

LA REPUBBLICA SI E' PROCLAMATA IERI STATO SOVRANO

## Lituania: Urss addio

E Gorbacev attende la nomina a super-presidente

PASSAGGIO DI CONSEGNE FRA PINOCHET E AYLWIN

## Il Cile è uscito dalla dittatura



SANTIAGO DEL CILE — Il democristiano Patricio Aylwin (nella foto) è stato insediato ieri alla carica di Presidente del Cile con una cerimonia solenne celebrata nel salone d'onore del rinnovato Palazzo del Congresso nazionale, a Valparaíso, 125 chilometri a Nord-Est di Santiago. Alle 13.15 ora locale (le 17.15 in Italia) il generale Augusto Pinochet si è spogliato della fascia, insegna della massima carica statale, e l'ha passata a Gabriel Valdes, eletto poco prima presidente del Senato, che l'ha porta ad Aylwin. Valdes aveva appena ricevuto il giuramento del nuovo Capo dello Stato, che si è impegnato ad «adempiere fedelmente all'ufficio di Presidente della Repubblica, mantenere l'indipendenza della Nazione e rispettare e far rispettare la Costituzione e le leggi».

Il Cile ha così voltato pagina, ponendo fine ad un regime militare durato 16 anni e mezzo, impostosi con il golpe che costò la vita a Salvador Allende nel 1973. Il 71enne Aylwin, vincitore delle elezioni di dicembre, assume la carica con un mandato di quattro anni.

Servizi a pagina 5

VILNIUS — Com'era stato annunciato da giorni, la Repubblica di Lituania ieri si è proclamata Stato sovrano. La Repubblica sovietica di Lituania ha anche cambiato nome: si chiamerà semplicemente Repubblica di Lituania, e avrà come bandiera quella della Repubblica indipendente dal 1918 al 1940. I deputati in piedi hanno applaudito e sono esplosi in grida di gioia mentre un drappo grigio veniva calato a nascondere la bandiera con la falce e martello e sono nuovamente esplosi in un'interminabile ovazione quando un ex prigioniero politico ha fatto il suo ingresso portando il nuovo emblema: un cavaliere bianco su uno scudo scuro.

Il fondatore del movimento indipendentista lituano «Saidis», Vytautas Landsbergis — musicologo di 58 anni — è stato eletto (91 sì e 42 no) Presidente del Soviet supremo (che si chiama

adesso Consiglio) della Lituania e, in quanto tale, diventa il nuovo Presidente della Repubblica lituana. Mentre la Lituania diceva addio all'Urss, a Mosca Mikhail Gorbacev teneva una relazione al plenum del partito sul progetto di piattaforma politica per il ventottesimo congresso del Pcus e sul processo di rinnovamento all'interno del Partito comunista sovietico.

Ma l'attesa maggiore in Urss è per la riunione straordinaria del congresso del popolo che da oggi al Cremlino esaminerà la proposta del Soviet supremo di istituire la nuova carica di Presidente dell'Urss, trasformando in pratica il Paese del soviet in una Repubblica presidenziale. Il congresso dei deputati dovrebbe durare, secondo quanto riferisce la Tass, «per due o tre giorni».

Servizi a pagina 5



## Piacere, Trieste!

TRIESTE — «Piacere Raiuno», la trasmissione quotidiana di mezzogiorno condotta da Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno (nella foto), da oggi a venerdì va in onda dal «Rossetti» di Trieste (sempre che lo sciopero dei lavoratori del teatro ne consenta il regolare svolgimento). Nel corso della settimana, si susseguiranno sul palcoscenico Fulvio Tomizza, Ottavio Missoni, Ernesto Illy, Margherita Hack, Fausto Biloslavo, Ave Ninchi, Sandro Massimini e altri ospiti.

Mediolan a pagina 3

ISRAELE  
Crisi

PAGINA

5

Alla fine di una giornata di tensioni è terminata con un nulla di fatto la seduta del governo israeliano che doveva elaborare la risposta di Gerusalemme al piano Baker. Non s'intravede ancora se ci sarà uno sbocco, e di che genere, a quella che ormai appare come una crisi politica irreversibile che investe tutto il Paese e che potrebbe sfociare nei prossimi giorni in una spaccatura del governo di coalizione.

SCONTATA RICONFERMA DI OCCHETTO A SEGRETARIO

## Il Pci prova a ricucire

La presidenza va (a sorpresa) a Tortorella, del «fronte del no»

BOLOGNA — Duecentotredici voti a favore, ventitré «no», settantuno astenuti, cinque schede bianche: così ieri alle 16.07 di ieri Achille Occhetto è stato rieletto segretario del Pci. Gli uomini del dissenso, quelli del «no», non se la sono sentita di votargli contro, dopo un congresso di differenze profonde. Si sono astenuti. Achille Occhetto ha vinto. Nettamente. Sarà il segretario della «cosa», di una fase costitutiva che avrà come fase d'arrivo l'archiviazione definitiva del Pci ereditato da Gramsci, Togliatti e Longo. Solo gli irriducibili veterocomunisti di Cossutta hanno manifestato apertamente la loro ostilità. Ma la vera sorpresa della giornata si chiama Aldo Tortorella, del «fronte del no» (che non era presente in co-

mitato centrale per il malore dei giorni scorsi): è stato eletto presidente del comitato centrale con il voto un po' di tutti. Duecentotrenta su trecentotredici. All'appello mancavano i soliti dissidenti cossuttiani. Le reazioni sono state euforiche. «La scelta di Tortorella è positiva — ha detto Occhetto a caldo — e garantirà in modo equanime l'attività del comitato centrale». Tutti i partiti hanno prestato grande attenzione al congresso comunista, ma le aperture per ora si limitano a un incoraggiamento al segretario, invitato ad andare avanti. L'opinione di tutti è che l'evoluzione del Pci non modificherà l'attuale sistema di alleanze.

Servizi a pagina 2

APERTURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

## Comizio di Rauti, scontri a Milano

Sprangate e sassi tra estremisti - Cariche della polizia

MILANO — Vetture infrante, botte, insulti e polizia a ogni angolo. L'apertura della campagna elettorale per le amministrative di maggio ha portato alla metropoli lombarda una domenica mattina di tensione e scaramucce fra estremisti di destra e di sinistra e le forze dell'ordine. Al Teatro Lirico ieri mattina parlava Pino Rauti, segretario del Msi-Dn. Fin dal giorno precedente gli autonomi dell'ex centro sociale Leoncavallo avevano annunciato l'intenzione di

boicottare il comizio. E verso le nove hanno improvvisato una sfilata in corso Vittorio Emanuele. Slogan contro Msi, Psi e Dc, sprangate contro le vetture, spray sui muri, sassi contro i carabinieri e i poliziotti. Circa un centinaio di loro hanno tentato di raggiungere via Larga, dove si trova il Lirico. La polizia e i carabinieri li hanno caricati, fermandone una cinquantina. I rimanenti autonomi si sono rifugiati nell'atrio dell'università, che è stato occupato e dove si è

svolta un'assemblea. Verso le undici, finito il comizio, in via Larga sono cominciati ad affluire i missini che hanno salutato l'uscita di Rauti con il braccio teso nel saluto romano, al grido di «basta chi molla». Il gruppo, circa centocinquanta persone, si è organizzato dando vita a un corteo scortato a vista dalle forze dell'ordine. Non sono più successi incidenti di rilievo.

Mediolan a pagina 3

NUOVI EPISODI DI INTOLLERANZA

Firenze, ancora tensione  
Un appello del vescovo

FIRENZE — Nuovi episodi di intolleranza hanno segnato la domenica a Firenze, a un giorno dall'avvio del provvedimento di polizia che dovrebbe portare allo «sgombero» dal centro storico degli ambulanti di colore. Un tunisino è stato accoltellato da alcuni giovani italiani. Due venditori ambulanti, uno fiorentino, l'altro tunisino, sono venuti alle mani dopo una accesa discussione. Un gruppo di nomadi si sono affrontati a colpi di crick. In città poi sono ricomparse scritte offensive contro gli extracomunitari nella zona delle Curie. Ieri alcune centinaia di senegalesi hanno organizzato un sit-in in piazza del Duomo e minacciato uno sciopero della fame contro quella che giudicano un'espulsione dal

centro. Ed è in questo clima di forte tensione che il cardinale Silvano Piovaneli, arcivescovo, ha preso posizione sulle polemiche che in questi giorni scuotono la città, riproponendo, di fronte alla violenza, la linea della Chiesa fondata sulla solidarietà, ma esortando le autorità a intervenire sui problemi quando emergono, se non sono in grado di prevenirli. Intolleranza e violenza anche in un villaggio della Francia centrale, dove un cuoco di un ristorante ha sparato a un giovane marocchino ferendolo gravemente. La notte dopo il locale è stato preso d'assalto dagli immigrati ed è stato distrutto.

Servizi a pagina 3

SINDACATI FIMMG E SUMAI  
Medici: differiti gli scioperi previsti per oggi e domani

ROMA — La Federazione dei medici di famiglia (Fimmg) e il sindacato dei medici ambulatoriali (Sumai) hanno deciso di differire l'attuazione degli scioperi che le due organizzazioni sindacali avevano autonomamente fissato per oggi e martedì 13. In particolare, la Fimmg ha deciso di differire le 48 ore di sciopero ma ha contemporaneamente confermato lo sciopero nazionale di tre giorni della categoria già programmato per il 26, 27 e 28 marzo, riservandosi una sospensione di questa protesta sulla base degli «affidamenti» che dovessero giungere per una soluzione positiva della vertenza.

Il Sumai ha preso la sua decisione in seguito agli incontri avuti con il ministro della Sanità e i rappresentanti del Tesoro: il Sumai ha valutato positivamente le nuove proposte del governo. Il Sumai tuttavia rileva che, se non si perverrà in tempi brevi alla firma dell'accordo, le azioni sindacali saranno riprese in maniera «massiccia».

CSM  
Di Maggio:  
la mafia  
ne aveva  
deciso  
la morteServizio di  
Ugo Bonasi

ROMA — Il giudice Francesco Di Maggio era stato condannato a morte dalla mafia. La «sentenza» era stata emessa da uno dei più potenti boss dell'organizzazione, Gaetano Fidanzi, considerato il re della droga. Sarebbero stati addirittura scoperti attentati già progettati. E proprio mentre sul giudice del pool dell'alto commissariato incombeva la minaccia mafiosa, il Csm (il 14 febbraio) esclude i tre giudici dalla struttura di Sica. A quel punto, il prefetto antimafia decise di stringere i tempi e nove giorni dopo, il 23 febbraio, a Buenos Aires, un nucleo dell'alto commissariato arrestò Fidanzi, da oltre due anni latitante. Preoccupato per la minaccia che non si è certo esaurita con l'arresto di Fidanzi, ma anche amareggiato per la decisione del Csm, il giudice Di Maggio avrebbe covato la sua «delusione» per un paio di settimane, fino allo sfogo di giovedì sera alla trasmissione di Costanzo. Nel suo sfogo il magistrato ha accumulato i componenti del Csm (alcuni dei quali forse erano al corrente della condanna di Fidanzi), i comunisti che chiedevano la lottizzazione dell'alto commissariato e il terzo livello mafioso, quello prossimo al potere politico.

Intanto, il ministro della Giustizia Vassalli ha iniziato ad occuparsi della vicenda. Anche il Presidente Cossiga sta rivedendo la trasmissione di giovedì sera e il primo appuntamento fissato per Di Maggio e i suoi due colleghi, ex collaboratori di Sica, per martedì prossimo a palazzo dei Marescialli sembra che sia stato aggiornato.

Sulle dichiarazioni dell'ex collaboratore di Sica, Lapenta, componente del Csm, ha affermato che queste «hanno rilievo sotto il profilo disciplinare, per cui ad occuparsene dovranno essere il procuratore generale della Cassazione e il ministro». Lapenta esclude che della vicenda debba occuparsi ora il Csm e conferma che il plenipotenziario farà il punto della situazione «perché la vicenda è particolarmente grave e le accuse molto pesanti, ripugnanti quelle al Csm».

Il giudice Caselli, del Csm, esclude che la decisione di revocare l'incarico abbia sottinteso «possibili lottizzazioni, in quanto fu presa quasi all'unanimità» e non crede alla connessione con l'attività che Sica «aveva in corso». Per Andò, responsabile del settore problemi dello Stato del Psi, le dichiarazioni di Di Maggio sono «preoccupanti e caratterizzate da troppo livore, forse perché non era sereno o forse perché avrebbe scoperto inquietanti altari nei risvolti della sfera giudiziaria, che lo hanno portato a parlare di lottizzazioni e di ritorsioni politiche contro Sica». Il liberale Blondi, vicepresidente della Camera, dà ragione a Vassalli che «vuol vedere chiaro nella vicenda» e non è d'accordo con coloro che giudicano a priori: «tutti i giudici compresi, devono attendere l'esito delle indagini prima di pronunciare verdetto». Per il presidente della Corte d'appello di Palermo, Carmelo Conti, del quale a palazzo dei Marescialli ci si occuperà in settimana, «la gravità del momento comporterà una caduta d'immagine del Csm».



## La Juventus mette k.o. il Milan

TORINO — I bianconeri di Zoff hanno sonoramente sconfitto i rossoneri di Sacchi con un secco 3 a 0 (gol di Schillaci e doppietta di Barros: eccolo nella foto mentre irrompe in rete) evidenziando sia il loro ottimo momento sia il calo del Milan. Il Napoli, pareggiando a Lecce, s'è avvicinato di un punto. Pareggi anche tra Inter e Verona, tra Roma e Sampdoria, tra Udinese e Cremonese, e tra Ascoli e Cesena. In B sconfitta a 3 minuti dalla fine la Triestina a Messina.

Servizi nello Sport

Oggi comincia il gioco n. 9  
i numeri sono a pagina 3

ANCHE SE I BILANCI PRESENTANO DEI MIGLIORAMENTI

## Finanze vaticane in «rosso» di 100 miliardi

Servizio di  
Fabio Negro

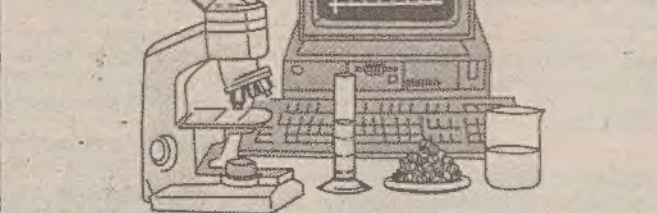
ROMA — Migliora la situazione delle finanze vaticane. I bilanci preventivi per il 1990 saranno esaminati da oggi nella riunione di primavera del consiglio per gli affari economici della Santa Sede presieduta dal cardinale Casaroli e composto da 14 porporati arcivescovi di grandi città. Infatti se aumentano le spese c'è anche una notevole crescita delle entrate: il deficit previsto per quest'anno continuerà ad essere di circa 100 miliardi di lire, come quello previsto

l'anno passato che però, al momento del bilancio consuntivo, era sceso a 56 miliardi e 800 milioni. Quest'anno il passivo, che minacciava di riprendere a salire, sarà compensato da una notevole lievitazione delle entrate. Le fonti ufficiali sono silenziose, ma si è venuti a sapere che quest'aumento di entrate è determinato dall'obbligo di San Pietro: nell'88 le offerte dei cattolici di tutto il mondo avevano dato circa 69 miliardi di lire, quest'anno si calcola che arriveranno a circa 80 miliardi: ne manca-

no quindi circa 20 per arrivare al pareggio. Il disavanzo vaticano non viene però coperto solo dall'obbligo, ma anche da contributi speciali dei vescovi delle diocesi più ricche. Forse non è un caso che scada il periodo di incarico del cardinale Caprio (che è stato al vertice del consiglio per gli affari economici ed organizzativi negli ultimi difficili anni) sia già stato annunciato come suo successore il cardinale Szoka, polacco di origine ma americano di nascita ed arcivescovo di Detroit: così la Chiesa degli Sta-

ti Uniti, che insieme a quella della Germania federale, è la grande «contribuente» alle finanze del Vaticano, vedrà riconosciuto anche formalmente il suo ruolo. Proprio negli Usa il cardinale arcivescovo di Filadelfia John Krol ha dato vita ad una «Papal foundation» che si pone lo scopo di raccogliere 100 milioni di dollari per costituire un fondo speciale: ogni anno il 50 per cento del reddito sarà devoluto al Papa. Inoltre già da alcuni anni sono stati chiamati a contribuire al bilancio gli ordini religiosi che prima erano

estranei alla formazione delle entrate delle finanze vaticane. Ci sono poi i contributi che vengono dal governatorato, cioè dall'amministrazione del piccolo Stato pontificio, che è sempre in attivo, e l'utile, modesto ma non trascurabile, della attività dello Ior. Il cambiamento del vertice di questa organizzazione è ormai quasi completato; nominato un nuovo direttore (un laico) resta da nominare un vicedirettore. Esce completamente di scena monsignor Marcinkus con i suoi collaboratori Mennini e De Strobel.

R  
r

## Ricerca

L'esperienza e la tecnologia illycaffè sono senza eguali al mondo; eppure nei laboratori illycaffè la ricerca è continua, perché solo la perfezione accontenta il consumatore più esigente e preparato. Illycaffè, per i Maestri dell'Espresso.

PER IL PCI SI APRE LA FASE COSTITUENTE

# Occhetto, segretario di una 'cosa'

Punto d'arrivo l'archiviazione definitiva del partito che fu di Gramsci, Togliatti e Longo

Servizio di  
Ettore Sanzo

Nasce l'Occhetto-bis. Segretario di quale partito? E' questa la novità: più che di un partito, sarà per una decina di mesi il segretario di una «fase», anzi di una «fase costituente». Ma si potrebbe anche dire che sarà il segretario di una «cosa» in formazione.

Punto d'arrivo l'archiviazione definitiva del Pci ereditato dai vecchi tempi e la nascita di una nuova formazione nella quale — secondo le speranze — dovrebbero confluire tanti elettori di sinistra che sinora se ne mantenevano lontani trattenuti proprio dalla connotazione ideologica del partito che fu di Gramsci, Togliatti e Longo.

«La partenza è stata difficile — ha detto Occhetto appena eletto — ma l'arrivo è stato buono, anzi ottimo». E ha ringraziato oltre quelli del «si» anche quelli del «no» i quali si sono astenuti anziché votargli apertamente contro. Solo gli irriducibili veterocomunisti di Cossutta, così, hanno manifestato apertamente la propria ostilità alla rielezione e dunque al progetto di rifondazione. L'astensione degli uomini di

«La partenza è stata difficile — ha commentato Occhetto (foto) appena eletto — ma l'arrivo è stato buono, anzi ottimo». E ha detto grazie anche a quelli del «no» i quali si sono astenuti anziché votargli contro. Solo gli irriducibili veterocomunisti di Cossutta, hanno manifestato apertamente la loro ostilità alla rifondazione.



Ingrao, Tortorella e Natta ha invece evitato la formalizzazione di una vera e propria corrente di opposizione interna, che comunque di fatto c'è, e intende restare attivissima.

Sarà possibile recuperare nei prossimi mesi almeno una prospettiva di lavoro in comune?

«Spero che tutti collaboreranno per avviare la costituente» ha detto Occhetto. Nei giorni scorsi aveva parlato di fiducia di tutti verso tutti e ieri — stemperata la tensione finale che anche nell'ultimo giorno ha continuato a produrre sviluppi inattesi — aggiungeva che proprio dalle votazioni sia per la segreteria che per il comitato centrale «ha cominciato a nascere questa fiducia di tutti verso tutti».

Ma anche all'atto conclusivo ammette consapevolmente che nel partito esistono ormai delle diversità di opinioni a proposito dell'impegno politicamente più importante di fronte al quale il popolo comunista si trova: «Terremo conto di questa fiducia nel delineare il governo unitario del partito pur nel riconoscimento delle differenze».

L'opportunità per gestire in modo il più possibile indolore il passaggio dal vecchio al nuovo, è affidata a una commissione rappresentativa di tutte le componenti, con il compito di preparare la formazione della nuova direzione e della nuova segreteria.

«Per adesso vorrei tanto riposarmi» sperava ieri il se-

gretario, ma in realtà sa che non gli sarà possibile. Punto finale del processo che ieri si è iniziato è il ventesimo congresso anch'esso straordinario che si riunirà fra nove o dieci mesi per sciogliere ufficialmente il Pci e sostituirlo con un altro partito nel quale Occhetto spera di convogliare anche il grosso dei verdi e dei radicali, oltre che settori cattolici. In ogni modo nella politica italiana giunge un fatto nuovo, o almeno nuovo nell'immagine e nelle ambizioni: si tratta di vedere se lo sarà anche nella politica. Una domanda che si pongono soprattutto Craxi e Forlani, il primo per valutare se con questo nuovo schieramento ci sia veramente la possibilità di concludere insieme qualcosa di positivo; il se-

condo per sapere finalmente con quale tipo di avversario la Dc dovrà d'ora in poi misurarsi per poter fronteggiare l'aspirazione all'alternativa sulla quale Occhetto intende evidentemente impostare lo sviluppo dell'intera fase costituente.

In entrambi i discorsi fatti sia nella relazione iniziale, sia nella replica finale, il segretario succeduto a se stesso ha indicato proprio nella Dc il nemico da battere, insistendo che sarebbe ora di costringerla all'opposizione non solo nelle realtà locali ma nel Parlamento nazionale.

Una prima verifica di tale aspirazione verrà alle elezioni amministrative di maggio. Ma proprio queste elezioni — e Occhetto lo sa bene — costituiranno una verifica per il progetto di scioglimento del Pci per sostituirlo con qualche altra cosa. Nei comizi, sulle piazze, sarà difficile proporre semplicemente una «cosa» e per questo il segretario, anche nel ringraziamento finale, ha nuovamente espresso la speranza che tutto il partito, maggioranza e dissenzienti, si dia da fare per pescare voti ovunque possibile.



I promotori della «mozione due», Pietro Ingrao (a sinistra nella foto) e Alessandro Natta durante le votazioni dell'ultima giornata: alla fine non se la sono sentita di votare contro Occhetto e hanno optato per l'astensione.

UN PROBLEMA TUTTO NUOVO

## Ora il partito non è un blocco monolitico Chi finanzierà la minoranza del «no»?



Sergio Garavini

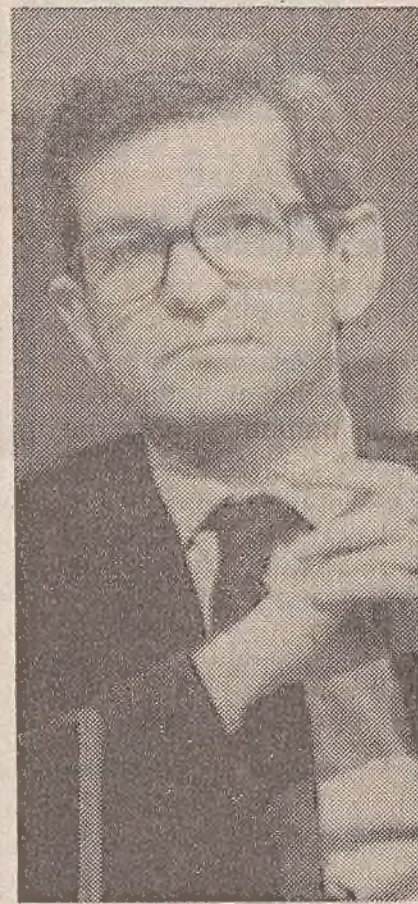
BOLOGNA — Con la spaccatura sancita dal diciannovesimo congresso, il Pci conosce per la prima volta un problema al quale non era abituato finché era organizzato come un solo blocco monolitico: il problema nuovo è quello dei fondi da destinare alla minoranza del «no» per consentire di sopravvivere e di sviluppare la propria campagna politica.

Una questione non da poco, perché chiama in causa parecchi soldi ed è connessa alla questione più generale del finanziamento pubblico ai partiti. Si tratta di un problema che negli altri partiti è stato già risolto da tempo, dato che il libero dibattito interno fra maggioranza e minoranza vi avviene normalmente.

Nel Pci invece è un fatto nuovo, e già se ne discuteva fin da quando apparvero i primi barlumi dell'opposizione interna. In questi giorni se n'è parlato in varie commissioni di questo congresso e già si è giunti a un primo risultato: lo statuto è stato modificato prevedendo — fatto senza precedenti — che anche i dissidenti (naturalmente non è questa la parola usata nel verbale) possono beneficiare di strutture e mezzi.

Ma in pratica che significa? Occorrono soldi per locali, attrezzature, segreterie e forse giornali o altri mezzi d'informazione. Oggi senza fondi non si fa proselitismo politico. Ma chi paga?

«Ci devono dare i fondi per non costringerci a dipendere dagli sponsor», dicono quelli del «no». «A patto che non si tratti di finanziare delle correnti», ribattono quelli del «si». Ecco come la pensano Luciano Violante e Sergio Garavini i quali su fronti opposti hanno collaborato al tentativo di risolvere pacificamente la questione.



Luciano Violante

### GARAVINI (DEL «NO») Se facessimo un giornale? Potrebbe essere attivo...

BOLOGNA — Onorevole Garavini, voi del «no» avrete bisogno di fondi per divulgare il vostro progetto politico. Se dovete fare un giornale, dove troverete i soldi?

«Ma per quale ragione si deve ritenere che un giornale deve essere passivo? Un giornale che vuole fare politica, che vuole impegnarsi a lanciare un messaggio di coerenza nella coerenza può anche essere attivo. Come lo era il Manifesto».

— Quelli del «si» dicono che non ci sarebbero comunque fondi a disposizione per una eventuale corrente.

«Ma noi del «no» non siamo una corrente, noi ci distinguiamo dagli altri partiti proprio perché creiamo gruppi di dissenso senza formare correnti. Dunque il problema posto dalla maggioranza va rovesciato: bisogna confermare che a parte il discorso delle correnti, raggruppamenti che vogliono discutere un certo problema in dissenso dalla maggioranza potranno sempre farlo contando sulla collaborazione delle strutture del partito».

— E se voi della minoranza volete organizzare delle iniziative tipo un pubblico dibattito o una grande manifestazione, insomma cose costose?

«Nulla viene e potrebbe essere escluso. In fondo abbiamo già modificato lo statuto proprio per risolvere questo tipo di problema che per la verità da tempo ci stavamo ponendo, fin da quando si cogliò il dissenso del quale stiamo parlando rispetto alla proposta del segretario Occhetto. Ai diciottesimo congresso d'altra parte avevamo già stabilito la libertà di dissenso. Ai diciannovesimo siamo andati avanti e abbiamo fatto un passo successivo decidendo che tale dissenso vada considerato non come una variabile impazita ma come una componente vera e propria del dibattito interno al partito: e dunque vada messa nelle condizioni di manifestarsi anche se occorrono fondi e strutture per poterli consentire».

[e.s.]

### VIOLANTE (DEL «SI») Noi non abbiamo correnti Chiunque può avere soldi

BOLOGNA — Voi siete disposti a mettere a disposizione della componente di minoranza i fondi necessari per la loro azione politica?

Intanto bisogna dire che noi non parliamo di fondi né di minoranza al nostro interno... Ma come vengono gestiti oggi i fondi del Partito comunista?

Sono gestiti a vari livelli dalla federazione nazionale e dalle federazioni regionali, delle quali fanno parte tutte le componenti del partito, rispettando ovviamente tutte le necessità.

Ma quando qualche frangia vuole dibattere una questione controversa, riesce poi in pratica a farlo?

Certamente. E' ovvio. Le strutture del nostro partito sono sempre a disposizione di tutti per affrontare problematiche di qualsiasi tipo. In sostanza gruppi di persone possono chiedere la collaborazione del partito.

Ma una corrente vera e propria, ammesso che esista, lo può fare?

E' proprio questa la differenza con tutti gli altri partiti: da noi non parliamo di correnti ma di gruppi di persone con un problema da discutere, perché siamo una costituzione di programma non chiusa tra correnti. L'unico vincolo è quello di comunicare in anticipo di quale problema si deve parlare, e chi deve partecipare, per evitare intrusioni. Dunque non si concedono strutture a minoranze, ma a compagni che vogliono discutere.

E se quelli del «no» volessero fare un giornale o magari aprire una televisione privata, chi glieli dà i soldi?

Bisognerebbe vedere se ci saranno. Non può essere accettato il principio di una maggioranza che gestisce e di una minoranza che spende...

[e.s.]

UN LEADER DEL «NO» PRESIDENTE DEL COMITATO CENTRALE

## La sorpresa ha nome Tortorella

Questa ipotesi non era stata prevista neanche dai più assidui di Botteghe Oscure

Dall'inviato  
Stefano Cecchi

BOLOGNA — «Duecentotredici voti a favore, ventitré no, settantuno astenuti, cinque schede bianche: compagni e compagne, dichiaro eletto Achille Occhetto alla segreteria del partito». Sono le 16.07 di ieri. Le parole della senatrice Cinzia Tedesco, che appena qualche minuto prima era stata eletta alla presidenza della commissione garanzie, rimbalzano nei spalti semideserti del Palasport bolognese. I delegati avevano già salutato la città in mattinata e dentro sono rimasti soltanto i neoletti nel comitato centrale. Sono loro, con un applauso esteso, a salutare l'elezione del segretario. Achille Occhetto ha vinto. Netamente.

Anche gli uomini del dissenso applaudono. No, di votargli a favore dopo un congresso di differenze profonde, non se la sono sentita. Ma non se la sono sentita nemmeno di fare come aveva suggerito poco prima dalla tribuna il cossuttiano Cazzaniga: «Noi voteremo contro Occhetto — aveva spiegato — perché siamo tuttora separati da lui da posizioni politiche troppo diverse». Soltanto qualche irriducibile (non più di quindici persone) seguiva il consiglio di Cazzaniga. Per il resto, il grosso del «fronte del no» non tradiva le indicazioni dettate da Ingrao nella mattinata, dopo una lunga notte spesa nel decidere il da farsi: astensione.

Un'astensione significativa, politica, che permette di chiudere in un'atmosfera meno aspra questo travagliato diciannovesimo congresso comunista. Oggi, non tutta la platea applaudiva l'elezione di Occhetto. Cossutta, per esempio, non si smuoveva. Figurarsi lui era riuscito a rimanere immobile come una guardia di confine bulgara perfino il giorno precedente, il giorno dell'applauso coinvolgente del congresso al suo leader, delle lacrime di Occhetto; poteva smuoverlo questo applauso più di circostanza che di euforia? E anche Natta non si bilanciava oltre due o tre cenni di as-

*Mentre tuonava  
contro Occhetto  
venne colto  
da un malore*

senso, preferendo rimanere a parlare con un altro traumatizzato dal nuovo corso comunista, il vicesindaco di Firenze Michele Ventura. Pajetta? Qualche sorriso, ma poco più. In fondo di sorridere sia Natta che Pajetta non avevano grande voglia. Per niente. Poco prima, nell'elezione per il presidente del comitato centrale, erano stati proprio loro due le vittime più evidenti di questo nuovo Pci, un po' laborista e un po' doroteo, che va a inaugurare la sua fase costituente.

La vera sorpresa della giornata, dunque, si chiama Aldo Tortorella. Il comitato centrale ieri lo ha eletto alla sua presidenza. Una sorpresa totale, completa, non ipotizzata neppure dai più assidui frequentatori di Botteghe Oscure. Tortorella (che non era presente in comitato centrale per il malore dei giorni scorsi) ha ricevuto il voto un po' di tutti: duecentotrenta sì su trecentododici votanti. All'appello mancavano i soliti cossuttiani e qualche sporadico dissenziente. Le reazioni? Euforiche. «La scelta di Tortorella è positiva e garantirà in modo equanime l'attività del comitato centrale» affermava a caldo Achille Occhetto. «E' un segno dello spirito unitario con cui si conclude il congresso», si bilanciava Piero Fassino. «L'elezione unitaria di Tortorella — spiegava da parte sua Lucio Magri — è un segno positivo di un congresso che si chiude nel segno del confronto ma senza lacerazioni né contrapposizioni settarie». E Gavino Angius: «E' una conclusione positiva. Naturalmente sappiamo bene che rimangono differenze di valutazioni politiche su questi non secon-

darie, ma mi pare che il clima che si è determinato a conclusione di questo congresso consenta di affrontarle più serenamente». Insomma: tutti commenti tesi a sottolineare il ritrovato spirito di rispetto e di comprensione all'interno di un partito in cui le differenze politiche rimangono comunque notevoli. Un dato di rilievo, che però non poteva cancellare due traumi personali, quello di Alessandro Natta e, soprattutto, di Giancarlo Pajetta.

Nonostante i pronunciamenti ufficiali, entrambi aspiravano alla carica di presidente del comitato centrale. Per Natta, però, le speranze si erano già dissolte la sera precedente. Troppi dissapori, troppi comportamenti stizzosi. L'ex segretario non riusciva a trovare consensi né fra le sue truppe del «no». Così ieri mattina sembrava che per Pajetta ormai fosse fatta. Era lui il preferito di Occhetto. Era lui che il «fronte del sì» indicava alla presidenza, solo che non si erano fatti i conti con l'intransigenza di Lucio Magri e della Castellina.

Ancora imbalsimati per come Pajetta aveva gestito la vicenda Pintor, i due (e con loro una frangia numerosissima del «fronte del no») facevano sapere agli uomini di Occhetto che mai e poi mai avrebbero votato per il vecchio partigiano «nullo». L'impatto continuava per tutta la mattina, facendo sciogliere l'inizio dei lavori del comitato centrale. Era un susseguirsi di contatti, di riunioni, di frenetiche consultazioni. Si correva il rischio di andare da un muro contro muro lacerante, non voluto da nessuno. Ad un certo punto addirittura tornava a riemergere la possibilità di una candidatura Natta. La soluzione arrivava all'ultimo tufo: il «fronte del no» proponeva il nome di Tortorella, una candidatura politica più che di immagine, che veniva accolta con favore dal «fronte del sì». Era il colpo d'ala che permetteva al congresso di chiudersi nel segno della pacificazione, senza per questo annullare le differenze.

### TORTORELLA: CHI E'? Un intelligente professore con molto naso politico

BOLOGNA — I contenuti? Certo, c'è molto da rinnovare «ma non c'era e non c'è bisogno di cambiare simboli e nome». La sinistra sommersa, diffusa o quant'altro che Occhetto sogna di veder spuntare? «Stimabili e stimole persone», ma andiamo, è come per la Sinistra indipendente che il Pci da sempre manda con i suoi voti in Parlamento: «Non si tratta di novità che si possano considerare significative». I radicali? «Davvero si pensa a un comune partito su queste basi?».

Mica leggero era stato Aldo Tortorella giovedì mattina, quando era andato alla tribuna del congresso di Bologna per elencare i molti no della mozione n. 2 ad Achille Occhetto. Aveva dipinto un altro partito, «popolare, di massa, di lavoratori», rispetto a quello liberale-federativo, in sostanza tutto da inventare se non addirittura tutto sulle nuvole che dal novembre scorso era via andato vagheggiando il segretario. Un nuovo Pci sognato soprattutto da quegli intellettuali «esterni» che da Occhetto sperano di essere resuscitati dopo lunghe catalessi politiche. Tortorella ne aveva citato uno per tutti: il filosofo Massimo Cucciarri, che esterno anzi nemmeno è, essendo stato stato pure deputato del Pci.

A tutti costoro, Occhetto in testa, Tortorella aveva dato una lezione di orgoglio di partito: non quello di un nostalgico, ma quello di un professore che dice agli alunni: «Guardate che rischiate solo di spaccare tutto». Diverso dal tetragono Cossutta, dallo stizzoso Natta, dal messianico Ingrao. Una lezione di chi dava l'impressione di sentirsi quasi offeso per l'incapacità dei discepoli, sentendosi montare dentro, mentre parlava, amarezza e rabbia. E alla fine Tortorella era crollato: quel collasso diventato più famoso, nelle trappole della comunicazione di massa, di ciò che Tortorella aveva detto.

Ma la scelta di un personaggio simile come presidente del comitato centrale non è dettata da ragioni del cuore, bensì da un sottile equilibrio. Con Ingrao, Tortorella è l'unico del fronte del no che pare avere ancora un futuro politico non di rimessa (come Natta) o di funambolismo (come Angius, Minucci, lo stesso professor Asor Rosa). A giocare per lui ci sono la sua intelligenza, il rispetto di cui gode, il suo naso politico. Il suo «no» alla svolta, arrivato dopo sofisticati tentativi di mediazione in nome dell'unità del partito, nei confronti di un segretario considerato un pupillo ribelle, è stato uno di quelli che più ha ferito Occhetto. Molto di più di quello di Natta, forse persino di più di quello (pur più pesante) di Ingrao. Tortorella nel Pci è sempre stato considerato un «cervello» a cui riferirsi: fu lui nell'87 a consigliare ad Alessandro Natta, allora segretario, di prendersi come vice Occhetto, quale dimostrazione interna ed esterna di un progetto di rinnovamento e rilancio. Una mossa comunque azzeccata, per un Pci da anni allo sbando.

Ha pesato, quindi, anche a Occhetto il dissenso di Tortorella all'ipotesi di costruire una nuova formazione. «Nulla è eterno, ma qui siamo alla regressione», ha ripetuto questo «dottore in filosofia», nato a Napoli nel luglio del '26, milanese di crescita umana e politica, partigiano, prigioniero dei nazifascisti, evaso grazie a medici comunisti e suore che lo curavano. Comunista dal liceo, borghese di modi e frequentazioni, giornalista all'Unità fino a diventare nel '70 direttore, Tortorella ha guidato il Pci milanese e lombardo ed è deputato dal '72. Attento alle sottigliezze, Rile, per molti versi, si è occupato a lungo di servizi segreti e un ministro ombra per gli interni comunisti rispettato dai suoi colleghi che ministri (democristiani) lo sono davvero. Adesso farà il presidente: lui e Occhetto sanno perfettamente che non svolgerà il suo ruolo in modo formale, ma facendo in pieno politica.

## IL PICCOLO

fondato nel 1981

Direttore responsabile: RICCARDO BERTI

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77661 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale L. 67.000; mensile L. 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000). ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale

DIREZIONE e REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/669941 - fax 06/6741015/6741016. ECONOMIA e FINANZA: via Cordusio, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02/72021007/72021019 - fax 02/72021014. PAGINE SPECIALI e INSERTI: via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051/538425 - fax 051/532374. UFFICIO ESTERO: WASHINGTON 916 National Press Bldg, Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg, room 3306 New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 49/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-3533725; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Boulevard Clovis, 39 1040 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-2307385 e fax 0032-2-2307691.

PUBBLICITA': S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 178.000 (festivi L. 213.500) - Pubbl. istituz. L. 230.000 (festivi L. 276.000) - Finanziari e legali 6200 al mm altezza (festivi L. 7440) - Necrologie L. 3900-7800 per parola (Anniv. Ringraz. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-1000 per parola).

La tiratura  
dell'11 marzo 1990  
è stata di 80.050 copieCertificato n. 1529  
del 14.12.1989

1999 O.T.E. S.p.A.

LE APERTURE DEGLI ALTRI PARTITI SI LIMITANO A UN INCORAGGIAMENTO A PROSEGUIRE

## L'evoluzione non modificherà le attuali alleanze

ROMA — L'evoluzione nel Pci non modificherà il sistema di alleanze. Tutti i partiti hanno prestato grande attenzione al congresso comunista, ma le aperture per ora si limitano a un incoraggiamento a Occhetto invitato ad andare avanti. Anche l'interesse di Craxi al dibattito in corso nel Pci preoccupa Forlani. Per il segretario democristiano «Craxi ha detto che per ora dava un giudizio sospensivo su quello che è avvenuto nel Pci perché aveva capito bene l'autocritica rispetto alle ragioni che hanno portato alla crisi generale del sistema

comunista, ma non aveva capito bene in che cosa consisteva il nuovo partito. Mi pare che questo giudizio possa essere condiviso». Dunque, Forlani è convinto che la svolta comunista non provocherà effetti sulle alleanze delle prossime amministrative perché «tra i partiti che collaborano attualmente nella maggioranza parlamentare e nel governo penso che ci sia un denominatore comune, un impegno che garantisca la governabilità del Paese e renda proficuo e utile lo svolgimento dell'intera legislatura». Il segretario democristiano ha insistito

sulla necessità di attuare senza incertezze il programma di governo e l'attuazione prima delle elezioni della riforma delle autonomie locali a cui è legata l'istituzione delle nuove province. Forlani, aprendo a Rimini la campagna elettorale, ha preso atto dell'evoluzione a sinistra, ma ha voluto ricordare i meriti del suo partito che ha saputo contrapporsi all'ideologia comunista. «Mi si dice — ha aggiunto — che è propaganda del '48. Ma se era una propaganda giusta non capisco perché dovremmo rinnegarla. Anzi, siccome presto sarà il 18 aprile,

faremo una grande manifestazione». Il segretario dc giudica, comunque, molto importante che adesso il Pci riconosca l'esito fallimentare dell'esperienza dei regimi comunisti e della loro ideologia. Questo, ha detto ancora, «porta il confronto su un terreno più impegnativo dove cadono certe pregiudiziali ideologiche e dove ci si confronta in modo più ravvicinato sui programmi e sui temi decisivi della nostra vita nazionale e sugli impegni a livello internazionale». Mentre il ministro Fracanzani rileva ambiguità e contraddizioni nel Pci, il segre-

tario del Psdi Cariglia è profondamente deluso perché «il congresso comunista si è concluso mantenendo insieme le ragioni del sì e quelle del no». Cariglia contesta ad Occhetto l'aver perseguito l'unità del partito evitando, invece, di lanciare messaggi all'esterno ignorando Saragat. Giorgio La Malfa è convinto che il congresso del Pci rappresenti un momento molto importante per la storia della sinistra italiana. Il segretario repubblicano ci tiene a ricordare che il suo partito fa parte della sinistra democratica e che si è adoperato per de-

cenni al fine «di una compiuta trasformazione dei comunisti italiani in una forza di sinistra occidentale. Oggi che un importante passo viene mosso in quella direzione, non siamo disattenti né impreparati». La Malfa giudica importante la ripresa del dialogo tra comunisti e socialisti. Altissimo non vuole fare previsioni sui tempi della svolta comunista, ma avverte che qualunque maggioranza si proponga di governare deve fare i conti con un sistema istituzionale largamente insufficiente.

[g. sa.]

IN CORTEO ESTREMISTI DI DESTRA E DI SINISTRA

# Tensione e botte a Milano

Autonomi contro il comizio di Rauti - Missini minacciano immigrati

## IMMIGRATI Incidenti in Francia

PARIGI — Gravi incidenti hanno sconvolto un villaggio della Francia centrale, Saint-Florentin, dove il cuoco di un ristorante ha sparato, nella notte tra venerdì e sabato, contro un gruppo di giovani immigrati, ferendo tre marocchini, uno dei quali è tra la vita e la morte. Il 30 per cento dei 6.500 abitanti del villaggio sono di origine magrebina. Dopo l'episodio, il locale da cui sono partiti i colpi, il «Pacific club», che è composto da un ristorante, una cucina e una sala da ginnastica, è stato preso d'assalto e tutte le installazioni sportive sono state distrutte. Il console del Marocco a Digione si era recato a Saint-Florentin per calmare gli animi, riuscendo a sbloccare la strada principale, occupata da decine di manifestanti. Ma dopo la sua partenza, vi è stato l'assalto al «Pacific club». Secondo le testimonianze dei vicini, i giovani immigrati «arrivavano a ondate successive, entravano nel locale, distruggevano tutto quel che potevano e fuggivano».

Ieri pomeriggio invece un migliaio di persone hanno manifestato pacificamente davanti al «Pacific club» rispondendo all'appello di numerose organizzazioni. Il giovane più gravemente ferito, Said Mahani, di 20 anni, è in coma e si dispera di salvarlo; è stato gravemente ferito anche un suo fratello di 17 anni, ma non è in pericolo di vita; il terzo ferito potrà essere dimesso presto dall'ospedale.

Secondo il sindaco di Saint-Florentin, il cuoco del «Pacific club» ha sparato «per paura», dato che già da alcuni giorni un gruppo di giovani immigrati, seduti ogni sera davanti al locale, infastidivano il personale. Per questa sera la «Federazione delle associazioni di solidarietà coi lavoratori immigrati» ha indetto una manifestazione a Parigi, davanti al ministero della Giustizia, per chiedere che il governo «si assuma le sue responsabilità di fronte ai moltiplicarsi dei crimini contro la popolazione di origine straniera».



Incidenti fra giovani autonomi del centro «Leoncavallo» e polizia non lontano dal luogo del comizio del segretario dell'Msi, Rauti. Nella foto un gruppo di autonomi viene portato in questura.

Servizio di

Giovanni Mediolani

MILANO — Vetture infrante, scritte sui muri, botte, insulti e polizia a ogni angolo. L'apertura della campagna elettorale per le amministrative di maggio ha portato alla metropoli lombarda una domenica mattina di tensione e scaramucce fra estremisti di destra e di sinistra e le forze dell'ordine.

Al teatro Lirico, a poche centinaia di metri dall'Università Statale e dal Duomo, ieri mattina parlava Pino Rauti, segretario dell'Msi-Dn. Fin dal giorno precedente, gli autonomi dell'ex centro sociale Leoncavallo (demolito lo scorso agosto per ordine del Comune) avevano annunciato l'intenzione di boicottare il comizio. E dopo gli scontri di sabato fra gli aderenti alla «Lega lombarda», che manifestavano contro la legge Martelli e autonomi «antirazzisti» in piazza della Scala, le forze dell'ordine erano già all'erta. All'alba i milanesi mattutini hanno potuto assistere allo schieramento di polizia e carabinieri intorno al teatro per impedire incidenti.

Gli autonomi verso le nove hanno improvvisato una sfilata in corso Vittorio Emanuele, la via commerciale chiusa al traffico che va dal Duomo a piazza San Babila. Slogan contro l'Msi, il Psi, e la Dc, sprangate contro le vetture, spray sui muri, sassi contro i carabinieri e i poliziotti. Circa un centinaio di dimostranti hanno tentato di raggiungere via Larga, dove si trova il Lirico. La polizia e i carabinieri li hanno caricati, fermandone una cinquantina che sono stati poi portati in questura.

Durante gli scontri quattro autonomi hanno circondato Emilio Chiodi, funzionario della Digos, e lo hanno malmenato brutalmente. Il funzionario, dopo essere stato soccorso da alcuni suoi colleghi, è stato accompagnato in ospedale, dove è stato dimesso in mattinata con una prognosi di sette giorni.

I rimanenti autonomi si sono rifugiati nell'atrio dell'università, che è stato occupato e dove si è svolta un'assemblea. Verso le undici, finito il comizio, in via Larga sono cominciati ad affluire i missini che hanno salutato l'uscita di Rauti con il braccio teso nel saluto romano, al grido di «Boia chi molla». Il gruppo, circa centocinquanta persone, si è organizzato dando vita a un corteo scortato a vista dalle forze dell'ordine.

Non sono successi incidenti di rilievo, anche se non è mancato qualche momento di tensione. Gli estremisti di destra sventolavano bandiere con la croce celtica e scandivano slogan razzisti. Un paio di persone di colore, fatte segno di minacce e insulti, sono state protette dai carabinieri. «Il nostro — ha detto un dimostrante dell'Msi — non è un corteo autorizzato. Ma abbiamo voluto far vedere che ci siamo anche noi».

Gli estremisti di destra hanno sfilato per le vie del centro per circa un chilometro, dal Lirico fino a via Mancini, dove ha sede la sezione milanese dell'Msi.

Nel frattempo, sempre a Milano, le polemiche sugli immigrati hanno trovato terreno anche al convegno nazionale dell'Associazione autonoma venditori ambulanti (Anava), dove il segretario nazionale Michele Florino ha riscosso lunghi applausi polemizzando con la legge Martelli. «Non abbiamo niente a che fare con il razzismo — ha detto — ma vogliamo leggi precise che colpiscano gli abusivi».

## ANCORA INTOLLERANZA

### Firenze, parla il cardinale e richiama alla solidarietà

Servizio di

Pierandrea Vanni

FIRENZE — «Le polemiche di questi giorni ci fanno amare ancora di più questa città di Firenze in cui, spesso con anticipo, esplodono le contraddizioni della nostra società e che perciò con maggiore forza domanda la testimonianza cristiana, la condivisione dei pesi e degli impegni, la collaborazione con le istituzioni pubbliche e le iniziative private». Il cardinale Silvano Piovarelli ha riproposto, di fronte a violenza e intolleranza che anche ieri hanno scosso la vita di Firenze (un tunisino è stato accoltellato da alcuni giovani, alcuni zingari si sono picchiati selvaggiamente con un bilancio assai pesante in un campo nomadi), la linea della Chiesa locale fondata sulla solidarietà.

A questa Chiesa ha chiesto però di fare di più: «Confessiamo che siamo lontani da quanto ci chiede il Vangelo e complessivamente non viviamo la realtà di fede che riconosce Cristo nel povero, né riusciamo a condividere con gli altri quello che abbiamo».

Poi un riferimento preciso e deciso ai problemi dell'ordine pubblico e ai mali con i quali Firenze sta facendo i conti. Il cardinale ha osservato che «non si può essere indulgenti con lo spaccio di droga, lo stupro, l'abusivismo commerciale, la violazione della legge» ma, ha aggiunto subito, «i cittadini non debbono essere costretti a difendersi da soli; le pubbliche autorità, se non possono prevedere i problemi, intervengano quando emergono, non permettendo che le situazioni si esasperino».

Nel frattempo, sempre a Milano, le polemiche sugli immigrati hanno trovato terreno anche al convegno nazionale dell'Associazione autonoma venditori ambulanti (Anava), dove il segretario nazionale Michele Florino ha riscosso lunghi applausi polemizzando con la legge Martelli. «Non abbiamo niente a che fare con il razzismo — ha detto — ma vogliamo leggi precise che colpiscano gli abusivi».

ma notte di Carnevale, il cardinale era in Palestina con un gruppo di diaconi, gli stessi che ha ordinato ieri mattina in Duomo durante la messa che, all'omelia, o ha visto intervenire nuovamente sulla convivenza con gli extracomunitari. Già nel passato aveva affrontato più volte questo tema sollecitando la Chiesa e la città alla massima apertura. Infine un rilievo alla stampa («spesso mette in luce e sottolinea gli episodi negativi e tace quelli positivi dando così un'immagine distorta della città») e un appello: «Sono convinto che, se si vuole che i discorsi sulla giustizia e la solidarietà finiscano di essere solo parole per diventare tessuto di esistenza ed esperienza di vita, è necessario non perdere di vista il dovere della misericordia fraterna».

I richiami, la disponibilità, gli inviti del cardinale sono l'episodio centrale di una giornata che ha purtroppo registrato ancora gravi episodi di violenza (un tunisino è stato accoltellato alle Cascine da un gruppo di giovani italiani, al piazzale Michelangelo c'è stato un diverbio fra venditori ambulanti, uno fiorentino e l'altro tunisino, in un campo nomadi alcuni zingari si sono affrontati a colpi di crick) e di intolleranza (scritte offensive contro i negri sono comparse nella zona delle Cure).

E poi un clima di tensione quasi palpabile: tensione fra le comunità nere in attesa del provvedimento di polizia, previsto per oggi, che dovrebbe portare allo sgombramento del centro storico dal «vu cumprà». Alcuni componenti di queste comunità, soprattutto senegalesi, hanno organizzato un sit-in in piazza del Duomo e minacciano uno sciopero della fame.

INTERVISTA A DI BERNARDO

## «Massoneria: Gelli non conta niente»

Intervista di

Lorenzo Bianchi

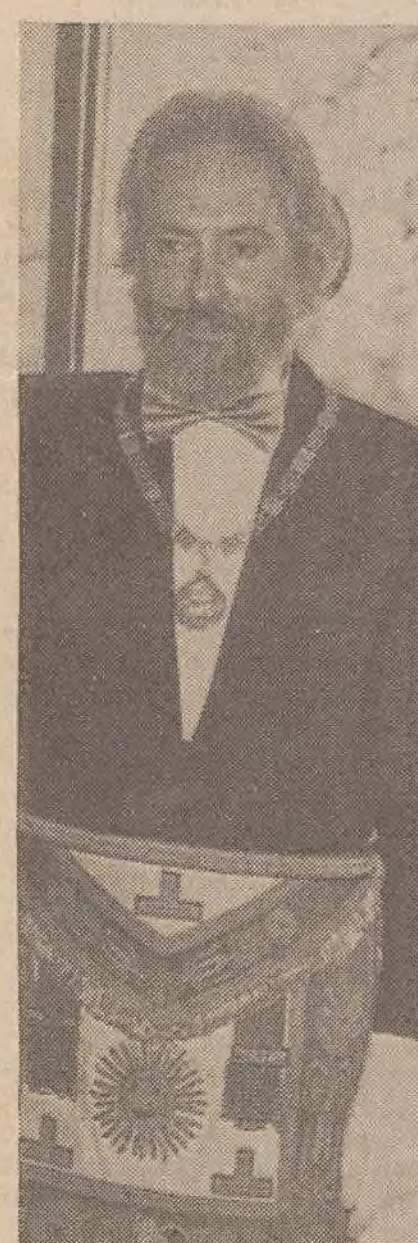
ROMA — «Si sono anch'io anti-Gelli, come Corona. Un'amnistia? E' un'ipotesi che non esiste». Giuliano Di Bernardo, smoking e farfallino grigio, è tirato, stanco. Sul suo viso aperto, incorniciato da barba e capelli fluenti e grigi alla Garibaldi, si vedono chiaramente i segni della battaglia. Le occhiaie profonde la dicono lunga sulla dura lotta che lo ha portato al vertice del Grande Oriente di palazzo Giustiniani, la famiglia massonica italiana di maggior peso. Posa a lungo per i fotografi davanti alla vetrata che si affaccia sulla piscina dell'Hilton. E' gentile, docile, con gli insaziabili «paparazzi». Per l'occasione accetta di indossare i paramenti della Gran Maestranza fuori del «Tempio». Ai «fratelli» ha appena confidato le sue angosce per «l'inquinamento dell'ecosistema» e le dimissioni dal consiglio supremo del Rito Scozzese Antico e accettato, in segno di umiltà «fraterna».

Lei è stato appoggiato da Corona e anche da un ex avversario del Gran Maestro uscente, Augusto De Megni, che nell'82 tentò di risparmiare a Gelli l'apertura di un processo massonico. Come spiega questa convergenza? «In massoneria non esistono avversari e neppure ex avversari. Non solo. In massoneria non abbiamo padrini. Le candidature sono sostenute dai maestri della comunione che con il loro voto esprimono le loro scelte. Quasi tutto ciò che è apparso sulla stampa in questo periodo è privo di fondamento».

Anche l'indiscrezione che è in cantiere un'amnistia massonica della quale potrebbe usufruire anche l'ex capo della P2?

«Non riesco a capire come sia circolata. Non c'è mai stata intenzione di fare amnistie e i risultati dei lavori di questa Gran Loggia lo attestano chiaramente. L'amnistia è un atto non previsto nelle nostre costituzioni. In questi giorni nessun articolo delle costituzioni o dei nostri regolamenti è stato modificato».

Subito dopo la sua elezione Gelli ha detto che il Grande Oriente dovrà cambiare la carta fondamentale fatta approvare da Corona se non vuole essere «scomunicato» dalla Gran Loggia Madre di



Giuliano Di Bernardo.

Inghilterra.

«Alla nostra Gran Loggia, questa mattina, erano presenti più di cinquanta delegazioni straniere. C'era anche l'autorevole ex Gran Segretario della Gran Loggia Madre d'Inghilterra che ancora una volta ha ribadito la stima per la comunione massonica italiana».

Sempre l'ex capo della P2 sostiene che l'elezione a Gran Maestro aggiunto dell'ex comunista Ettore Loizzo è stata un regalo ad Occhetto.

«La verità è questa: il fratello Loizzo è stato nella giunta precedente per cinque anni e io ho ritenuto opportuno ricandidarlo soprattutto per le sue qualità massoniche».

Corona ha dichiarato che lei proseguirà la sua linea e cioè che lei sarà un «anti-Gelli». Conferma?

«E' esattamente quello che dico anch'io. L'ex capo della P2 non l'ho mai neppure visto».

Quindi lei esclude che Gelli abbia contribuito alla sua elezione?

«Credetemi, non conta niente, niente. Solo la stampa è convinta che sia ancora un burattinaio. Io penso invece che neanche ai tempi della

P2 lo sia stato. Comunque oggi io vi posso dire che non ha alcuna influenza in massoneria, anche se è vero che qualche «fratello» lo va a trovare, ma dico qualche e non file di «fratelli». La sua previsione pubblicata dall'Espresso è quella che facevano tutti nelle logge».

In seguito si è pronunciato a favore del suo concorrente Tiberi.

«Appunto, questo significa che non aveva informazioni dirette».

Come spiega la disavventura giudiziaria della loggia bolognese della quale lei è stato Maestro Venerabile, la Zamboni De Rolandis?

«L'esito è quello che tutti sappiamo. Una sentenza istruttoria di 52 pagine ha proscioltto tutti perché il fatto non sussiste. In quelle 52 pagine non emerge una sola ombra. Attraverso la perquisizione della Zamboni-De Rolandis si è cercato di creare difficoltà ad alcuni personaggi importanti che si trovavano in questa loggia...». Allude al retore dell'Università?

«Al rettore e anche ad altri. C'era l'intento di estendere la criminalizzazione alla massoneria emiliana e alla massoneria nazionale. E' stato sventato grazie agli organi istituzionali dello Stato. L'opera svolta da Corona in questi ultimi otto anni ha consentito che la massoneria avesse giustizia, come qualsiasi altra associazione».

Secondo lei i funzionari pubblici e gli uomini politici dovrebbero manifestare la loro appartenenza alla massoneria?

«Indubbiamente. Corona ha cercato proprio di rispondere a questa esigenza. Con quale esito però? Quando il giudice Angelo Vella dichiarò di appartenere alla massoneria si vedeva poi negare la promozione. Noi non abbiamo alcuna difficoltà a rivelarci, però poi vogliamo essere trattati come tutti gli altri cittadini che si professano comunisti, cattolici...».

Occorre una legge?

«No è un problema di costume. La massoneria deve essere intesa nella sua vera natura iniziatica. Ma se qualcuno vede in noi soltanto il luogo nel quale si fanno frange e complotti contro lo Stato allora i massoni sono sempre costretti a nascondersi».

# SUPERBINGO

## SUPERBINGO

### Regolamento

SUPERBINGO ha la durata di 10 settimane, a partire dal 15 gennaio.

- «IL PICCOLO» pubblicherà 70 numeri settimanali. Acquistate ogni giorno «IL PICCOLO». Controllate i numeri pubblicati dal lunedì alla domenica, e tracciate un cerchietto sui numeri fortunati della vostra cartella, corrispondenti a quelli usciti sul giornale.
- Se tutti i numeri della vostra cartella sono «usciti», telefonateci per comunicare la vincita.
- In questo caso ricordate che dovreste essere anche in possesso delle 7 copie (è sufficiente solo la testata) del quotidiano, corrispondenti ai 7 giorni della settimana in corso. Sono esclusi i giornali con l'intestazione «omaggio».
- Dopo la telefonata, confermate la vincita a mezzo telegramma, entro e non oltre le ore 13 del mercoledì successivo ad ogni settimana di gioco, completo delle vostre generalità, indirizzo, recapito telefonico, da inviare a:

**Concorso Superbingo**  
via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE

- I premi in palio ogni settimana saranno abbinati ai vincitori mediante estrazione, che avverrà alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.



## SUPERBINGO

L'orario del centralino è il seguente:  
dal lunedì al sabato dalle 12 alle 19.  
Telefonate allo 040/308254



L'Opel Corsa Swing in palio ogni settimana.

## SUPERBINGO

Hanno fatto «BINGO» fino a oggi con il gioco n. 8:

**GASTONE MASÈ**  
**ADRIANA BERNARDIS**  
**EMILIA BABICH**  
**LUIGIA ARCOLIN**  
**GESSI BORDON**  
**LIDA DE MONTE**  
**NADA GAJIC**  
**BRUNO RAGAGNIN**  
**ELISABETTA SANDRIN**  
**MARIA GRAZIA ROMANI**  
**FULVIO ROSSONE**  
**DANIEL MASCARIN**  
**ELISABETTA NAVARRA**  
**ANTONIO DE MARZO**  
**CARMEN SANCHEZ**  
**ROMANO BATTAGLIA**

ROBOANTE VARO A VENEZIA DEL MAXI YACHT

# Ecco a voi il «Moro»

Coreografie da kolossal ma molti ospiti 'eccellenti' non c'erano

## BOMBA COMANDATA

### Due feriti nell'automobile fatta saltare «a distanza»

SIDERNO (Reggio Calabria) — Due persone, che viaggiavano a bordo di una automobile blindata, sono rimaste ferite, a Siderno, per lo scoppio di un ordigno comandato a distanza e fatto esplodere al passaggio dell'automobile. Sulla «Alfetta» blindata si trovavano Giuseppe Costa, di 41 anni, e Galdolfo Cascio, di 27. Secondo quanto reso noto dagli investigatori, la famiglia Costa, ormai da anni, è protagonista con quella rivale del Commissario della «laide di Siderno».

Portati nell'ospedale di Siderno, i due sono stati giudicati guaribili in pochi giorni per le ferite causate dallo scoppio dei vetri dell'automobile e per le contusioni subite quando l'«Alfetta» è stata investita dall'esplosione. Secondo quanto accertato dagli investigatori del commissariato di Siderno, Costa e Galdolfo, poco dopo le 14, stavano percorrendo, a bordo dell'«Alfetta», la strada che collega la contrada San Filippo (dove la famiglia Costa risiede) alla statale 106 Jonica.

Mentre l'automobile si trovava a circa 100 metri dal bivio, è stato fatto scoppiare — con un impulso elettrico dato con un cavo collegato alla bomba — un ordigno che era stato collocato sotto una grata di metallo che, sulla strada, copriva un condotto di cemento per lo scolo delle acque.

L'Alfetta è stata raggiunta dallo scoppio nella parte posteriore destra, subendo danni gravissimi, ma offrendo ai suoi occupanti una protezione decisiva. Nel momento dell'attentato alla guida si trovava Cascio, che aveva accanto Costa. Il cavo, attraverso il quale è stato dato l'impulso, era lungo circa 300 metri e finiva dentro il capannone di un'azienda edile che si trova in una zona dalla quale si vede un lungo tratto della strada, compreso il punto dove era stata collocata la bomba.

Secondo gli inquirenti, bersaglio dell'attentato era Costa, fino a poco tempo fa in stato di detenzione. In libertà vigilata, l'uomo ha l'obbligo di presentarsi due volte al giorno dai carabinieri e firmare l'apposito registro per le persone sottoposte a misure di prevenzione. In passato è stato denunciato per traffico di sostanze stupefacenti ed associazione per delinquere. Due dei fratelli di Costa sono stati uccisi nell'ambito della faida con il Commissario Giuliano il 3 luglio dello scorso anno; Luciano il 21 gennaio del 1988. Un altro dei fratelli Costa, Tommaso, è latitante ormai da tre anni. L'ordigno (probabilmente a composizione chimica) ha provocato una buca larga un metro e mezzo e profonda oltre sessanta centimetri.

Dal nostro inviato  
**Maurizio Naldini**

VENEZIA — Pur di vivere un giorno da Doge, Raul Gardini ha affittato Venezia. Squilli di chitarre, sirene di rimorchiatori, cori rinascimentali, inni di guerra, perfino la diretta con l'immacabile Raffaella Carrà, niente è stato lasciato al caso perché la festa fosse all'altezza dell'uomo da incoronare. I suoi ospiti, mille duecento persone che hanno occupato tutte le camere con vista disponibili sulla laguna, scorrazzati per mare da 250 gondolieri e settanta motoscafi all'uopo requisiti per due giorni, ovviamente si sono spallati le mani nell'applaudirlo. Per celebrare il «Raul-day», Gardini ha preso a pretesto il varo del Moro di Venezia, ovvero il futuristico yacht fatto da lui costruire in un cantiere Montedison che con tre anni d'anticipo già si candida alla sfida per la prestigiosa «America's cup».

La spesa è stata di circa quaranta miliardi per la barca e almeno altri due in pranzi, cene, affitti di imbarcazioni. Il risultato finale, registra invece molte defezioni fra gli invitati di altissimo livello (mancavano il re di Spagna, l'Aga Khan, Berlusconi, e solo Agnelli era presente salvo scappare quasi subito a vedere la Juventus), una prevedibile contestazione da parte dei veneziani esclusi dalla festa «Attenti, squali in laguna», ammoniva un cartello, e uno spettacolo complessivo per molti aspetti simile alle indimenticabili coreografie di Starace.

Perché questa incoronazione sullo sfondo del Canal

Grande? Si vociferava che la vera sfida, in questi caldi giorni di Enimont, invece che all'America's cup Gardini la volesse rivolgere proprio ai politici. E' possibile, visto che salvo gli assessori comunali quella politica era l'unica categoria non rappresentata, c'era perfino Renato Pozzetto, nel palco degli invitati?

La cerimonia è cominciata alle 11 in due zattere ormeggiate alla Punta della Dogana. Vestiti in abiti storici, sistemati tutti intorno alla barca, erano sessanta trombettieri solisti, l'orchestra di ottoni di Verona, e il Coro di Venezia. Sullo sfondo c'erano rimorchiatori e vele, oltre alle 250 gondole pronte a ricevere fra guanciali e plaid, gli illustri invitati che avrebbero seguito in mare il «Moro» dopo il varo. Ennio Moriconi aveva composto musiche apposite, a Franco Zeffirelli il compito di filmare l'avvenimento. Inizio previsto, le undici del mattino.

Trasportata nottetempo dal cantiere sopra una zattera, la barca si presentava al pubblico coperta di veli. Ma quando, col suono delle chitarre si è andati a cominciare, caduti i drappi, sul ponte è apparso proprio lui, Raul, che salutava il pubblico con la mano. Era il grande inizio. Subito dopo, il vicario Ugo Volo, con piglio da capellano militare avrebbe benedetto la barca dicendo che «Dio ama le creature che lavorano con volontà, disciplina e ordine».

Sbrigata alla svelta la presentazione dell'equipaggio, guidato dallo skipper Paul Cayard, finalmente Gardini

ha parlato: «D'ora in poi questa barca non è più mia, ma rappresenta le altissime tecnologie italiane in nome della Montedison», ha esordito magnanimo. E subito dopo, come omaggio alla città che lo ospitava «Siamo allegri, questa città morirà perché tutti dobbiamo morire, ma per ora pensiamo al presente. Qui si sta bene, non è come Milano o Torino dove siamo sovraccarichi di gomito». Gli invitati, fossero pure perplessi, hanno applaudito.

A quel punto toccava finalmente alla barca. Costruita con una sostanza leggerissima, lunga 24 metri con un albero di 34, pitturata di rosso e oro, l'hanno sollevata. Madrina del varo, tremante, era Maria Speranza, ventenne figlia di Raul. La giovane, non è buon segno secondo le superstizioni marinare, ha dovuto rifarsi due volte per rompere la tradizionale bottiglia.

Bene o male era andata. E mentre Agnelli toglieva il disturbo accompagnato da Montezemolo, il sindaco di Venezia con commosse parole si presentava sulla scena per consegnare alla barca e ai suoi proprietari il gonfalone della città. Finalmente libero, il «Moro» si è avviato per la laguna fino a raggiungere il mare aperto. E nonostante un filo di vento, volava lateralmente sulle onde. Gardini, dopo due ore, l'ha raggiunto col suo motoscafo e come previsto ha toccato il timone. Poi il gran ritorno tra spruzzi d'acqua, cortei di vele, cori e trombe. Comosso Raul, in piedi sul ponte, lasciava che lo applaudissero,

FITTA NEBBIA SULLE STRADE

# L'auto del ministro nel maxi incidente

## ROMA Filatelici rapinati

ROMA — Una donna fiorentina, Adriana Apicella, di 52 anni, è stata ferita ieri pomeriggio in modo grave da tre giovani che hanno rapinato la sua automobile. La donna era con il marito, Ugo Messeri, di 53 anni, a bordo della sua «Volvo» sulla via Cristoforo Colombo, quando una «131» con a bordo i tre malviventi si è affiancata all'automobile. I tre hanno sparato diversi colpi di pistola contro i coniugi e si sono impadroniti della «Volvo». Adriana Apicella è stata raggiunta da quattro proiettili alla coscia, alla scapola, all'inguine e al collo, ed è ora ricoverata al ospedale Sant'Eugenio. Il marito è rimasto incolume.

L'auto è stata ritrovata dai carabinieri dopo poche ore, abbandonata in una strada non molto distante. La vicenda presenta però ancora molti lati oscuri: nell'automobile dei due coniugi, abbandonata dai banditi vicino al luogo dell'aggressione, i carabinieri hanno trovato intatte tre valigie di francobolli che i coniugi avevano con sé. Il movente della rapina verrebbe quindi a cadere.

Adriana Apicella e il marito erano venuti a Roma con i loro campioni per partecipare alla mostra-convegno annuale della federazione commercianti filatelici italiani.

La vettura di Mino Martinazzoli, titolare del dicastero della Difesa, e quella della sua scorta sono rimaste coinvolte sull'autostrada, tra Peschiera e Sirmione, in un tamponamento. Nessuno è rimasto ferito. L'uomo politico era diretto a Chions (Pordenone) dove doveva inaugurare un monumento agli alpini.

BOLOGNA — La nebbia ha reso difficile la circolazione su strade e autostrade dell'Emilia Romagna e del Veneto. I problemi maggiori, nonostante il traffico ridotto, ci sono stati sulla A14 tra Bologna e Rimini dove la nebbia si presentava a banchi ricorrendo la visibilità fino a dieci metri, anche la vettura del ministro della Difesa Mino Martinazzoli e quella della scorta sono rimaste coinvolte in un tamponamento tra numerose automobili sulla A4 tra Peschiera (Verona) e Sirmione (Brescia). Il ministro e i carabinieri della scorta sono rimasti illesi. Le loro vetture, un'Alfa Romeo «164» e una Lancia «Thema», sono state distrutte. La causa principale dei tamponamenti, che hanno coinvolto un centinaio di vetture, è stata appunto la nebbia molto fitta. La visibilità sull'autostrada era di una decina di metri. Sul posto si sono recate tutte le pattuglie della polizia stradale di Brescia e agenti della polizia della Questura. I feriti sono stati parecchi, ma nessuno in gravi condizioni.

La «164» sulla quale c'era il ministro, che insieme al senatore Carlo Graziosi era diretto a Chions (Pordenone) per l'inaugurazione di un monumento agli alpini, è riuscita a evitare altre vetture ferme in

autostrada per un precedente tamponamento. L'auto di scorta dei carabinieri, a sua volta, ha evitato di urtare la «164», che però è stata tamponata da un'altra vettura, che sopraggiungeva. Nessuna delle persone che si trovavano sulle due auto è rimasta ferita.

Martinazzoli è stato accompagnato nella sua abitazione anche per l'impossibilità di proseguire il viaggio a causa degli incidenti che hanno bloccato l'autostrada. «Ho subito solo una botta al collo, niente d'importante, sto bene», ha detto il ministro, raggiunto telefonicamente. Sempre a causa della nebbia l'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Venezia è stato chiuso al traffico.

Continuando intanto, in molte regioni italiane, il dramma della siccità. Anche nel Nord la mancanza di pioggia ha provocato non pochi problemi soprattutto nelle zone agricole. In Piemonte, per esempio, si è deciso di affidarsi all'acqua. In molte chiese della regione, ieri, i parroci hanno invitato i fedeli a pregare affinché, finalmente, arrivi la pioggia rigeneratrice di campi e prati aridi. Da più di cento anni, infatti, non si registrava un così lungo periodo di mancanza di precipitazioni.

## DALL'ITALIA

### Spara a caso e uccide

BOLOGNA — Ubriaco, è uscito di casa con una pistola e ha cominciato a sparare, e uno dei sette colpi ha centrato un ragazzo che in quel momento stava passando per strada, uccidendolo. La tragedia è avvenuta a Dugliolo di Budrio (Bologna).

### Un morto sul lavoro

AVERSA — Un morto e un ferito il bilancio di un incidente sul lavoro accaduto ad Aversa (Caserta). In un deposito di rottami ferrosi due operai sono stati travolti da una carcassa di un'auto che stavano scaricando.

### Nonno di 103 anni

BARAGIANI (Potenza) — Nato l'11 marzo 1887, il pensionato Vito Satriano, di Baragiano (Potenza) ha compiuto ieri 103 anni. L'uomo — che è in buone condizioni di salute — è stato festeggiato in paese.

### Scalatore precipita

REGGIO EMILIA — Uno scalatore di Piacenza, Mauro Fariselli, è morto precipitando da una parete dell'Alpe di Succiso, sull'Appennino reggiano. La vittima faceva parte di una comitiva del Club alpino che aveva raggiunto l'Alpe di Succiso per un'escursione.

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergeste 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111. MONFALCONE: via Fratelli Rossetti 25, telefono 798288 - 798239. PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21/G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924. MILANO: viale Mirafiori 25, tel. 764228 - 764269. PADOVA: piazza Salvemini 12, telefono 30466 30842 - Fax 664721. PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3698 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201. TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati, secondo la disponibilità tecnica. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio-offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali offerti affitto; 19 appartamenti e locali offerti affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, vil-

leggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche si intendono per parola: numeri 1-3 lire 500, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione di omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste.

**3 Impiego e lavoro Richieste**

GIOVANE con patente C-E cerca qualsiasi lavoro. Tel. 040/273208. (A53516)

RAGIONIERA 25enne pratica di contabilità meccanizzata, il-liquidazioni lva e dattilografia offresi part-time, telefonare ore pasti allo 040/302989. (A53373)

**4 Impiego e lavoro Offerte**

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomdel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G1840)

AMERICANBAR cerca banconiera con esperienza telefonare 0481/99903. (A53524)

CANPEGGIO Mare Pineta cerca un responsabile campo per lavoro comunale con nozioni elementari di idraulica ed elettrica, e una donna per pulizie servizi stagionale.

Scrivere direttamente al campeggio o telefonare 040/299264 sabato e domenica ore 10-17. (A1247)

CERCASI ragazze/e per gelateria Germania ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 0427/878292-878410. (E39)

CERCHI lavoro? Hai voglia di lavorare? Sei disposto a guadagnare per quello che vali? Telefonaci per un colloquio: 0481/521863 mattina. (B89)

FRI Fly Spa società di aerotaxi sede operativa presso l'aeroporto Ronchi dei Legionari (Go). IMPORTANTE gruppo grande distribuzione cerca di inserire nei propri quadri nel ramo economico-commerciale giovane con laurea o diploma, assunzione immediata, capacità di sintesi, anche prima esperienza lavorativa. Inviare foto con curriculum: Salcam Srl, 33050 Bagnaria Arsa (Ud).

FRI Fly Spa c/o aeroporto di Ronchi dei Legionari 34077 Ronchi dei Legionari (Go). IMPORTANTE gruppo grande distribuzione cerca di inserire nei propri quadri nel ramo economico-commerciale giovane con laurea o diploma, assunzione immediata, capacità di sintesi, anche prima esperienza lavorativa. Inviare foto con curriculum: Salcam Srl, 33050 Bagnaria Arsa (Ud).

NEEDED by International based company in Italy, Accountant/Book keeper either Male or Female. Basic Experience with Wp/computer/Tlx/Fax. Pref. good command of the English Language. Include curriculum vitae. A cassetta n. 11/V Published 34100 Trieste. (A1290)

commerciale in espansione. Scrivere a cassetta n. 24/T Published 34100 Trieste. (A1225)

VENDESI motoscafo sportivo lunghezza mt.9,90, larghezza mt. 3,30, motorizzazione 2x330 benzina, ampio pozzetto, 4 posti letto, bagno, cucina. Telefonare ore ufficio 0432/84391. (F024)

VENDESI pontile in concessione per ormeggio natanti Grado (Go). Telefonare ore ufficio 0432/84391. (F043)

**5 Rappresentanti Piazzisti**

APPARECCHIATURE di verniciatura per vernici e polveri. Ditta costruttrice cerca agente introdotto industrie regione Friuli. Zeus S.S. Adriatica I/A Argenta Fe. Tel. 0532/604379. (G2632)

**6 Lavoro a domicilio Artigianato**

A.A.A.A. RIPARAZIONI (idrauliche, elettriche, domicilio). Telefonare 040/811344. (A1306)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A1306)

**12 Commerciali**

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

**14 Auto, moto cicli**

A.A. AUTODEMOLITORE acquirenti macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 040/821378-813246. (A1327)

FIAT 1605 perfectissima 1987 rossa, eventuale piccolo ritiro. Tel. 040/577754. (A53575)

PHAHUTA Concessionaria Fiat via Flavia 104, Tel. 040-829695. Usato in garanzia Fiat 126 Bis '88, 126 '85-'84, Panda 750 Cl '87, Upo 45 '84-'87 60S '87, Turbo le '87, Ritmo 60S '85, Regata 70S '85, Tipo 1100 '88, Lancia Delta '82, Prima 1.6 '83, Ford Escort '82, Permutate rateazioni 60 mesi. (A1280)

PLAHUTA concessionaria Fiat via Brigata Casale 1 tel. 040/828281 «Sistema usato sicuro». Fiat 126 '85, Panda 750 Cl '87, Upo 55S '84, Ritmo 100 S '87, Tipo 1600 '88, Argenta 120 le '84, Alfa Romeo 33 1.6 4x4 '85, Alfa 90 '85, Ford Escort 1.4 '87, Orion '84, Audi 80 GL '81, Ranger Rover '81. Permutate rateazioni 60 mesi. (A1280)

RITMO 100S '87 vera occasione vendesi. Tel. 040/828281. (A1280)

**15 Roulotte, sport**

ADELFIGO Zini posti barca a buon prezzo Trieste. Uniamoci. Tel. 040/411579. (A53343)

**19 Appartamenti e locali Offerte affitto**

ABITARE a Trieste. Arredato. Foresteria. Semicentrale. Grande metratura. 1.000.000. 040/771164. (A1282)

AFFITTASI - USO UFFICIO - CARDUCCI + 5 vani servizi autocaricamento. ESPERIA Battisti 4 tel. 040/750777. (A1276)

AGENZIA Zanon affitta uffici centralissimi. 0481/30858. (B94)

FORO su strada con vetrine ristrutturato affittasi 500.000 mensili CIESSEMME 040/773755-773765. (A015)

IMMOBILIARE CIVICA - affitta zona MADALENA - a coniugi mezza età 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiori, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1260)

**20 Capitali Aziende**

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI EROGA TEMPI BREVI TUTTE LE CATEGORIE LAVORATORI ANCHE SENZA CAMBIALI. 040/54523. (F005)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. L & S finanziaria fino a 30.000.000 in firma singola con bollettini postali dipendenti liberi professionisti artigiani pensionati, tel. 040/578969. (A1326)

**IPIFIM S.p.A.**

CON UNA SOLA TELEFONATA finanziamenti velocissimi a tutti da 1 a 25.000.000

Trieste via Donata, 3 Tel. 040/60418-631478 Udine Tel. 0432/507266

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. L & S mutui speciali a tasso agevolato per acquisto e ristrutturazione anche con il ipoteca. Es. 50.000.000 L. 396.000 in 10 anni. Tel. 040/567026. (A13260)

A.A. ANCHE a casalinghe prestiti pronta cassa. Telefonando 040/611000. (A1308)

Continua in 12.a pagina

**Dalla combinazione midollo-placenta il primo trattamento antinvecchiamento per capelli**

I capelli sono una cosa viva. Nascono, crescono sani e vigorosi, ma sono sottoposti a tutte le insidie degli agenti atmosferici che unitamente ai continui trattamenti che la moda impone (permanent, decolorazione e tinture) provocano l'invecchiamento che li rende brutti e opachi senza nervo e volume fino a provocarne la caduta.

Lo sapevano anche le nostre nonne che si compravano in casa per impacchi laboriosi e poco gradevoli che però risultavano immancabilmente miracolosi per i capelli.

Oggi la ricerca sperimentale ha evidenziato un fatto nuovo e importante. I vecchi preparati al solo midollo, di per sé già efficaci, moltiplicano sinergicamente di molte volte il loro effetto antinvecchiamento, quando vengono uniti all'estratto di placenta.

Ed ecco realizzato il nuovo BILBA trattamento al MIDOLLO più PLACENTA, shampoo e crema, che può essere fatto da sé in casa o dal parrucchiere.

Una straordinaria azione di abbellimento del capello che acquista vitalità lucente e volume.

Massaggiare la cute con la crema diventa una preziosa azione coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli che si mantengono più vigorosi e sani.

Il trattamento è già in vendita col nome BILBA nelle profumerie e farmacie ed è stato realizzato dalla Cadey.

Si presenta in due belle confezioni rosse e oro che lo fanno somigliare a una bella stremma... per capelli dell'uomo e della donna.

per la pubblicità rivolgersi alla

*Società Pubblicitaria Editoriale S.p.A.*

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366048 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rossetti 20, tel. (0481) 798929, FAX (0481) 798929 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138

## LE NOTIZIE CHE CONTANO.

Dall'Italia, dal mondo, dalla nostra città.

IL PICCOLO



URSS / UNANIMITÀ NEL PARLAMENTO LITUANO

# Secessione a tempo record

Ora il nuovo presidente Landsbergis, leader del Sajudis, dovrà affrontare Mosca

## URSS / REPUBBLICA PRESIDENZIALE O NO? Forti resistenze contro Gorbacev

Oggi il parlamento sovietico voterà la sua proposta

MOSCA — Stamattina si aprirà la sessione straordinaria del congresso dei deputati del popolo, il parlamento allargato sovietico che può modificare la costituzione. All'ordine del giorno: la trasformazione dell'Urss in una repubblica presidenziale con un capo dello Stato (Gorbacev) che avrà poteri pressoché assoluti. Ieri si è riunito il plenum del comitato centrale per definire la posizione del partito in vista di un dibattito, che sarà duro e pieno d'incognite. Plenum a porte chiuse che ha fatto filtrare poche notizie, ma sufficienti per capire che è stato un plenum drammatico.

I lavori sono proseguiti fino a tarda notte e mentre scriviamo non si conoscono ancora le conclusioni. Una verifica all'interno del Pcus, mentre nel Baltico il parlamento lituano si autoproclamava repubblica a democrazia parlamentare, non più vincolata al leninismo e all'Urss. Gorbacev aveva predisposto un'agenda di scadenze per accelerare al massimo la realizzazione della sua riforma istituzionale, ma le resistenze a cui andrà incontro sono più forti del previsto e nulla sembra scontato. I membri del congresso del popolo sono duemiladuecentocinquanta e perché la proposta della repubblica presidenziale

passi occorrono millecinquecento voti. Dopo molte incertezze, il gruppo interregionale che raccoglie i riformisti di Boris Eltsin sembra intenzionato a votare contro se non verrà modificato il piano di Gorbacev. Chiedono più poteri per il soviet supremo ed elezioni dirette subito dal capo dello Stato: la bozza presentata dal leader sovietico prevede invece la nomina da parte del congresso della prima legislatura ed elezioni dirette a partire dalla seconda. Il gruppo interregionale conta su quattrocento deputati. A questi si aggiungeranno i delegati dell'Ucraina e della Georgia, che sono contrari alla seconda repubblica, perché la vedono come una minaccia alle autonomie locali.

Nella relazione introduttiva Gorbacev ha difeso l'ortodossia leninista, respingendo la proposta di cambiare nome al Pcus. «Iniziativa che umilierebbe i comunisti», ma si è soffermato anche sulla necessità di mutare radicalmente la mentalità e la struttura dentro il partito, per portarlo a considerare il consenso elettorale come il fondamento che gli permetterà di «continuare ad esercitare il suo ruolo guida nella società sovietica».

Dall'inviato

Giovanni Morandi

MOSCA — La Lituania non ha avuto paura delle minacce di Mosca e dopo cinquant'anni di potere sovietico si è autoproclamata Stato indipendente, sovrano e democratico e ha eletto come presidente del parlamento, con funzioni temporanee di capo di Stato, un non comunista, il professor Vytautas Landsbergis, capo del movimento indipendentista Sajudis, che è stato scelto a stragrande maggioranza da 91 deputati su 140, mentre il suo avversario, il segretario del partito comunista Brazauskas, ha raccolto soltanto 38 voti. Intonando l'inno nazionale «che era proibito fino ad un anno fa» i membri del parlamento in piedi hanno applaudito a lungo commossi Landsbergis, un professore di musica al conservatorio di Vilnius, piccoli occhiali tondi, schivo, mai iscritto al Pcus, fondatore di Sajudis che in due anni di lotta appassionata ha guidato il suo popolo verso la libertà e ha aperto una breccia nello Stato sovietico, dando un esempio che sarà seguito dalle altre due repubbliche baltiche.

Le prime parole che ha detto ai lituani (qualche centinaio), che sventolando bandiere nazionali hanno atteso pazientemente tutto il giorno il momento della grande decisione sono state: «Chi si sente più felice di colui che sceglie l'onestà, il cuore e i sentimenti? La nostra determinazione ha vinto la paura». La dichiarazione d'indipendenza è stata approvata all'unanimità con 133 voti (alcuni deputati comunisti sono usciti dall'aula al momento del voto). Formalmente non è da considerare un atto che sancisce l'uscita dall'Urss, perché il Paese ha sempre considerato l'appartenenza all'Unione Sovietica come forzata, in stato di occupazione, sulla base del patto tra Stalin e la Germania nazista del '39. Il parlamento ha semplicemente riaffermato la validità dell'atto d'indipendenza del 16 febbraio 1918, che con i carri armati fu violato dai sovietici. «Tale atto — si legge nel testo — rappresenta la fase costituzionale della Lituania, il cui territorio è costituito da un'entità sulla quale non si applica la costituzione di nessun altro governo», e con questa frase il Paese fa sapere di non riconoscere più l'autorità di Mosca. «Il governo della Lituania — prosegue ancora la dichiarazione — garantisce i diritti dell'uomo, dei cittadini e di tutta la comunità nazionale e rispetta l'esercizio della inviolabilità delle frontiere, in base agli accordi di Helsinki».

Il parlamento ha inoltre avvertito l'Unione Sovietica che, per tutto il corso della trattativa che dovranno definire l'uscita dall'Urss, sul territorio nazionale lituano non saranno più consentite operazioni militari dell'Armata rossa, né spostamenti straordinari di truppe, né saranno accettati provvedimenti tendenti a rafforzare la presenza militare. Il governo chiede infine che tutti i lituani che prestano servizio militare nell'Armata rossa vengano immediatamente congelati. Il parlamento, nel dichiarare la rinascita della Repubblica lituana (non più Repubblica socialista sovietica lituana) e nel ripristinare la vecchia bandiera, ha disposto che «tutti i ministeri e gli organismi di governo dell'ex Repubblica sovietica passino sotto l'autorità della nuova Repubblica».

Landsbergis nel suo primo

discorso da presidente ha affermato che il nuovo Stato democratico assicurerà la libertà di stampa e di parola e si atterrà ai principi democratici che consentano una maggioranza e un'opposizione parlamentare e la formazione di governi di coalizione che dovranno essere costituiti sulla base delle competenze individuali dei ministri e non in base alla loro appartenenza politica. L'incarico a formare il nuovo gabinetto è stato affidato ad una donna, esponente di punta del movimento Sajudis, Kasimira Pronskanė. A questo punto bisognerà attendere le reazioni di Mosca. I collaboratori di Gorbacev escludono il ricorso alla forza, ma il capo del Cremlino ha già fatto sapere che intende far pagare cara ai lituani la loro decisione di uscire dall'Urss. Ha chiesto il risarcimento danni per ventuno miliardi di rubli, pari a 33 miliardi di dollari, e armi da usare ne ha tante perché il piccolo Paese baltico, poco più di tre milioni e mezzo di abitanti, dipende economicamente (soprattutto per i rifornimenti energetici) dall'Unione Sovietica.



Dimostrazione di solidarietà dei cittadini di Vilnius con il loro parlamento che sta votando l'indipendenza.

TIRA ARIA DI CRISI NEL GOVERNO DI GERUSALEMME

## Israele tace ancora sul piano di pace I laburisti annunciano battaglia

GERUSALEMME — I ministri laburisti hanno abbandonato ieri un'incredibile riunione di gabinetto che doveva decidere la risposta d'Israele alle proposte del segretario di Stato americano James Baker concernenti la formazione di una delegazione palestinese per un dialogo con lo Stato ebraico e così riattivare il processo di pace. Il passo laburista, motivato da un'asserito rifiuto del premier e leader del Likud Yitzhak Shamir di prendere decisioni sulla questione, ha aperto una profonda crisi politica che potrebbe preannunciare la caduta del governo.

Uscendo dalla seduta il leader laburista, vice premier e ministro del Tesoro Shimon Peres ha detto che il rifiuto di Shamir «ha il significato di una decisione negativa» e «la fine dell'intesa sulla quale si reggeva il governo, senza la quale questo non può esistere». Il premier, dal canto suo, ha detto di non comprendere «la fretta» dei laburisti, perché «ce n'erano molti punti da chiarire prima di rispondere a Baker». Il segretario di Stato vuole sapere se Israele accetta di incontrarsi con una delegazione di palestinesi della Cisgiordania e Gaza e, in caso affermativo, se acconsente alla partecipazione di espulsi e di personalità che lavorino o abbiano una dimora anche a Gerusalemme Est.

Secondo Radio Gerusalemme

durante la seduta il premier si è soprattutto espresso contro la presenza nella delegazione di esponenti di Gerusalemme Est e la loro partecipazione alle eventuali elezioni per la costituzione di un regime provvisorio di autonomia nei territori occupati nel timore che ciò possa sollevare interrogativi sullo status dell'intera città, che Israele ha proclamato sua capitale, ma che non è mai stato riconosciuto dalla comunità internazionale.

Per aggirare le resistenze di

Shamir il ministro della Difesa, il laburista Yitzhak Rabin, aveva avanzato una proposta di compromesso — che non è stata però discussa — in virtù della quale i laburisti e il Likud avrebbero dichiarato che Gerusalemme non è negoziabile, che i quartieri orientali non saranno inclusi nel regime autonomo e che Israele si ritirerà dal dialogo se la delegazione affermerà di parlare in nome dell'Olp. Avrebbe suggerito di rinviare a una decisione del Parlamento la questione della

partecipazione di esponenti arabi di Gerusalemme Est. La stessa emittente ha riferito che nel corso della riunione Shamir ha accusato gli Stati Uniti di «corteggiare» l'Olp e di «voler dare un carattere differente al dialogo tra Israele e la delegazione palestinese, che egli vorrebbe limitato ai soli aspetti procedurali dell'indizione di elezioni. Shamir ha inoltre detto, secondo la radio, che gli Usa ignorano deliberatamente asserite violazioni di impegni presi dall'Olp anche nei confronti di Washington.

I ministri laburisti hanno intanto

convocato per oggi il comitato

centrale del partito, al quale

chiederanno di autorizzare il

gruppo parlamentare laburista

«a compiere i passi necessari derivanti dalla situazione

che si è creata». Una formulazione, molti osservatori

hanno subito rilevato, che deliberatamente evita di

proporre apertamente il ritiro dal

governo e che nella sua ambiguità

non sembra chiudere definitivamente la porta a soluzioni

di compromesso. Il premier, che sembra ostentare

un'imperturbabilità più voluta che sentita, ha dichiarato

che in questo momento le sue priorità

sono queste: preservare il governo, impedire a Peres

di formare un governo di coalizione diretto dai laburisti,

superare in Parlamento le mozioni di sfiducia.

### ANCORA UN GENERALE

#### Haiti non sa cosa pensare Altri scontri per le strade

PORT-AU-PRINCE — Sei giorni di protesta popolare hanno fatto cadere l'ultimo dittatore di Haiti. Sabato sera il generale Prosper Avril, 52 anni, alla guida del Paese da 18 mesi, ha lasciato il palazzo presidenziale rassegnando le dimissioni. Mezz'ora più tardi un altro generale, Herard Abraham, vicecapo di stato maggiore dell'esercito, ha assunto il potere. Lo terrà però soltanto 72 ore. Il tempo necessario «per ristabilire l'ordine e insediare un governo civile provvisorio, guidato da un alto magistrato che porti Haiti entro un minimo di 45 giorni a un massimo di 90 a libere elezioni».

Quando la televisione di Stato ha trasmesso il proclama

di Abraham, la gente per le strade ha deposto le pietre e i

copertoni e si è messa a ballare. Nella notte però si sono

uditi altri colpi di arma da fuoco. Dieci persone, secondo

una radio locale, sono state uccise e un centinaio sono

rimaste ferite.

Siamo vicini al dolore della famiglia per la perdita di

#### Paolo Welponer

SERGIO, MARISA, ANDREA e CLARA VITTADELLO.

Padova, 12 marzo 1990

GINO e BABY VITTADELLO, RENATO e GIULIANA RICARDI, PAOLO e FRANCESCA SCARPA, partecipano al dolore di DIANA e della famiglia WELPONER per la scomparsa di

#### Paolo

Padova, 12 marzo 1990

ANNY PALADINI assieme ai figli partecipa con affetto al grande dolore di IRMA e GIULIANA per la perdita del caro

#### Goghi

Trieste, 12 marzo 1990

Si uniscono al lutto della famiglia ricordando il caro amico

#### Paolo

— NEDDA IZZI  
— SUSI ZANETTI  
— EUGENIO e FERNANDA ZANETTI

Trieste, 12 marzo 1990

#### ANNIVERSARIO

##### Bruna Kimenz

##### nata Gruden

Ti ricordo con stima ed affetto e molta tristezza per tutta la incomprensione che c'è stata.

#### NORIS TERY

Trieste, 11 marzo 1990

Partecipano commossi per la scomparsa di

#### Paolo Welponer

ALCIDE e BIANCA, ERWIN e NINI, FABIO e LEDA, FERNANDO e LELLA, GIANNI e BEATRICE, RENZO e RENATA, TITI.

Trieste, 12 marzo 1990

Partecipa al grande dolore di IRMA e GIULIANA, ETNA CARIGNANI.

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

#### Angelo Potossi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

#### Emmanuele Stornello

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1990

#### IV ANNIVERSARIO

##### Ettore e Virginia Sartori

I vostri cari vi ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 11 marzo 1990

NELLA, FERNANDO e MARCO FERNANDELLI ringraziano commossi tutte le persone che hanno condiviso il dolore per la perdita di

#### Lorenzo

e in particolare i giovani che hanno testimoniato la presenza di

#### Lorenzo

nelle loro vite. La famiglia comunica che viene istituito al Liceo «PETRARCA» un premio di studio «LORENZO FERNANDELLI», al quale si possono indirizzare eventuali offerte ed elargizioni.

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

MARIA e i familiari di

#### Pino Pavletic

ringraziano di cuore parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una S. Messa in ricordo verrà celebrata mercoledì prossimo alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 12 marzo 1990

#### I ANNIVERSARIO

##### Rosalina Vesnaver ved. Ermanis

La ricordano con affetto i figli ELDA, MIRANDA, RINO, la nuora, i generi, i nipoti MAURIZIO, ROSANNA, GRAZIELLA ed ERIKA e i parenti tutti.

Trieste, 11 marzo 1990

Un sentito grazie a coloro che hanno partecipato al lutto per la perdita di

#### Angela Vever in Cecco

I familiari  
Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

#### Luigi Venier

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

#### Pietro Trobbi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

La mamma di

#### Edda Shrizai

ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.

Trieste, 12 marzo 1990

#### VI ANNIVERSARIO

##### Elio Liquasi

Il tuo ricordo è sempre nel nostro cuore.

NEREO e WANDA

Trieste, 11 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

Veramente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

#### Mario Mauro

ringraziamo di cuore parenti, amici, conoscenti e le tante persone che hanno voluto rendergli l'ultimo saluto.

La Santa Messa di suffragio avrà luogo martedì 13 marzo alle ore 17 nel Santuario di Muglia Vecchia.

I familiari

Muggia, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

#### Enrico Favero

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

Nel I anniversario della scomparsa di

#### Franco Miliani

PAOLO, ONDINA e MARCO lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 12 marzo 1990

#### 12/3/1987 12/3/1990

#### Fabio Ball

Con tutto l'amore di sempre.

Mamma, papà, DENISE, GIORGIO

Trieste, 11 marzo 1990

I familiari di

#### Maria Stramonio ved. Sbrizzai

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara congiunta.

La S. Messa si svolgerà il 14 marzo alle ore 17 presso la Chiesa Immacolato Cuore di Maria - via S. Anastasio.

I familiari

Trieste, 12 marzo 1990

#### I ANNIVERSARIO

##### Lucilla Ghergolet

##### III ANNIVERSARIO

##### Salvatore Merandino

Con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 11 marzo 1990

#### VII ANNIVERSARIO

##### PROF. DOTT. Giovanni Baschiera

Divisi ma sempre uniti con l'amore di sempre.

Tua moglie MARCELLA e ALBINA

Trieste, 11 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

FRANCO unitamente ai figli LIONELLO e GIANNI ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

#### Gisy Morpurgo

Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 14 alle 18.30 nella Chiesa di Grotta.

Trieste, 12 marzo 1990

#### I familiari di

#### Santa Ida Feruglio ved. Gregori

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto. Una messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, giovedì 22 marzo alle ore 9.

Trieste, 12 marzo 1990

#### VII ANNIVERSARIO

##### Anita Geromella nata Zanetti

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto e rimpianto.

Il marito e figli

Trieste, 11 marzo 1990

#### Sono trascorsi 50 anni dalla tragica scomparsa della piccola

#### Adriana Rebez

La ricordano

la sua mamma JOLANDA, la sorella ELDA

Trieste, 11 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che con tanto affetto hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

#### Carlo

famiglia MUSINA  
Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

#### Giuseppe Malavenda

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

I familiari di

#### Ada Sferzi

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Opicina, 12 marzo 1990

#### 1984 1990

#### Lucia Gasperutti ved. Ponis

Con infinito rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 11 marzo 1990

#### IV ANNIVERSARIO

##### Carlo Bernich

La moglie ANNA, le figlie e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 11 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

La mamma di

#### Linda Milanese

ringrazia sentitamente i parenti, gli amici, gli ex colleghi e quanti hanno preso parte al suo grande dolore, nonché il personale medico e paramedico del Reparto Rianimazione di Cattinara.

Trieste, 12 marzo 1990

#### RINGRAZIAMENTO

**POLITICA**

**La LpT alza il prezzo  
'Se non si tratta  
Camber via dal Psi'**

In una lettera indirizzata a Cecovini il deputato della Lista rimette la decisione relativa alla sua permanenza a Montecitorio nel gruppo socialista alla valutazione del presidente. Per Staffieri sarà «decisivo» l'incontro previsto il 19 marzo con i partiti della maggioranza. Trauner (Pli) riprende le deleghe assessoriali.

Servizio di  
**Mauro Manzini**

La Lista per Trieste non molla la sua battaglia politica contro il Partito socialista, la Democrazia cristiana e il mancato coinvolgimento del movimento autonomista nelle maggioranze al Comune e alla Provincia. E mette in campo, direttamente in prima linea, tutti i suoi generali. Un «armiamoci e partiamo» in piena regola. L'offensiva l'ha scatenata il segretario Giulio Staffieri, annunciando di rimettere il suo mandato nelle mani dell'assemblea degli iscritti. Ora è il parlamentare Giulio Camber a sferrare il proprio attacco. In una lettera personale indirizzata al presidente Cecovini annuncia: «Stante l'attuale situazione politica rimetto alla sua valutazione l'opportunità di riprendere l'autonomia parlamentare». Tradotto dal politico che il messaggio diventa chiarissimo: «O il Psi locale cambia atteggiamento nei nostri confronti mantenendo gli accordi oppure lascio il gruppo socialista alla Camera, per iscrivermi al gruppo misto». Il movimentismo politico non spaventa la LpT e tantomeno il suo segretario Staffieri. «Se facessi parte della maggioranza — dice — non dormirei sonni tranquilli. Le opposizioni al Comune sono agguerrite e siamo nell'immediata vigilia della presentazione del bilancio». «A meno che — aggiunge sornione — la Dc non decida improvvisamente di marciare al passo dell'oca, o meglio, dell'Occhetto». I termini non sono però ancora giunti alla rottura. «C'è ancora spazio su cui muoversi — precisa Staffieri — e da questo punto di vista diventa molto importante l'incontro di Pentapartito convocato per lunedì 19 e a cui siamo stati invitati a partecipare». Una data simbolica per il co-

mandante della Lista sotto un duplice aspetto. «Perché si celebra la ricorrenza di San Giuseppe lavoratore, un santo che coniuga molto bene il cattolico con il socialista. Un santo falegname. E si sa, i falegnami, se vogliono, sanno creare incastri molto solidi». «E perché — conclude — la sera stessa, secondo gli intendimenti del sindaco Richetti, si dovrebbe presentare il bilancio al Consiglio comunale». Cecovini conferma, da parte sua, che l'intenzione di Camber vuole essere una protesta sia nei confronti del Psi «che o non ha la forza o non vuole rispettare gli accordi», sia della Dc che «per bocca del suo segretario ha dichiarato di non accettare la Lista nelle maggioranze». Più conciliante, invece, il fronte liberale. In una nota la segreteria provinciale del Pli precisa che il proprio assessore comunale Trauner ha ripreso le deleghe relative alla polizia, al commercio e all'artigianato, «rimettendo invece all'attenzione delle segreterie politiche il nodo connesso alla parte operativa sul traffico, pur attribuita in sede di accordi al Pli». Allo stesso tempo, però, anche i liberali avanzano alcune priorità. Innanzitutto ritengono indispensabile che venga quanto prima iniziato il lavoro di studio e di stesura delle proposte per il concordato riassetto delle deleghe assessoriali, e si proceda altresì «come previsto dagli accordi di verifica, a individuare un organismo collegiale composto dai partiti della maggioranza che permetta una maggiore omogeneità e velocità operativa alla Provincia». I liberali accusano, inoltre, la mancanza di obiettivi e di priorità nell'azione provinciale, sia nel settore del territorio, sia in quello delle politiche locali.

**FOLLA DI ACQUIRENTI JUGOSLAVI NEL FINE SETTIMANA**

**Proprio come negli anni Settanta**

Hanno acquistato di tutto, favoriti dall'equiparazione del dinaro alla valuta tedesca



Sembra di essere tornati indietro di dieci anni: nel borgo Teresiano ogni giorno migliaia di acquirenti d'oltreconfine sono a caccia di capi d'abbigliamento, prodotti alimentari, caffè e articoli di drogheria. (Italfoto)

Servizio di  
**Maurizio Cattaruzza**

Sono tornati i tempi d'oro. Il sabato del villaggio si è animato come a metà degli anni Settanta quando gli acquirenti d'oltreconfine facevano la fila in piazza Goldoni per qualche chilo di caffè. In questi giorni «invasori» di fine settimana si presentano al confine, alla porta della bottega dei sogni, con le tasche gonfie di dinari. L'equiparazione del dinaro alla valuta tedesca è stata la loro salvezza. Se ne è avuta diretta percezione nell'ultimo fine settimana: le Rive sono state strette da una sorta di cintura formata da oltre sessanta pullman provenienti da Lubiana, Pola, Capodistria, Trieste, Belgrado, Zagabria, Biograd, Novi Pazar e Sarajevo. Dal Municipio non si vedeva quasi il mare. Anche le centinaia di automobili targate «Yu» infatti sono confluite in Riva Tre Novembre e nella zona della stazione. Ai

vigili urbani si sono rizzati i capelli di fronte a quel disordinato esercito di compratori. Fin dalle prime ore della mattina il traffico nel Borgo Teresiano era rimasto congestionato. Le multe ai carriatelli non hanno arrestato più di tanto l'ondata straniera. Nelle vicinanze della Stazione marittima ci siamo tuttavia imbattuti nell'autista di un pullman che camminava avvilto con un foglietto verde in mano: una contravvenzione di 50 mila lire. All'ora di pranzo molte auto erano già diventate bazar stracolmi di merce e spogliatoi per provare i nuovi jeans. Sulle panchine molti consumavano un frugale pranzo a base di formaggio e frutta. Lo shopping selvaggio del resto non concede soste. In Ponterosso, in via Roma e nelle strade vicine sabato era impossibile camminare. Drogherie, negozi di alimentari e di vestiario sono stati presi d'assalto. Nell'hit parade dell'acquirente jugoslavo si trovano sempre al vertice prodotti come il caffè, i detersivi e i jeans. Ma anche le

arance vanno a ruba. «Ne comprano interi sacchi», spiega il titolare di una bancarella, «il prezzo adesso è più buono ma evidentemente nel loro Paese mancano gli agrumi. Siamo in tre perché nella confusione sparisce sempre qualcosa...». Dall'altra parte della strada i pantaloni di tela si vendono come il pane. C'è chi ne prende quattro-cinque paia alla volta e poi le rivende al mercato nero. I grossisti di articoli di abbigliamento, che dopo la chiusura dei «rubinetti» all'inizio degli anni Ottanta hanno vissuto momenti difficili, ora rialzano il capo. Gli affari in Ponterosso vanno a gonfie vele. «Vendiamo anche cento paia di jeans al giorno», afferma il signor Cinquepalmi. «Ma molti sono anche i capi che prendono il volo... Bisogna stare sempre all'erta». Con il ritorno degli jugoslavi nei nostri negozi è aumentato in maniera preoccupante in queste ultime settimane il numero dei furti e dei borseggi. Nelle commitive di stranieri onesti si mimetizzano anche

piccoli delinquenti che pretendono di fare lo shopping gratis. Si mettono spesso nei guai per una maglietta o poco più. Giocoforza è raddoppiata la vigilanza nei grandi magazzini. Nelle vie del Borgo Teresiano sono state istituite speciali squadre anti-borseggio. Sono agenti in borghese che si mischiano tra la folla. Seguono gli individui sospetti e tentano di coglierli sul fatto. «Ci vorrebbero cento occhi», sostiene Ernesto Schender, che ha una bancarella nella piazza. Il venditore ce l'ha con gli amministratori comunali. «E' da tempo che abbiamo fatto presente che i gabinetti sotterranei sono inservibili ma nessuno si è mosso. Con quel che pago di tasse ho anche il diritto di protestare. E' una vergogna». L'altra faccia della medaglia di questo piccolo boom economico non è solo rappresentato dagli scippi e dai reati affini ma anche dalla sporcizia. Ponterosso sembra un deposito di immondizie. Si odono già i primi cori di protesta.

**POCHE TRACCE DIETRO LA TENTATA RAPINA A RABUIESE**

**Vana ricerca dei bossoli**

Hanno battuto il terreno palmo a palmo alla ricerca del bossolo. Hanno anche cercato di individuare il foro d'entrata del proiettile uscito dalla pistola del rapinatore. Ma i carabinieri non hanno avuto fortuna. Non hanno trovato nulla davanti al magazzino di scarpe di Rabuiese dove sabato sera è stato aggredito Francesco Marino, il gestore del negozio. Due malviventi volevano strappargli l'incasso della giornata, svariate decine di milioni. Lui ha resistito. Loro hanno fatto fuoco. «Il bossolo non si trova, il foro d'entrata nemmeno», confermano i carabinieri della Compagnia di Muggia. Le ipotesi a questo punto sono due. O è stata usata una pistola a tamburo o i due rapinatori hanno sparato un colpo a salve con una «scacciacani», tanto per spaventare e far desistere eventuali inseguitori. La pistola a tamburo — spiegano gli esperti — trattiene i bossoli

dopo lo sparo e rende difficoltoso ogni tipo di ricostruzione. Il proiettile si spaccica, si deforma, si spezza dopo l'impatto contro qualche ostacolo. Spesso è difficile riconoscerne persino il calibro. Col bossolo in mano si può risalire al modello dell'arma. Anzi il segno del percussore è una sorta di «impronta digitale», utilissima da confrontare con quelle delle armi eventualmente sequestrate nel corso delle indagini. Subito dopo la rapina i carabinieri hanno bloccato le principali vie di comunicazione. Hanno fermato e controllato fino a notte inoltrata decine di macchine. Ma non sono stati certo favoriti dal gran nebbione che gravava su Trieste e sull'altipiano. In certe zone la visibilità non raggiungeva i quaranta metri. In ogni caso sembra che nel prossimo fine settimana scatterà un piano preventivo a maglie più strette. Ragazzi è assodato che gen-

te di ogni risma cala nei weekend a Trieste. Si mimetizza tra i clienti jugoslavi che si fanno sempre più numerosi. Sono delinquenti poco «professionali» ma decisi a far bottino. Ladri, borseggiatori, ma anche rapinatori. Lo testimoniano numerosi episodi accaduti in negozi e grandi magazzini: basta pensare a ciò che giovedì è accaduto nel supermercato «Da Ugo» dove il direttore e due commesse sono stati feriti a morsi e pugni da quattro malviventi sorpresi a rubare. «Stiamo seguendo una pista», ammettono i carabinieri. Quale sia però non dicono per non fornire indicazioni ai malviventi. Certo è che hanno poche carte in mano: le dichiarazioni del gestore e la «126» gialla ritrovata vicino a Caresana. Un particolare potrebbe essere molto utile. Qualcuno doveva aver saputo che Francesco Marino trasferiva i milioni dell'incasso senza alcuna precauzione e protezione. Li met-

teva in una borsa e li portava a casa, in via dei Meccanici 6 a Muggia. Questo modo di comportarsi ricorda molto quello Pierpaolo Zamarin, il commerciante rapinato non più di due settimane fa nel parcheggio della sua abitazione di Opicina. Anche in quella occasione i malviventi sapevano della sua abitudine di trasferire ingenti somme senza troppe precauzioni. Hanno spianato le pistole e si sono impadroniti di svariate centinaia di milioni. Duecento secondo le prime indicazioni, almeno il doppio secondo stime accreditate. Paolo Zamarin si era trovato di fronte ai rapinatori all'improvviso, appena sceso dalla sua Volvo. A Francesco Marino è accaduto lo stesso. «Stavo chiudendo la saracinesca quando mi si è parato davanti un uomo con un casco da motociclista calato sul capo».

(Claudio Ennè)

**IN FIERA  
Comitato  
posti barca**

Il comitato «Marine Trieste» ha indetto per oggi alle 17.30 alla Fiera di Trieste un'assemblea pubblica alla quale invita tutti coloro che desiderano «un posto barca a buon prezzo». La proposta è di Adelfio Zini, quale presidente provvisorio del comitato. «Vogliamo riunire in una grande società tutti coloro che desiderano un posto barca senza le esose tasse sugli ormeggi che minacciano di cancellare dal mare tanti appassionati» — recita il manifesto d'invito.

**CONDANNA SENZA BENEFICI**

**Paga a caro prezzo  
il furto dei gioielli**

Otto mesi di carcere, 800 mila lire di multa, niente libertà provvisoria e niente arresti domiciliari. E' questa la condanna che il pretore Piervalerio Reinotti ha inflitto a Dario Vittor, 39 anni, via Levrier 1. L'imputato nella precedente udienza aveva riconosciuto di essere l'autore del furto di gioielli messo a segno martedì sera in Pendice Scoglietto, nell'abitazione della famiglia Volpe. Il difensore, l'avvocato Andrea Frassinetti, aveva chiesto di rinviare per due giorni il dibattimento per aver il tempo di risarcire il danno. Una parte dei gioielli è stata trovata addosso all'imputato al momento dell'arresto. Un'altra parte Dario Vittor l'aveva lasciata nell'abitazione di una ragazza che vive in piazza Puecher, a San Giacomo. Sono stati recuperati dopo non brevi peripezie. Il pubblico accusatore, la dottoressa Emanuela Bigattin, ha chiesto la condanna dell'accusato a sei mesi di carcere e 400 mila lire di multa per il furto di gioielli. Ha chiesto altri sei mesi per una ventina di chiavi trovate a casa di Vittor. «E' un sorvegliato speciale e non ha saputo spiegare a quali abitazioni corrispondessero. Ritengo potessero servire per qualche attività illecita». Il difensore si è battuto contro questa interpretazione. Ha anche chiesto per Vittor la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari. «E' un tossicodipendente e tra pochi giorni dovrebbe essere ricoverato al sanatorio neurologico per iniziare la terapia...» Il pretore non ha accettato questa proposta e come dicevamo lo ha condannato a otto mesi senza alcun beneficio. Vittor resterà al Coroneo. Molto deve aver pesato il suo curriculum: ha precedenti per ricettazione, furto, minacce, porto d'armi, violazioni della legge sugli stupefacenti e del codice della strada, violenza privata, ubriachezza.

[c.e.]

**JOHN ECCLES  
Diritti uomo  
e cervello**

Il Nobel per la medicina e la fisiologia, Sir John Eccles, membro del comitato scientifico dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, sarà domani a Trieste per tenere alle 17.30 una prolusione nella sede dell'Istituto in via Cantù 10. Eccles, che presiederà la commissione scientifica sul problema delle manipolazioni del cervello e i diritti dell'uomo, tratterà degli studi effettuati a suo tempo su questo delicato argomento. Membro di molte Accademie delle scienze di tutto il mondo, Sir John ha dato luogo al primo collegamento fra biologia, fisiologia del cervello e filosofia in note opera scritte con uno dei maggiori filosofi viventi, e cioè Karl Popper. Il suo intervento è quindi atteso come un avvenimento di gran rilievo.

**UNIVERSITA'**

**La Pantera cambia tattica?**

Dopo l'assemblea nazionale, domani Storia riapre alla didattica

La Pantera è ora al momento della verifica. Chiusa l'assemblea nazionale, in tutta Italia si susseguono le consultazioni all'interno delle facoltà occupate per fare il punto chiaro della situazione e cercare di capire quali possono essere le prospettive di un movimento che da più parti sta mostrando la corda. Anche a Trieste, i quattro portavoce hanno fatto rientro all'Istituto di Storia giunto al quarantesimo giorno di occupazione. In base alle poche risoluzioni adottate a Firenze, quella che si apre dovrebbe essere una settimana di mobilitazione contemporanea, volta a sperimentare formule nuove di protesta, da poter sostituire a quelle adottate finora, che sembrano non essere più in grado di suscitare consensi tra la popolazione universitaria. Gli appuntamenti che stanno infittendo il calendario degli universitari, a partire da oggi, cercano di portare il messag-

gio del movimento al di fuori degli atenei, proponendo incontri e manifestazioni anche con la cittadinanza. Si parla di un'assemblea cittadina, un concerto tra gli edifici di piazza Europa e azioni di propaganda nei momenti di più intensa vita cittadina, come lo stadio o la stazione. Per quanto riguarda quest'ultima iniziativa, tra gli studenti triestini si esclude di ricorrere al blocco delle linee, che potrebbe richiamare esempi di un passato dal quale, almeno per quanto riguarda i metodi, la facoltà di Lettere ha già avuto modo di prendere avvedute distanze. Proprio in quel di Firenze, gli studenti di Trieste furono i primi a porre una sorta di pregiudiziale alla loro partecipazione, sottolineando la necessità di forme di lotta non violente. Un'indicazione che è stata raccolta dalle altre facoltà, anche se un dibattito di questo tipo implica per forza momenti di discussione e ap-

profondimento anche per il futuro. «A Firenze — spiegano i portavoce — a causa di un regolamento suicida ci siamo trovati impigliati in contorte pastoie burocratiche e, proprio per un eccesso di democrazia, siamo stati rallentati da una piccola parte che aveva interesse a fare ostruzionismo. La regola poi che imponeva la maggioranza assoluta perché i vari documenti potessero essere assunti come piattaforma nazionale, ha impedito il conseguimento di una posizione forte e unitaria, che poteva essere un grosso stimolo per dare energie nuove, soprattutto alle realtà più decentrate e marginali». I ragazzi di Trieste giurano però sulla bontà del lavoro svolto e sulla qualità del dibattito sviluppatosi specialmente all'interno delle quattro sezioni tematiche dell'assemblea. «Torniamo a Trieste con alle spalle un'importante esperienza di collaborazione con molti atenei, soprattutto Palermo, Napoli, Cagliari e la stessa Firenze. Le nostre proposte sono molto buone, perché ci consentono di poter accompagnare il messaggio essenzialmente politico, di critica verso la gestione della struttura universitaria da parte del ministero negli ultimi anni, con progetti di soluzioni alternative concrete, che crediamo prospettino un'università in grado di riprendere un ruolo centrale nel panorama culturale italiano e la realizzazione di una reale autonomia, che dia agli atenei e non più al ministero, una capacità propositiva fino a oggi mai raggiunta».

Toccherà ora agli studenti, se ne avranno la forza e la capacità, cercare di trovare interlocutori disponibili e convincere anche i più scettici. Oggi pomeriggio l'assemblea degli studenti deciderà probabilmente il cambio di strategia dell'edificio all'attività didattica.



**In divisa anche cinque nuove vigilesse**

Hanno indossato per la prima volta la divisa della polizia municipale. Sono i 28 giovani, fra cui cinque nuove vigilesse, vincitori dell'ultimo concorso comunale. Hanno frequentato per due mesi e mezzo il corso base di istruzione tecnico-professionale sulle materie inerenti il servizio (dal Codice della strada, ai regolamenti comunali, dall'informatica ai sopralluoghi di polizia edilizia). Il sindaco Franco Richetti ha consegnato il sigillo trecentesco agli «istruitori» esterni: il pretore Piervalerio Reinotti, il sostituto procuratore Roberto Staffa, il dottor Sandro Apa della Questura. Nella foto ricordo in piazza dell'Unità c'erano anche il comandante del Corpo, Eugenio D'Ambrosi, e il vice Eraldo Vezzani.

**SHOW ROOM  
E DEPOSITO  
MATERASSI**

**permatflex**



**casa del  
materasso**

di OSMO

TRIESTE VIA CAPODISTRIA 33/1 Tel. 382099





## UNDER 18 / REGIONALI PROVINCIALI

# Appassionante lotta al vertice Il San Giovanni superstar

## ALLIEVI REGIONALI

# Travolta con impeto l'Italia San Marco

### Under 18 Regionali gir. B

#### RISULTATI

|                          |      |
|--------------------------|------|
| Gradese-Ponziana         | 0-1  |
| Palmanova-Monfalcone     | 2-2  |
| Serenissima-Sevegliano   | rin. |
| S. Giorgia-Trivignano    | 0-0  |
| Cormonese-Pro Gorizia    | 1-1  |
| Manzanese-Zaule          | 3-0  |
| S. Giovanni-Luciano      | 4-0  |
| Italia S. Marco-Portuale | 5-3  |

#### CLASSIFICA

|                 |    |
|-----------------|----|
| Monfalcone      | 41 |
| S. Giovanni     | 40 |
| Pro Gorizia     | 40 |
| Serenissima     | 34 |
| Italia S. Marco | 34 |
| Manzanese       | 33 |
| Trivignano      | 27 |
| Cormonese       | 26 |
| Luciano         | 23 |
| Gradese         | 22 |
| Sevegliano      | 20 |
| Palmanova       | 20 |
| Ponziana        | 19 |
| Zaule           | 13 |
| S. Giorgia Ud   | 13 |
| Portuale        | 7  |

#### PROSSIMO TURNO (17/3)

|                             |
|-----------------------------|
| Italia S. Marco-S. Giovanni |
| Luciano-Manzanese           |
| Zaule Rabuiese-Cormonese    |
| Pro Gorizia-Sangiorgina Ud  |
| Trivignano-Serenissima      |
| Sevegliano-Palmanova        |
| Monfalcone-Gradese          |
| Portuale-Ponziana           |

#### I MIGLIORI

Jenco, Simbula, Tirelli, Fadi, Passoni, Lancerotto, Gerin, Buzzinelli.

### Under 18 Provinciali gir. H

#### RISULTATI

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Villesse-Ia. Turriaco      | 0-2 |
| Montebello-Chiarbola       | 3-2 |
| Mosca-Staranzano           | 2-4 |
| S. Canzian-Primorje        | 4-0 |
| S. Marco Sistiana-S. Luigi | 0-2 |
| Mariano-Fogliano           | 1-0 |

#### CLASSIFICA

|                   |    |
|-------------------|----|
| S. Luigi V. Busà  | 29 |
| S. Canzian        | 27 |
| Staranzano        | 26 |
| Chiarbola         | 22 |
| S. Marco Sistiana | 20 |
| Fogliano          | 19 |
| Montebello        | 18 |
| Ia. Turriaco      | 17 |
| Villesse          | 14 |
| Mosca             | 11 |
| Primorje          | 7  |
| Mariano           | 3  |

#### PROSSIMO TURNO

|                            |
|----------------------------|
| Fogliano-S. Marco Sistiana |
| S. Luigi-S. Canzian        |
| Primorje-Mosca             |
| Staranzano-Montebello      |
| Chiarbola-Villesse         |
| Ia. Turriaco-Mariano       |

### Under 18 Provinciali gir. I

#### RISULTATI

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Cgs-S. Sergio         | 1-3 |
| Breg-Campagna         | 3-1 |
| Azzurra-Edile Ad.     | 3-3 |
| Fortitudo-Muggesana   | 1-2 |
| Olimpia-Domo          | 2-1 |
| Costalunga-S. Nazario | 1-1 |
| Opicina-Giarzole      | 0-1 |

#### CLASSIFICA

|            |    |
|------------|----|
| Cgs        | 31 |
| S. Sergio  | 31 |
| Muggesana  | 29 |
| Edile Ad.  | 28 |
| Costalunga | 24 |
| S. Nazario | 22 |
| Giarzole   | 22 |
| Fortitudo  | 19 |
| Olimpia    | 18 |
| Domo       | 17 |
| Opicina    | 12 |
| Campagna   | 10 |
| Breg       | 9  |
| Azzurra    | 8  |

#### PROSSIMO TURNO

|                     |
|---------------------|
| Giarzole-Costalunga |
| S. Nazario-Olimpia  |
| Domo-Fortitudo      |
| Muggesana-Azzurra   |
| Edile Ad.-Breg      |
| Campagna-Cgs        |
| S. Sergio-Opicina   |

Nel girone B degli under 18 regionali, continua l'appassionante lotta al vertice che vede coinvolte Monfalcone, San Giovanni e Pro Gorizia. L'ultimo turno è stato favorevole proprio ai triestini, che in seguito ai pareggi delle rivali, hanno raggiunto così la Pro Gorizia al secondo posto in classifica.

Rotonda è stata la loro vittoria contro il giovane e volenteroso Luciano. Le reti, tutte di ottima fattura, portano la firma di Gerin (2) che ha fatto la differenza, e un ciascuno Maicen e De Pangher. La capocannoniere ha dovuto arrendersi alla rimonta del Palmanova che si è rivelato più ostico del previsto.

Dopo le reti del solito Fadi e di Ramani i monfalconesi hanno subito il pressing degli avversari sino ad incassare le due reti del giusto pareggio di Piacentini e Gabas. Anche la Pro Gorizia è stata costretta al pari da una Cormonese che ha giocato con molto agilità, tanto da finire in nove la partita. La rete per i goriziani, scaturita da calcio di rigore, è stata di Sartori, mentre Buzzinelli è stato sicuramente il migliore in campo. Zero a zero tra

Sangiorgina e Trivignano in una partita dove i difensori hanno prevalso sugli attaccanti. Da segnalare solo una traversa di Serafini e una grande parata di Passoni sempre per la Sangiorgina.

Tra le triestine, oltre al San Giovanni, solo il Ponziana si fa onore e va a vincere sul difficile terreno della Gradese. La rete di Graniero su rigore ha sancito la prevalenza dei veltri, anche se nel finale sono stati costretti a subire la pressione della Gradese.

Il Portuale, con molti allievi tra le file, ha perso con onore contro l'Italia. I primi venti minuti sono stati fatali ai triestini e poi le reti di Zucca, Martin e Macchia e le parate di lenco, classe '74, non sono bastate a fare punti.

Lo Zaule, infine, viene sonoramente sconfitto a Manzanese dove si combatte feroce. Tre a zero il risultato con le reti di Fabbro, Cernocchia e Lancerotto.

Nel girone I degli under 18 provinciali, il San Sergio ha messo fine alla fuga del Cgs. Nel match-clou della giornata infatti gli studenti vengono ridimensionati dalla bella prestazione collettiva offerta

dal San Sergio. Le reti per i secondi sono state di Frasson, Smilovich e Sigur, mentre il momentaneo pareggio era stato siglato da Fontana.

La Muggesana vincendo per 2-1 il derby con la Fortitudo scavalca al terzo posto l'Edile, costretta al pari con l'Azzurra. Ed è forse questo il risultato più sorprendente della giornata. Infatti il fanalino di coda con una bella gara, dove si sono distinti gli allievi Ruzzier e Papagni, è riuscito con una rete di Rossi e due di Kirkmayer a fissare il risultato sul 3-3.

Il Breg lascia l'ultimo posto in classifica vincendo con merito sul Campanello con le reti di Cosina, Schiavon e Tamaro. L'Opicina perde per 1-0 con il Giarzole.

Le reti di Borca e Sibella portano alla vittoria l'Olimpia contro un Domo in ombra, che ha accorciato le distanze con la rete di Menis. Infine giusto pareggio (1-1) tra Costalunga, con rete di Zoch, e San Nazario, con rete di Leon. Per i primi particolarmente in mostra Marchesi mentre per i secondi sopra tutti Fazi.

Nel girone H continua la

marcia del San Luigi Vivai Busà, che vince bene contro il San Marco Sistiana grazie alle reti di Stefano Bisani e Rebetz. Ora aspetta sabato prossimo il San Canzian che ha vinto per 4-0 sul Primorje per stabilire la regina del girone.

Il San Canzian, d'altra parte, ha mostrato la sua ottima forma mandando in rete due volte Milin e una ciascuno Memo e Benvenuti. Intanto, però, si fa sotto anche lo Staranzano corsaro a Mossa. Come commenta lo stesso ds Moccenigo del Villesse, giusta la vittoria dell'Isenzo Turriaco sui suoi ragazzi, in buona vena per i primi Cabas e Geromet.

Nel derby triestino il Montebello ha la meglio sul Chiarbola, meno positivo del solito. Da segnalare in questo incontro le belle reti di Pozzeco e di Cociani e l'ottima gara di Appel e di Orati. Infine il Mariano, grazie a Filippot, raccoglie una meritata vittoria col Fogliano. In quest'ultimo incontro si sono messi in luce Spessot e Peroni.

Gaetano Strazzullo e Paris Lippi



La formazione della Fortitudo (Under 18 girone I). In piedi il dirigente Crevatin, Surez, Chert, Chermaz, Pacchietto, Toffoletti, Freno, Pisani, Cociani S., Cociani A. e il dirigente Gabrielli. Accosciati Gabrielli, Moratto, Lokoseljic, Denlich, Drago, D'Arrigo, Sbrizzai, Donda.

La Pasianese mantiene la leadership nel girone A degli allievi regionali, regola con un secco 4-1 la seconda in classifica Centro del Mobile nell'incontro che doveva stabilire i valori della prima del girone, sulla scia della capocannoniere, il Fontanafredda, che travolge per 6-2 l'Italia San Marco.

La squadra vede protagonisti Paolo Bertolo e Beani. Ottimo l'inaspettato successo del Ponziana sul San Gottardo: un 2-1 che risolveva il morale dei triestini. La squadra di Lombardo torna finalmente alla vittoria soprattutto grazie agli ottimi Rossi e Palese, un'altra triestina il San Luigi ottiene un punto prezioso nello scontro con la Sacilese.

Il Bearzi travolge il Pordenone, ormai in brutte acque con un 4-1 che non lascia adito a dubbi, buone le prove di Castagnoli e Michelutti. Colpo a sorpresa del San Giovanni, che liquida la Cormonese su proprio campo: 3-1 il risultato, giusto a detta anche dello sportivo Brandolin, mister degli sconfitti. Buona per questi ultimi la prova di Del Medico.

La Manzanese vincendo 1-0 sulla Cordenonese si rifà viva tra le prime, per finire il commento del girone pareggio tra San Nazario e San Giorgia. Gli allievi regionali girone B trovano in vetta alla classifica appaite ben tre squadre: Don Bosco Pordenone, Buon Acquisto e Sangiorgina.

Il Don Bosco con una bella punizione di Driussi e un gol di Lamia supera 2-0 il Monfalcone, il Buon Acquisto ottiene un prezioso pareggio per 1-1 sul terreno avversario, la sorpresa del girone è senza dubbio la sconfitta interna della Sangiorgina con il San Sergio per 2-0. Autore del gol Leghissa e autore della partita tra il Ronchi e il Visinale finita 1-1, come anche il sudato successo dei carnicci Tolmezzo sul campo dell'Euro Pordenone.

Porcia e Lignano terminano sul 2-2 dopo che gli ospiti hanno sbagliato anche un calcio di rigore, e per concludere il commento del girone B allievi regionali da segnalare vittoria per 2-1 della Gemonese sulla Liventina, con ottima prova per i padroni di casa di Landero. Netto successo infine della Pro Cervignano sul Sevegliano, per 3-0. Gol, tra gli altri, di De Florio.

[Angelo Lippi]

## ALLIEVI REGIONALI Girone A: il Fontanafredda ha mitragliato ben sei gol

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| Fontanafredda-Italia S.M.   | 6-2 |
| Cormonese-S. Giovanni       | 1-3 |
| Centro Mobile-Pasianese     | 1-4 |
| Cordenonese-Manzanese       | 0-1 |
| Bearzi-Pordenone            | 4-0 |
| S. Luigi-Sacilese           | 0-0 |
| S. N. Supercappè-S. Giorgia | 0-0 |
| Ponziana-S. Gottardo        | 2-1 |

#### CLASSIFICA:

Pasianese 44; Centro Mobile 39; Fontanafredda, Manzanese 37; Bearzi 36; S. Giorgia 35; Sacilese 31; S. Gottardo 26; Pordenone 23; S. Nazario 22; Cormonese, S. Giovanni 20; Cordenonese 15; S. Luigi 14; Ponziana 10; Italia S. Marco 7.

#### Prossimo turno (18/3):

|                                |
|--------------------------------|
| S. Gottardo-S. Naz. Supercappè |
| S. Giorgia-S. Luigi Vivai Busà |
| Sacilese-Bearzi                |
| Pordenone-Cordenonese          |
| Manzanese-Centro Mobile        |
| Pasianese-Passons-Cormonese    |
| S. Giovanni-Fontanafredda      |
| Italia S. Marco-Ponziana       |

## ALLIEVI REGIONALI Girone B: in tre sulla vetta con una dote di 38 punti

|                           |     |
|---------------------------|-----|
| Ronchi-Visinale           | 1-1 |
| Sangiorgina Ud-S. Sergio  | 0-2 |
| Aurora Pn-Tolmezzo        | 1-2 |
| Porcia-Lignano            | 2-2 |
| Gemonese-Liventina        | 2-1 |
| Don Bosco Pn-Monfalcone   | 2-0 |
| Donatello-Buonacquisto    | 1-1 |
| Pro Cervignano-Sevegliano | 3-0 |

#### CLASSIFICA:

Don Bosco Pn, Buonacquisto, S. Giorgia 38; Donatello 36; Tolmezzo, Gemonese 31; S. Sergio 27; Porcia, Liventina 26; Monfalcone 22; Aurora, Ronchi 20; Pro Cervignano 18; Visinale 17; Lignano 16; Sevegliano 12.

#### Prossimo turno (18/3):

|                         |
|-------------------------|
| Sevegliano-Donatello    |
| Buonacquisto-Don Bosco  |
| Monfalcone-Gemonese     |
| Liventina-Porcia        |
| Lignano-Aurora          |
| Tolmezzo-Sangiorgina    |
| S. Sergio-Ronchi        |
| Visinale-Pro Cervignano |

## ALLIEVI PROVINCIALI

# Il Breg in ascesa

La nona d'andata del campionato allievi si archivia all'insegna di un discreto bottino generale in fatto di segnature. Sono 34 le marcature globali equamente distribuite nell'arco degli otto incontri caratterizzati da due gironi provinciali, da cui la nostra rassegna ha inizio partendo dalla immediata inseguitrice della capolista Triestina, stavolta costretta al riposo, vale a dire il Breg di Lovriha, il quale regola agevolmente il Campanello con il più classico dei risultati.

Per gli azzurri di San Dorligo il successo è l'ennesima conferma del felice momento, mentre per la cenerentola la consolazione giunge dalle buone prove fornite dai giovani Ghezze e Sodomaco. Si fa sotto ulteriormente anche il Cgs di Savio, il quale esorcizza la sua bestia nera Olimpia con una doppietta di Papo e del solito Marino, ma soprattutto grazie alla prodezza dell'estremo difensore Finelli, sicuramente tra i migliori in assoluto. Altro passo falso della Muggesana, la quale si allontana sensibilmente dalle posizioni che contano incappando in una secca sconfitta da parte di un ottimo Chiarbola, andato a segno con Marussi e Giomani.

Sei reti e molto agonismo fariscano a dovere l'altalenante sequela di emozioni tra Costalunga e Fortitudo. Per i gialloneri di Romano a segno Oreste, Giurissic e Siricelli mentre per i muggesani la replica giunge dalle stocate di Della Pietra e Giovanni, autore di una doppietta e tra i migliori in

campo unitamente ai vari Brazzati, Roici, Billa, e al già citato Oreste.

Spostando l'attenzione nell'altro girone concediamo come solito il preludio alla capolista, ovvero il Portuale, che solitaria e sicura mantiene la vetta superando anche lo Zaule con una secca tripletta sancita dalle reti tutta nella ripresa di Martin, Valli e del solito bomber Macchia.

Per i bianconeri l'ennesima ottima prestazione corale cui ha fatto maggiormente spicco però le prove di Del Rio e di Stefano Armani. Messe di reti anche tra Opicina e Montebello, tra i padroni di casa prodezza di Persich e autore di una doppietta e Salice a segno ben tre volte, entrambi fautori di una gara esemplare, mentre per il Montebello, come spesso accade, ci ha pensato Coppola a salvare l'onore dei suoi ben coadiuvato dal compagno Stefani.

Ritorna al successo anche il Don Bosco che si accaparrà i due punti in palio a spese di una Azzurra a cui non sono bastate le reti di Sufi e Rossi, per i salesiani gol dei valdi Germani e Speranza, quest'ultimo autore di una doppietta.

Ultima la rassegna del successo stentato e di misura del comunque lanciafiamma Sant'Andrea che ha trovato nel fanalino Domo un'arcigna compagine decisa a dimostrare l'infondatezza della sua esigua classifica.

Cil girone d'andata che vede momentaneamente Triestina e Portuale saldamente insediati al trono dei rispettivi raggruppamenti.

[Francesco Cardella]

## ALLIEVI Provinciali Girone A

I risultati dell'ultima giornata: Cgs-Olimpia 2-1, Muggesana-Chiarbola 0-2, Costalunga-Fortitudo 3-3, Breg-Campagna 2-0. Ha riposato la Triestina.

La classifica: Triestina punti 14, Breg 12, Cgs 11, Muggesana 8, Costalunga 8 Olimpia 6, Chiarbola 5, Fortitudo 4, Campagna 2.

Le partite del prossimo turno (18/3): Triestina-Chiarbola, Muggesana-Campagna, Breg-Olimpia, Cgs-Fortitudo; rip. Costalunga.

I migliori: Roici, Brazzati, Ghezze, Sodomaco.

## ALLIEVI Provinciali Girone B

I risultati dell'ultima giornata: S. Andrea-Domo 3-2, Portuale Zaule Rab 3-0, Opicina-Montebello 5-3, Don Bosco-Azzurra 3-2. Ha riposato il Domo.

La classifica: Portuale 14, S. Andrea 11, Don Bosco 10, Opicina 9, Azzurra e Primorje 7, Zaule 6, Montebello 5, Domo 3.

Le partite del prossimo turno (18/3): Primorje-Azzurra, Don Bosco-Montebello, Opicina-Zaule rab, Portuale-Domo. Rip. S. Andrea.

I migliori: Armani S., Del Rio, Coppola, Stefani.



I colibri dell'U.S. Soncini hanno preso il volo. Classe 1981, il più... «Piccolo» team rossoalabardato, dopo aver concluso la tredicesima coppa Supercappè del Csl al terzo posto (dietro a San Luigi, Vivai Busà e Rolanese), si appresta ora ad affrontare il Torneo Anni Verdi.



## COPPA TRIESTE

# Più forte la lotta al vertice

Le Gomme Marcello sono rimaste sole a condurre in serie A

Si fa sempre più interessante la Coppa Trieste, che sta entrando nel suo vivo sia nelle zone alte dove si lotta per lo scudetto e per la promozione, sia nelle zone basse dove si combatte feroce per evitare la retrocessione.

In serie A le Gomme Marcello sono rimaste sole a condurre dopo la vittoria sul Bar F. Romano; era uno scontro diretto tra due pretendenti allo scudetto e la prima è riuscita a imporsi, in maniera perentoria, staccandosi grazie anche alla sconfitta della Pescheria Grassilli caduta contro il Cgs.

A una sola lunghezza dalla capolista troviamo la formazione del Dal Macellaio che imponendosi sulla trattoria Venezia Giulia è riuscito a risalire, riportandosi tra le primissime.

Stasera si giocano quattro partite di serie A molto importanti in coda alla classifica dato che possono voler dire un addio alle speranze o uno spiraglio più concreto di salvezza.

In serie B la situazione non rileva grossi cambiamenti, con lo Sprint Auto che continua a condurre seguito sempre dal Laurent Rebula che spera sempre di acciuffare la fuggitiva. Alle loro spalle un gruppetto di inseguitrici formato da Viale Sport, Edile Planura e Acil San Luigi Pizzeria Giardinetto che stanno portando avanti un buon campionato e non perdono

d'occhio la vetta che potrebbero sempre raggiungere. Sul fondo permane critica la situazione della Coop Pul. S. Giacomo, mentre anche il Princeps Vip naviga in cattive acque.

Su questa squadra vanno spese alcune parole dato che la posizione di classifica non merita abbastanza un sette che si è sempre comportato egregiamente sul campo, dando del filo da torcere a quasi tutte le avversarie; come non riesca a concretizzare gli sforzi rimane un mistero, ma è un mistero che la squadra pagherà caro se non riesce a trovare la via del gol.

In serie C il Supercoppe continua a condurre e i suoi tre punti di vantaggio sulle Cucine Baà gli danno un buon margine di sicurezza, ma non la totale certezza; ogni passo falso, infatti potrebbe venir sfruttato dalle inseguitrici che non aspettano altro. Sul fondo praticamente condannate il Verde Sgaravatti e il Gabbiano, mentre lottano per allontanarsi dalla zona pericolo le Grafiche Julia, l'Immobiliare Domo e l'Ariston Colorando; anche per loro l'imperativo è non sbagliare.

Queste le partite che si giocheranno stasera. Presfinit Bar Mario B.S.S., Pizzeria Number One-Taverna Babà, Centralgrafica-Acil Cologna Café Le Roi, Mobili San Giusto-A.C. Duke.

[Domenico Musumarra]

## Coppa Trieste Serie A

#### RISULTATI

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| Montuza-Serram. Barnobi    | 4-3 |
| Presfinit-Bar Mario B.S.S. | —   |
| P. Number One-T. Babà      | —   |
| Bar F. Romano-G. Marcello  | 2-6 |
| Centralgraf. Café Le Roi   | —   |
| C.G.S.-Pesch. Grassilli    | 3-2 |
| Mobili S. Giusto-A.C. Duke | —   |
| T. Venezia G.-Dal Macell.  | 1-7 |

#### CLASSIFICA

|                    |    |
|--------------------|----|
| Gomme Marcello     | 32 |
| Dal Macellaio      | 31 |
| Pesch. Grassilli   | 30 |
| Bar F. Romano      | 30 |
| Cgs Vini Montagner | 28 |
| Centralgrafica     | 27 |
| Tratt. V. Giulia   | 24 |
| Taverna Babà       | 23 |
| Montuza            | 21 |
| Mob. S. Giusto     | 18 |
| Pizz. Number One   | 17 |
| Serr. Barnobi      | 15 |
| Presfinit          | 14 |
| Café Le Roi        | 13 |
| Z' Bar Mario Bss   | 11 |
| A.C. Duke          | 10 |

#### PROSSIMO TURNO 18/3

|                                 |
|---------------------------------|
| Dal Macellaio-Mobili S. Giusto  |
| A.C. Duke-C.G.S.                |
| Pesch. Grassilli-Centralgrafica |
| Café Le Roi-Bar F. Romano       |
| G. Marcello-Pizz. Number One    |
| Taverna Babà-Presfinit          |
| Bar Mario B.S.S.-Montuza        |
| Barnobi-Tratt. Venezia Giulia   |

## Coppa Trieste Serie B

#### RISULTATI

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| C.L. Porto-Col. Roiano      | 4-1 |
| Coop Alfa 1.a-Capitolino    | 3-2 |
| P. Giardinetto-Viale Sport  | 2-2 |
| Pell. Raffaella-P. Ferriera | 1-5 |
| Grimaldi Imm.-L. Rebula     | 2-3 |
| C.S. Giacomo-Ort. da Pino   | 1-4 |
| Els Tour-Sprint Auto        | 0-5 |
| Princeps Vip-Edile Planura  | 1-2 |

#### CLASSIFICA

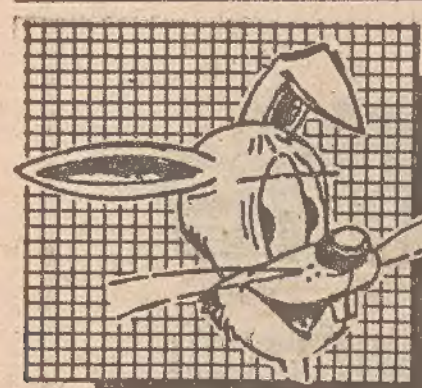
|                         |    |
|-------------------------|----|
| Sprint Auto             | 36 |
| Laurent Rebula          | 33 |
| Viale Sport             | 31 |
| Acil S.L.P.-Giardinetto | 31 |
| Edile Planura           | 31 |
| Colori Roiano           | 26 |
| Ortof. da Pino          | 25 |
| Coop. Alfa 1.a          | 25 |
| Coz Grimaldi Immob.     | 20 |
| Pizz. Ferriera          | 18 |
| Els Tour                | 17 |
| Pell. Raffaella         | 16 |
| C.L. Porto              | 16 |
| Capitolino              | 11 |
| Princeps Vip            | 9  |
| Coop. S. Giacomo        | 7  |

#### PROSSIMO TURNO 18/3

|                                |
|--------------------------------|
| E. Planura-Comet Tr. Els Tour  |
| Sprint Auto-Coop. S. Giacomo   |
| Ortof. da Pino-Grimaldi Immob. |
| Laurent Rebula-Pell. Raffaella |
| P. Ferriera-Pizz. Giardinetto  |
| Viale Sport-Coop. Alfa 1.a     |
| Capitolino-C.L. del Porto      |
| Colori Roiano-Princeps Vip     |

## Coppa Trieste Serie C

#### RISULTATI



SUPERBINGO

## Nono gioco al via!

Si possono vincere trenta favolosi premi

S'inizia oggi un'altra ricca settimana di concorso e a pagina 3 trovate in evidenza la prima griglia di numeri fortunati valida per partecipare alla nona settimana di Superbingo. Fino a domenica prossima per giocare al ricco concorso del nostro giornale si devono adoperare le cartelle con sotto la dicitura «gioco n. 9 - 9.a settimana».

I lettori che hanno fatto «Bingo» con il gioco n. 8 hanno tempo fino alle ore 13 di dopodomani per comunicare la vincita al nostro centralino telefonico, che rimane aperto dal lunedì al sabato dalle ore 12 alle 19. Inoltre, i fortunati che riescono a «coprire» tutte le cifre della loro cartella, devono conservare le 7 copie (o testate) del giornale edite nel corso della settimana in cui hanno avuto successo, perché serviranno per poter ritirare i premi in palio.



### Ecco la Opel Corsa Swing

Ogni settimana con il «Bingo» si può vincere una Opel Corsa Swing. Una macchina agile, scattante e parsimoniosa con il cambio a 5 marce. Per la vostra tranquillità Corsa Swing offre di serie un affidabile servofreno, il tergicristallo e i fari alogeni, che garantiscono sempre una perfetta visibilità. (Italfoto)



Anche Elisabetta Navarra, di Trieste, ha fatto «Bingo» con il gioco n.8.

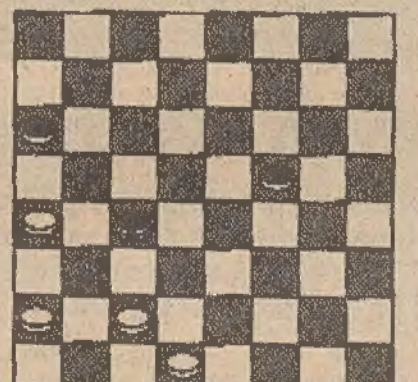
DAMA

## Che Maestro!

«Paradossale» finale di Arcelli

Rubrica di Sergio Pederzoli

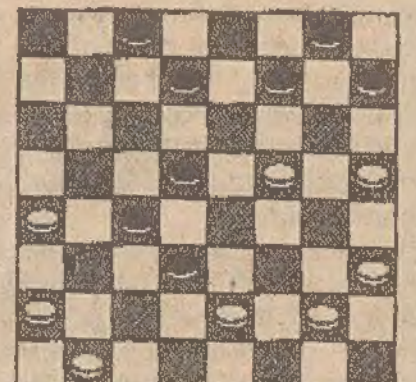
**NOTIZIE F.I.D.** Sono in corso di organizzazione i Giochi della Gioventù del Coni che nella fase damistica si configurano nel programma della Federazione come Campionato Ragazzi a squadre. Le semifinali sono a carattere regionale e già hanno avuto sollecita organizzazione nell'Italia Meridionale: Calabria, Sicilia e Sardegna sono in fase di allestimento avanzata.



Il Bianco fa parl.

Le finali (squadre di 4 ragazzi + 1 accompagnatore) sono previste a Rimini nel prossimo settembre. **IL GIOCO.** Il finale del forte Maestro trevigiano Filippo Arcelli ha del paradossale. Sembra impossibile che la raffazzonata pedina bianca possa dare qualche fastidio alla potente dama nera, né il vantaggio di una pedina pare di grande aiuto al Bianco a così considerevole distanza dalla damatura. Eppure... l'incredibile avviene! La partita che conduce al «titolo» del secondo diagramma ha uno svolgimento ricco di momenti interessanti. **PES - PARDINI (Edinburgh):** 21-17 11-15 / 23-20 15-19 / 22x15 12x19 / 27-22 7-12 / 22x15 12x19 / 20-15 10-14 / 24-20 5-10 / 28-24 9-13 / 31-27 1-5 / 20-16 5-9 / 32-28 3-7 / 27-22 13-18! Il Nero sventa la trappola: ... 19-23?? / 28x19 14x23 / 15-12! 8x15 / 22-18 13x22 / 26x3 e il Bianco vince. 22x13 9x18 / 17-13! 10x17 / 30-27 17-21! / 26-17 19-22 ?? Erano diverse le continuazioni valide a disposizione del Nero che con questo attacco prematuro si scava la

fossa con le sue mani! **SOLUZIONI.** Finale: 25-21!! 18x25 / 17-13!! 9x18 / Al Bianco sono rimaste soltanto 2 pedine contro 2 pedine e dama del Nero ed è proprio ora che pareggia! 26-21! 18-22 / Il Nero non può consentire che il Bianco riequilibri il materiale andando a dama: / 30-26!! 25x18 / Le regole italiane di presa in azione! / 26x12 PARI. **Tiro:** / 24-20!! 22x31 / 25-21!! 31x24 / 15-12! 24x15 / 12x3 18x25 / 3x12 e vince.



Il Bianco vince.

IL TEMPO IN ITALIA



**FRIULI-VENEZIA GIULIA**  
Cielo sereno. In pianura e lungo le coste visibilità ridotta per foschie anche dense specie nelle ore notturne. Venti assenti. Mare calmo. Temperatura stazionaria.

LUNEDÌ 12 MARZO 1990

INNOCENZO PAPA

Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.06. La luna leva alle 19.30 e cala alle 6.27.

Temperature minime e massime in Italia

|         |     |      |           |      |
|---------|-----|------|-----------|------|
| TRIESTE | 7   | 11,7 | PORDENONE | 15   |
| GORIZIA | 8,5 | 17   | UDINE     | 2, 6 |

Temperature minime e massime in Italia

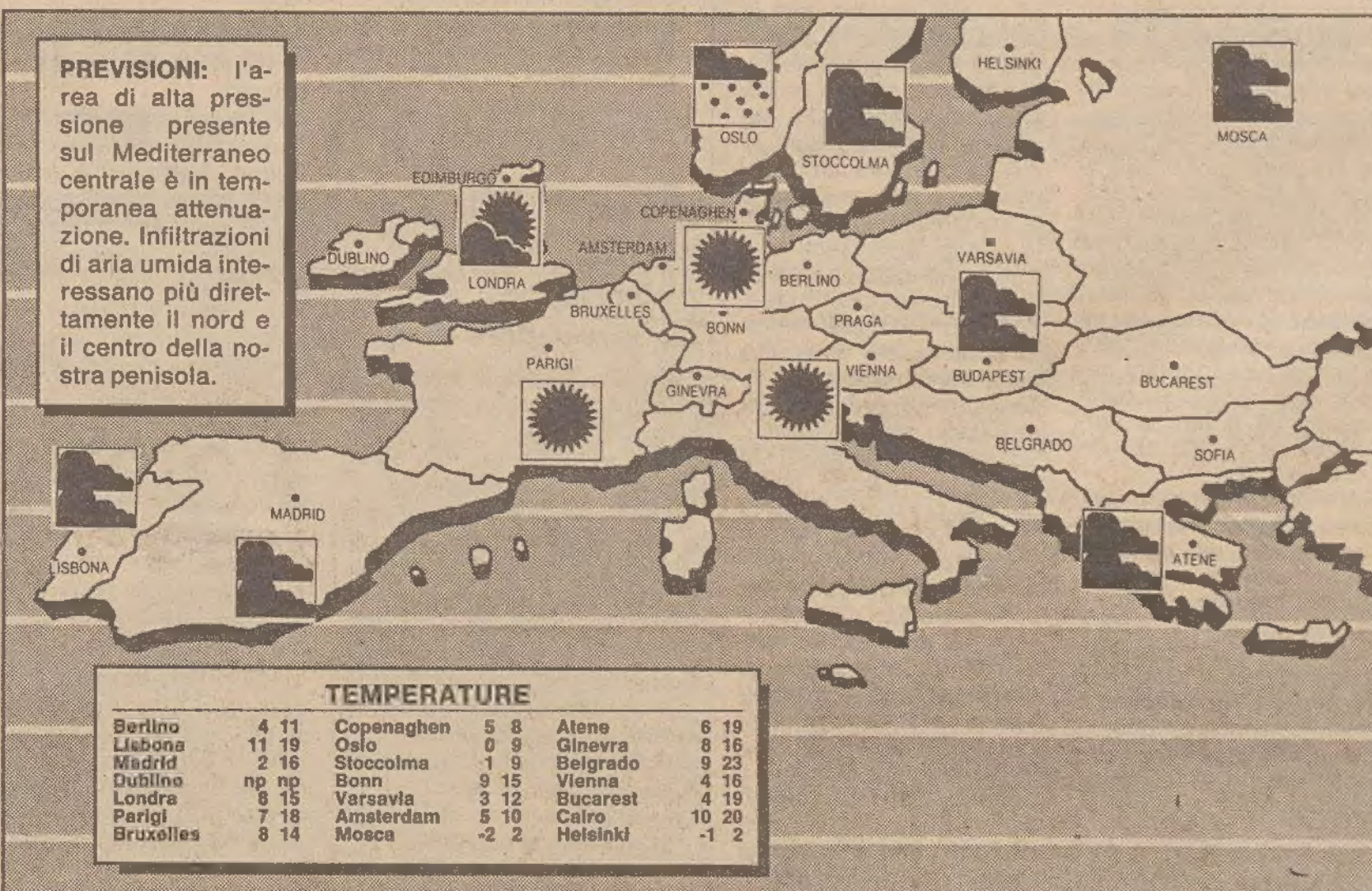
|           |    |    |            |    |    |
|-----------|----|----|------------|----|----|
| Bolzano   | 3  | 26 | Catania    | 6  | 20 |
| Venezia   | 7  | 14 | Bologna    | 0  | 19 |
| Torino    | 5  | 26 | Milano     | 3  | 17 |
| Firenze   | 9  | 21 | Genova     | 10 | 16 |
| Falconara | 5  | 11 | Pisa       | 6  | 19 |
| Pescara   | 4  | 22 | Perugia    | 8  | 19 |
| L'Aquila  | 2  | 17 | Campobasso | 9  | 20 |
| Roma      | 4  | 17 | Napoli     | 5  | 20 |
| Bari      | 5  | 20 | Palermo    | 10 | 16 |
| Reggio C. | 14 | 20 | Cagliari   | 7  | 23 |

Su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge diffuse e rovesci temporaleschi più frequenti al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulle altre zone tirreniche. Venti da moderati a forti di libeccio su tutto il versante ad Ovest della penisola. La temperatura sarà in generale diminuzione. Mari da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime nel mondo

|              |           |    |    |                |           |    |    |
|--------------|-----------|----|----|----------------|-----------|----|----|
| Auckland     | variabile | 22 | 27 | Manila         | nuvoloso  | 20 | 21 |
| Bahrein      | nuvoloso  | 18 | 25 | La Mecca       | nuvoloso  | 23 | 33 |
| Bangkok      | sereno    | 24 | 33 | C. del Messico | nuvoloso  | 9  | 24 |
| Barbados     | variabile | 23 | 29 | Miami          | nuvoloso  | 22 | 24 |
| Belut        | nuvoloso  | 13 | 17 | Montevideo     | sereno    | 19 | 27 |
| Bermuda      | nuvoloso  | 16 | 20 | Montreal       | n.p.      | -6 | 5  |
| Bogotá       | nuvoloso  | 5  | 17 | Nairobi        | sereno    | 15 | 25 |
| Brisbane     | sereno    | 17 | 31 | Nassau         | sereno    | 19 | 26 |
| Buenos Aires | nuvoloso  | 13 | 28 | Nuova Delhi    | sereno    | 15 | 30 |
| Il Cairo     | nuvoloso  | 10 | 19 | New York       | nuvoloso  | 6  | 11 |
| Calgary      | variabile | -1 | 13 | Nicosia        | sereno    | 5  | 19 |
| Caracas      | nuvoloso  | 19 | 26 | Pechino        | sereno    | 1  | 15 |
| Chicago      | pioggia   | 4  | 16 | Perth          | sereno    | 19 | 24 |
| Harare       | sereno    | 13 | 38 | Rio de Janeiro | sereno    | 24 | 34 |
| L'Avana      | sereno    | 19 | 26 | San Francisco  | sereno    | 10 | 14 |
| Hong Kong    | sereno    | 18 | 25 | San Juan       | sereno    | 21 | 27 |
| Honolulu     | sereno    | 10 | 28 | Santiago       | sereno    | 10 | 31 |
| Islamabad    | sereno    | 10 | 20 | San Paolo      | variabile | 7  | 19 |
| Istanbul     | pioggia   | 3  | 10 | Seul           | pioggia   | 7  | 19 |
| Glascia      | nuvoloso  | 24 | 30 | Singapore      | variabile | 24 | 33 |
| Gerusalemme  | nuvoloso  | 10 | 16 | Sydney         | variabile | 20 | 26 |
| Johannesburg | sereno    | 14 | 26 | Tel Aviv       | nuvoloso  | 13 | 20 |
| Kuala Lumpur | sereno    | 23 | 34 | Tokyo          | sereno    | 8  | 17 |
| Lima         | sereno    | 19 | 26 | Toronto        | nuvoloso  | 3  | 6  |

IN EUROPA



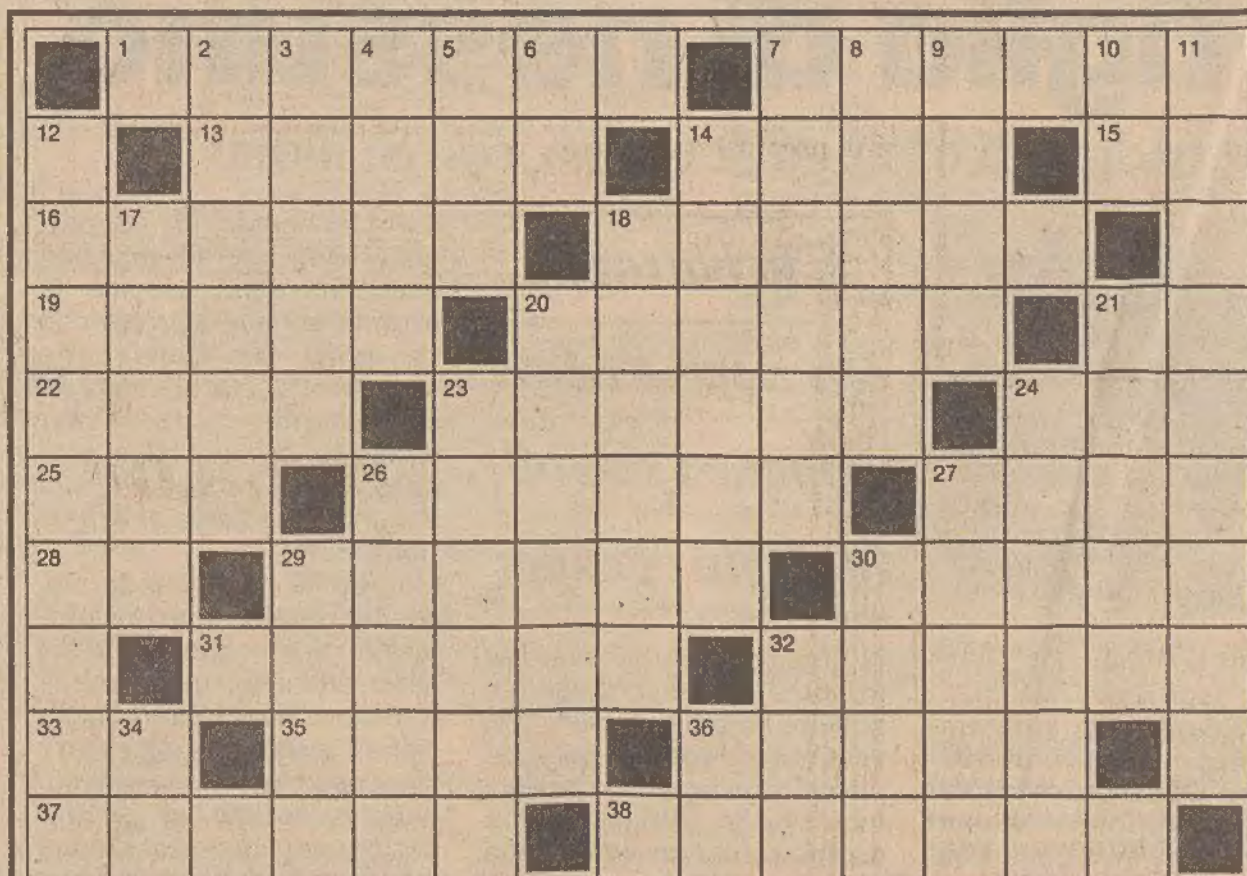
**PREVISIONI:** l'area di alta pressione presente sul Mediterraneo centrale è in temporanea attenuazione. Infiltrazioni di aria umida interessano più direttamente il nord e il centro della nostra penisola.

TEMPERATURE

|           |    |    |            |    |    |          |    |    |
|-----------|----|----|------------|----|----|----------|----|----|
| Berlino   | 4  | 11 | Copenaghen | 5  | 8  | Atene    | 6  | 19 |
| Lisbona   | 11 | 19 | Oslo       | 0  | 9  | Ginevra  | 8  | 16 |
| Madrid    | 2  | 16 | Stoccolma  | 1  | 9  | Belgrado | 9  | 23 |
| Dubline   | np | np | Bonn       | 9  | 15 | Vienna   | 4  | 16 |
| Londra    | 8  | 15 | Varsavia   | 3  | 12 | Bucarest | 4  | 19 |
| Parigi    | 7  | 18 | Amsterdam  | 5  | 10 | Cairo    | 10 | 20 |
| Bruxelles | 8  | 14 | Mosca      | -2 | 2  | Helsinki | -1 | 2  |

I GIOCHI

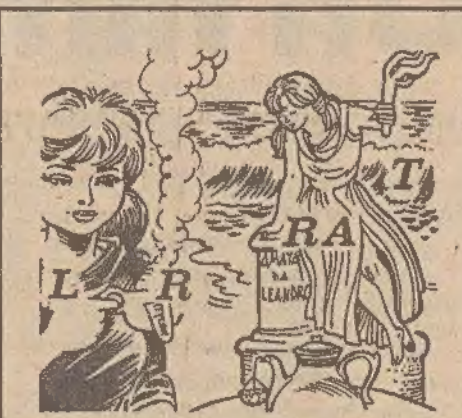
**ORIZZONTALI:** 1 Disaccordo non grave - 7 Dignità - 13 Tony, ex cantante - 14 Aumenta caldo - 15 L'extraterrestre di Spielberg - 16 Fra cinque mesi - 18 Metà pesce e metà donna - 19 Vasco, cantautore - 20 Coperta di lana... - 21 Fine della gita - 22 Una è la pittura - 23 Ci si tiene l'auto - 24 Nome dello scrittore Tolstoj - 25 Nome della cantante Martini - 26 Ha per sigla NO - 27 Tessuti brillanti - 28 Nella pera e nella mela - 29 Colleghi di Alain Prost - 30 Intenso innamoramento - 31 Si sprema nel tè - 32 Autocarro - 33 Livorno - 35 Giornali inventati - 36 La squadra di Berlusconi - 37 Veemenza orale - 38 Città della Sicilia.



**VERTICALI:** 2 Può essere terrestre - 3 Calche - 4 Istituti giuridici - 5 Padre di cugini - 6 Istituto superiore - 7 Revoca - 8 Un anestetico - 9 Si consuma intorno alle 20 - 10 Sovrano

11 Un nome del primo imperatore romano - 12 Si scelgono per scartarle - 14 I killer - 17 Giovanni, democristiano - 18 Si possono passare con gli amici - 20 Rita, cantante - 21 Libro autorevole - 23 Ghiotti - 24 Antichi italiani - 26 Capoluogo del dipartimento francese del Gard - 27 Nome del regista Polanski - 29 Castata per il rogo - 30 Jerry, comico - 32 Compagnia turistica - 34 La domenica della Fenech... - 36 Sillaba dubitativa.

REBUS: (2, 5, 1, 7)



(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

SOLUZIONI DI IERI:

Indovinello: Il pettine

Indovinello: Il club

Cruciverba

|         |         |
|---------|---------|
| ANTIGAS | CANOTTI |
| RILARE  | AVERE   |
| OPAREM  | LAVA    |
| MAL ENI | ARE     |
| ATEI    | ANIMA   |
| ANNA    | ARI     |
| ETTO    | STATO   |
| PRI     | SUONARE |
| OAP     | PIER    |
| SCHERZI | ALADINO |

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Ariete</b><br>21/3 - 20/4<br>Giornata dalle idee un po' confuse, comunque non precise. Facilmente vi troverete a combattere con voi stessi davanti a decisioni che in altre occasioni non vi avrebbero creato problemi. Il consiglio è di rinviare, unico modo per evitare di correre rischi. Col partner momenti di ottimo feeling. Salute buona.     | <b>Cancro</b><br>21/6 - 21/7<br>Un impegno preso molto tempo addietro si presenterà con urgenza: avete avuto tanto tempo per assolverlo e non lo avete fatto, e ora dovrete correre ai ripari. Cosa che capitate: rimboccatevi le maniche e levatevi questo pensiero una volta per tutte. Sul lavoro, normale ma soddisfacente routine. Salute discreta. | <b>Bilancia</b><br>23/9 - 22/10<br>Stelle sufficientemente favorevoli per garantirvi una buona e serena giornata. Sul lavoro troverete colleghi disposti a collaborare e anche a darvi una mano in caso di necessità. Ottima intesa in particolare con persone dei Gemelli e della Vergine. Col partner situazione gratificante. Salute senza problemi. | <b>Capricorno</b><br>22/12 - 20/1<br>Mattinata un po' imbronciata, ma con il passare delle ore la giornata cambierà aspetto e voi vi sentirete via via più leggeri e sereni. A ciò contribuirà anche un affare che presenterà imprevisti risvolti positivi. Col partner non ci sarà bisogno di fare la voce grossa per dimostrare che la ragione è vostra. |
| <b>Toro</b><br>21/4 - 20/5<br>Le stelle favoriscono la comunicazione, per cui avrete ottime possibilità di contatti: sciti, parlati, di persona. Facilitati i viaggi e gli spostamenti, sia per vacanza. Anche chi è occupato in lavori sedentari potrà averne sue soddisfazioni: riconoscimenti anche tangibili. Salute OK.                              | <b>Leone</b><br>22/7 - 23/8<br>Non insistete più di tanto su una questione che vi sta a cuore ma la cui soluzione non dipende solo da voi. Troppa pressione sugli altri potrebbe danneggiarvi, indisponendoli e quindi provocando reazioni opposte a quelle sperate. Con il partner nessun particolare problema, salvo... la solita voglia di strafare.  | <b>Scorpio</b><br>23/10 - 22/11<br>Buoni astri per voi e dunque buona giornata. Un progetto a cui tenete farà un bel passo avanti. Se avete in corso qualche affare lo vedrete andare a compimento bruciando le tappe più di quanto vi sareste aspettati. In campo sentimentale Cupido lancerà molte frecce e voi vi ritroverete con molte prede...     | <b>Acquario</b><br>21/1 - 19/2<br>Date possibilità anche agli altri di esprimere e di difendere il loro punto di vista. Non coinciderà con il vostro? Pazienza, guai se la penna svenisse tutto allo stesso modo! Se riuscite a mettere in pratica questa filosofia di vita passerete una giornata interessante. In caso contrario... attenti ai fegati!   |
| <b>Gemelli</b><br>21/5 - 20/6<br>Stelle favorevoli per tutto ciò che riguarda il lavoro e gli affari. In quest'ultimo campo, in particolare, possibilità di concludere contratti davvero vantaggiosi. Situazione meno facile nel settore affettivo. Qualche problema in vista soprattutto in campo familiare. Non fatevi prendere dai nervi, anzi, calma! | <b>Vergine</b><br>24/8 - 22/9<br>Il cielo vi è tuttora favorevole e le vostre cose filano sui soliti binari, cioè quelli ultimamente scelti con molta oculatezza. Continuate così, pur tenendo gli occhi sempre ben aperti onde evitare colpi di mano altrui o, comunque, sorprese non gradite. Col partner dovreste chiarire un piccolo malinteso.      | <b>Sagittario</b><br>23/11 - 21/12<br>Soprattutto prudenza! Le stelle oggi non vi sono favorevoli, vi lasciano un po' soli e in balia dei fatti. Non fatevi né incantare né suggestionare dalle apparenze, diffidate degli affari troppo facili, occhio agli imbonitori dalle belle parole! Appoggiatevi invece al partner, seguite i suoi consigli.    | <b>Pesci</b><br>20/2 - 20/3<br>Posizioni stellari contrastanti vi metteranno di fronte a situazioni che a dir poco si presenteranno ingarbugliate. Districarvi non vi sarà facile, soprattutto se in questa matassa saranno preponderanti le questioni affettive - sentimentali. Attenzione alle parole, a volte possono ferire assai profondamente.       |

gamma radio che musica!

# NUOVO SUPER BINGO

Con IL PICCOLO e Corriere di Pordenone  
la ricchezza è di nuovo fra voi!

MAGALOFF / INTERVISTA

# Nikita sempreverde

Oggi a Trieste ritorno di un «grande vecchio» della tastiera

**MAGALOFF / CONCERTO**  
**Quella sera del '43: Chopin e un bel giovane in frac**



TRIESTE — E' quasi impossibile enumerare le volte che Nikita Magaloff ha suonato a Trieste, sommando i concerti tenuti al Teatro Verdi e quelli nelle varie sedi della Società dei Concerti. E' ancora vivissimo, nel non più giovani, il ricordo della sua prima apparizione, che risale al 15 febbraio 1943, nella sala del Ridotto del Verdi (allora però il nome era diverso...); il pianista di origine russa, ma naturalizzato svizzero, era attivo come solista dal 1937, e si era già segnalato per lo splendore tecnico delle esecuzioni e per la sorprendente vastità del repertorio. Durante quel lontano concerto Magaloff propose un programma comprendente soltanto il prediletto Chopin, uno dei pochissimi autori di cui si riesce a sopportare un concerto «monografico». Ebbe un successo straordinario, e molti si chiesero quanto dell'entusiasmo suscitato fosse dovuto alla limpida esecuzione e alla piacevolezza dell'autore, e quanto invece (si era in grami tempi di guerra) al piacere visivo di un giova-

Intervista di  
**Paola Bolis**

TRIESTE — L'incendere lento ma sicuro, il portamento da garbato «charmeur» che svela le sue ormai lontane origini di aristocratico suddito: così, ancor oggi, a 78 anni, Nikita Magaloff si avvicina a quel pianoforte che ha decretato la fama di quest'artista russo più volte definito un mito vivente. E non solo per quello smagliante «jeu perlé» che scaturisce dal soffice tocco delle sue mani, ma anche perché Magaloff è uno degli ultimi rappresentanti di un'epoca che si va dissolvendo in un gioco di ombre per noi sempre più sfumate: le ombre dei personaggi che hanno vissuto da protagonisti la musica del nostro secolo.

Nato nel 1912 in quella che era ancora la capitale imperiale, San Pietroburgo, Magaloff fin da bambino è stato messo a parte dei segreti della grande scuola pianistica che affonda le proprie radici nelle ottocentesche sonorità di Chopin e di Liszt, per giungere fino alla Russia di Skrjabin e di Rachmaninov. Sono proprio questi, infatti, i nomi ai quali ha fatto riferimento un'eccezionale educazione musicale, iniziata sotto la guida di Aleksandr Siloti, allievo di Liszt e insegnante di Rachmaninov.

Dopo essere emigrato a Parigi in seguito alla rivoluzione, Magaloff ha proseguito gli studi con Isidor Philipp, erede diretto dell'insegnamento chopiniano, prendendo al contempo lezioni di composizione da Prokofiev.

**Mai stanco di girovagare**

Da allora, la sua intensissima carriera si è svolta all'insegna di lunghe e prestigiose tournée in tutto il mondo: eppure, il «grande vecchio» della tastiera non sembra essere stanco di questo perenne girovagare. Un'impressione confermata dal breve incontro avuto durante l'intervallo dell'ennesimo, applauditissimo concerto. Il solito anonimo camerino, la ventiquatt'ora sul tavolo, il caffè ristretto per «ricaricarsi».

«Maestro, non è stressante la vita del concertista? L'arguzia dei due vivacissimi occhi scuri è più eloquente del suo italiano, che rivela

**Una carriera intensissima e 78 anni vissuti «senza noia»**

ancora qualche leggera inflessione russa nascosta tra le pieghe dell'elegante accento francese. «Già, la vita, non la musica... lo adoro suonare, dare concerti. Lo stress viene da tutto il resto: viaggi, spostamenti, alberghi. La vita di un artista oggi non è facile, ci sono troppi problemi organizzativi. E, soprattutto, problemi di salute».

— In che senso?

«Mancano gli spazi, a volte si è costretti a suonare in luoghi non adatti. Sa, io amo molto il vecchio teatro, il teatro tradizionale. In questo senso, suonare in Italia mi dà qualche volta un particolare soddisfazione: torno sempre con grande piacere alla Fenice di Venezia, alla Scala di Milano, al Teatro Grande di Brescia. Ma purtroppo i teatri sono spesso chiusi, o vengono trasformati in cinema... E' un vero peccato».

— Il suo catalogo discografico è molto vasto. Le piace incidere?

«Ah, no, suonare da solo, in uno studio... E' tutto così freddo, asettico. C'è qualche artista che preferisce la sala d'incisione: è una questione personale, naturalmente, ma io penso che solo il contatto diretto, il dialogo con il pubblico possa stimolare l'artista a comunicare, a dare il meglio di sé».

— Lei ha insegnato per dieci anni, dal '49 al '59, al Conservatorio di Ginevra. Come ha conciliato l'attività didattica con quella concertistica?

«E' stato molto difficile organizzare il mio tempo in modo da poter continuare a viaggiare, pur seguendo la mia classe di pianoforte. Tanto difficile che ho dovuto lasciare il Conservatorio per dedicarmi esclusivamente al concertismo. Ma mi piace insegnare, e anche adesso ci sono molti pianisti che mi interpellano per farsi ascoltare, per avere dei consigli: cerco sempre di aiutare i

giovani che valgono». — A proposito di giovani, cosa pensa dei concorsi pianistici? «Ci sarebbe un lungo discorso da fare. In un certo senso, i concorsi sono necessari: i giovani ne hanno bisogno per essere lanciati, per avviarsi alla carriera. Sono queste le considerazioni che in passato mi hanno spinto a presenziare a molte competizioni. Adesso vi partecipo molto meno: non mi piace, né mi è mai piaciuta, l'idea della gara».

**Saper imparare dai «maestri»**

— Fra tutte le grandi personalità delle quali è stato amico e allievo, c'è una figura che ha avuto un peso particolare nella sua formazione?

«Tutti gli insegnanti mi hanno dato molto, ma per me è stato fondamentale poter conoscere pianisti celeberrimi come Schnabel, Gieseking, Backhaus e, naturalmente, Rachmaninov. Un artista deve imparare soprattutto dai grandi interpreti: ma bisogna saper ascoltare, affermando i segreti della sonorità, della tecnica, dell'interpretazione».

— Lei ha svolto una meritoria opera di promozione culturale, proponendo al pubblico l'opera omnia di Chopin in ordine cronologico ed eseguendo tutta una serie di pagine trascurate dall'usuale repertorio concertistico. C'è stata qualche influenza che ha determinato queste sue scelte?

«No, mi ha sempre guidato il mio bisogno di conoscere, e di far conoscere, la letteratura pianistica. Vede, la grande musica sorpassa comunque l'interprete: in ogni esecuzione c'è sempre qualcosa di originale da scoprire e da comunicare. La magia della musica sta proprio nel suo incessante rinascere, sempre uguale e sempre diversa: una continua, affascinante ricerca di sensazioni, di sonorità, di possibilità espressive. E' per questo che studio ed eseguo ancora moltissima musica: e non mi annoio mai».

A questa affermazione, Nikita Magaloff sorride soddisfatto: solo lui può trasformare in verità quella che sembrerebbe banale e trita retorica.

TEATRO: TRIESTE

# Son solo bollicine

Labiche senza lodi ma non senza qualche infamia

Servizio di  
**Giorgio Polacco**

TRIESTE — Ancora in una recentissima (e non mai fatta) «Breve storia del teatro», Antonio Attisani ritorna su un tema caro ai palcoscenici del primo Novecento, l'essere cioè il buon Eugène Labiche addirittura «un grande protagonista della scena leggera, il quale, in circa centosessanta copioni, traccia un panorama di personaggi vivi e rappresentativi del suo tempo».

Stravaganze di apodittici giudizi a parte, enfatici e improbabili, a Labiche si deve riconoscere, nell'ambito del teatro boulevardier, una certa capacità comica, di quella comicità priva di moralismo, di una critica sociale creata senza specifiche accuse ma solo esponendo i protagonisti al riso. Suo obiettivo, principale è la borghesia agiata dalla quale proviene, alla quale appartiene senza vergogna e per la quale scrive, facendo sbellicare dalle risa le sue maschere dileggiate che ghignano su se stesse.

Grande professionista della «routine» (scriveva quasi sempre in coppia, anche se il pubblico conosceva solo lui e come tale passò alle storie), la sua commedia più famosa, anche se certamente non la sua migliore, è «Il cappello di paglia di Firenze».

La trama, praticamente, non esiste: ma il dipanarsi della vicenda è universalmente noto, anche in virtù dell'omonimo film tratto da René Clair, che ricalcò quelle situazioni da «belle époque» utilizzando sarcasticamente come ironico palcoscenico per un apologo sulla stupidità umana. Nel giorno del proprio matrimonio, il giovane Ferdinand sta per raggiungere la fidanzata sul proprio calesse, quando il cavallo, durante una breve sosta, divora allegramente un buffo cappello di paglia appeso a un albero da una dama mentre s'intrattiene con un gagliarduccio ufficiale. Quest'ultimo obbliga Ferdinand a procurare alla signora un cappello eguale, in modo da non sfidare, al ritorno a casa, le ire del marito geloso.

Di qui una serie di incomprensioni, di lazzi pretestuosi, di figurette tratteggiate con mano leggera ma abile, insomma tutta una serie di «gag» che, fra matrimonio, pranzo di nozze, casa della sposa e dello sposo, municipio ed equivoci senza sosta, condurranno al Lieto Fine obbligatoriamente riparatore. Senza nulla voler togliere a Labiche di quel (poco) che gli spetta, è chiaro che una simile torrenzialità di battute e situazioni ai limiti della farsa surreale, abbisognerebbero di una recitazione arguta e scintillante, spumeggiante d'ilarità, mentre qui il «perlage» dello champagne è sostituito dalle bollicine di un'acqua minerale supergassata ma senza gusto, nello spettacolo che ci offre il regista Nucci Ladogna, smembrato come in un formicolio di trite ovvietà del più puro «nonsense».

## «Lollypops», un ballo in viaggio

TRIESTE — «Lollypops», il balletto ideato da Gino Landi e realizzato da Roberto Di Napoli con il Corpo di ballo del Teatro Verdi di Trieste, continua nella sua tournée. Dopo le tappe di Gemona e San Daniele sarà a Pola e a Fiume (sabato 17 e lunedì 19 marzo) per tre manifestazioni promosse dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, con il patrocinio dell'Università popolare di Trieste. Nella foto De Rota, un momento dello spettacolo.



LIRICA / ROMA

# Il finissimo Werther di Kraus (63 anni)

LIRICA  
**Gruberova in «Lucia»**

ZURIGO — Il maggiore teatro lirico svizzero, l'Opera di Zurigo, ha presentato una nuova produzione della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, con due eccellenti interpreti: il soprano Edita Gruberova e il tenore Francisco Araiza; si tratta di due artisti spesso ospiti dei più illustri teatri del mondo, ma che, essendo entrambi residenti a Zurigo, ad ogni stagione trovano un po' di tempo per cantare «a casa propria». Dopo che, nella scorsa stagione, aveva riscosso grande successo in un'altra opera di Donizetti, «La figlia del reggimento», la Gruberova si è ancora una volta espressa ad altissimo livello vocale e scenico, e il pubblico l'ha sommersa di applausi al termine della scena della pazzia. Quanto ad Araiza, che alcuni anni fa era uno dei migliori tenori di grazia, spiccatamente adatto per ruoli rossiniani e mozartiani, ha mutato lievemente il proprio repertorio, cantando in parti che lo costringono a certe forzature; così è stato a Zurigo: ugualmente, egli ha dato la prova della propria notevole classe. L'orchestra dell'Opera di Zurigo è stata guidata senza problemi dal maestro austriaco Ralf Weikert, suo attuale direttore stabile. [Dragan Lisac]

ROMA — Dopo le note, travagliate vicende sindacali, il Teatro dell'Opera di Roma ha ripreso la propria attività con il «Werther» di Jules Massenet, che ha debuttato l'altra sera (nella versione originale in lingua francese) di fronte a un pubblico numerosissimo, che è sembrato voler manifestare tutta la propria affezione verso un ente lirico purtroppo spesso nell'occhio del ciclone. Il principale motivo di richiamo era dato dalla presenza di Alfredo Kraus, il celeberrimo tenore spagnolo, ancora una volta impegnato nel raffigurare al meglio il sognante protagonista dell'opera. Nonostante i suoi 63 anni, Kraus si è dimostrato sempre in possesso di una tecnica eccezionale, che gli ha consentito di affrontare «Werther» con stile nobilissimo e con voce limpida e sicura, ancora splendida nell'emissione e nella modulazione della frase. Kraus è stato applaudito a lungo, anche a scena aperta. Al suo fianco, non ha demeritato il mezzosoprano Martha Senn nella parte di Charlotte (la fanciulla, sposa a un suo amico, di cui Werther s'innamora e per la quale si uccide, preferendo la morte alla rinuncia); non altrettanto apprezzate dal pubblico le prove degli altri cantanti: un altro «vecchio leone» quale Sesto Bruscantini, Roberto Frontali, Jorio Zennaro, ecc. Poco convincenti sono risultati anche la regia, puntuale ma esangue, di Alberto Fassini, e le scene e i costumi di gusto oleografico di Pasquale Grossi, ispirati a un '700 di maniera. Consensi, invece, per la direzione di Nicola Rescigno, che ha pilotato l'orchestra dell'Opera in un'esecuzione fluida, quasi in punta di piedi.



## «Miela» in musica

TRIESTE — Una serata tutta con Scioztavich. E' il primo appuntamento musicale col teatro «Miela», per il ciclo «L'altra faccia dell'amore. Mezzo secolo di cultura russa prima dopo e durante la Rivoluzione». Il concerto, alle 20.30, avrà come protagonisti Jacopo Scalfi al violoncello (nella foto), James Creitz alla viola, Tiziana Moneta al pianoforte e il Trio Pitagora (Victoria Terekiev pianoforte, Massimo Belli violino, Jacopo Scalfi violoncello). In programma la Sonata op. 40, la Sonata op. 147, il Trio n. 2 op. 67.

# Un film figlio di nessuno

Impossibile stabilire il «padre» di «Tango & Cash», con Stallone

TANGO & CASH

Regia: Andrej Konchalovskij e Albert Magnoli.  
Attori: Sylvester Stallone, Kurt Russell, Jack Palance, Teri Hatcher, Brian James, James Hong, Michel J. Pollard, Marc Alaimo, Lewis Arquette. Usa '89.

Recensione di  
**Callisto Cosulich**

Ci sarebbero tanti motivi per liquidare questo film in poche battute. Per esempio, l'impossibilità di stabilirne il padre, i titoli di testa portano in evidenza il nome di Konchalovskij, indicandolo nel ruolo del regista. Ma lo sanno tutti che il regista russo abbandonò il set, dopo aver garantito il 70 per cento delle riprese, perché in contrasto con le idee del produttore Jon Peters.

Cosa possa avere fatto Albert Magnoli, il regista di «Purple rain» subentrato gli sul set, non è chiaro. In questi casi si dice — non a torto — che la paternità spetta al produttore. Ma, in questo caso particolare, la regola non è applicata, poiché Jon Peters a un certo punto si è defilato pure lui, passando col suo socio Peter Guber dalla Warner Bros alla Columbia, acquistata nel frattempo dalla Sony. Tant'è vero che la Warner e i due produttori sono ora in causa, la prima imputando ai secondi la loro defezione, i secondi imputando alla prima di aver messo in circolazione il film senza infilarci il «last cut», il tocco definitivo.

Quanto basta, direte, perché questo film, di cui nessuno vuole assumersi le responsabilità, vada incontro a un



disastro commerciale. Invece, no: negli Stati Uniti, giunto al 73.º giorno di programmazione, è tuttora programmato su 590 schermi, ha totalizzato nel primo week-end di marzo 612 mila dollari, ne assomma in tutto quasi sessanta milioni; in Italia, nella cinquantina di città dove è già stato rappresentato, durante la prima settimana ha fatto oltre 800 milioni di lire per un totale di 109.000 spettatori, risultando l'incontrastato «campione d'incasso» degli ultimi giorni. Siamo di fronte a un nuovo miracolo di «dio Stallone»? In parte è così: ancora una volta è bastata la sua presenza ad attirare le folle, di qui e di là dell'Atlantico, sebbene qui, invece dei lucidi pettorali, egli esibisca un elegantissimo completo Armani e un paio di occhiali, che sono necessari, non per ripararsi dal sole, ma per compensare imprecise affezioni oculari.

Non solo: Stallone nel ruolo di Rey Tango, poliziotto italo-americano, all'opera nei quartieri-bene di Los Angeles, deve dividere gli onori del protagonista con Kurt Russell, l'«eroe» di tanti film di John Carpenter, qui nel ruolo di Gabe Cash, poliziotto di chiara ascendenza irlandese, destinato a battere

**E la battaglia**

**tra Bene e Male**

**oppone i singoli,**

**non più i gruppi**

la suburra della stessa metropoli e, quindi, obbligato a seguire i modi di gestire e di vestire (ma meglio sarebbe dire di non vestire) dei suoi inquisiti, in altri termini a comportarsi un po' «alla Rambo», cioè a prendere il ruolo tradizionale del suo rivale. E Stallone, per fare buon viso a cattivo gioco, deve perfino sorridere, cosa per lui tanto inusuale da apparire come il suo tallone d'Achille. Di conseguenza non credo che Stallone, da solo (proprio perché in compagnia), avrebbe potuto salvare economicamente il film, se questo tipo di film non possedesse un linguaggio semiautomatico, che funziona pressoché da solo: un linguaggio imparentato con quello dei fumetti, quindi di forte impronta seriale. Tant'è vero che, sebbene la coppia Tango & Cash sia ufficialmente inedita, il film non sembra neppure un prototipo, ma la seconda o terza puntata di un serial già avviato. «I soliti Tango & Cash», esclama Yves Perret, il «villain» di turno, preoccupato che il loro sodalizio possa sortire effetti rovinosi per la sua attività criminale. E Perret, interpretato da un divertitissimo Jack Palance, sembra la controfigura del Jolly di «Batman», o

del Lex Luthor di «Superman», o di uno dei massimi esponenti della Spectre, la potente società segreta che nei primi film della serie «Agente 007» progettava la conquista del mondo e, per ottenerlo, comandava ai suoi schierati di procedere alla eliminazione fisica di James Bond. Ma perché, vi domanderete, spendere tanto spazio a parlare di un film che, come s'è detto all'inizio, meriterebbe di essere liquidato in poche righe? Perché, a guardare che cosa c'è sotto la sua superficie seriale, si scopre perlomeno un motivo di tutto interesse: il Male e il Bene sono divenuti due categorie che riguardano solo singoli individui, mentre i gruppi, anche se contrapposti, appaiono perfettamente intercambiabili; come clan, come famiglie mafiose.

Jonathan Demme in «Una vedova allegra...» ma non troppo» ha descritto questa nuova situazione in termini autoriali; il «signor Nessuno» che ha diretto «Tango & Cash» in termini seriali; ma il risultato è lo stesso: nel film di Demme, Michelle Pfeiffer, abbandonando la famiglia mafiosa per mettersi nelle mani dell'Fbi, passava semplicemente da un clan all'altro, due clan che usavano gli stessi metodi e praticavano la stessa morale: Tango & Cash si trovano a dover affrontare contemporaneamente gli uomini di Perret e quelli della polizia, cui appartengono. A differenza dell'antico «crime movie», non è più il singolo poliziotto a capo della polizia a essere corrotto, ma l'intero istituto. Traetene poi le conclusioni che volete.

TV: BBC  
**«Uccidono» Sua Maestà**

LONDRA — Un finto regicidio sarà inscenato il mese prossimo alla Bbc per sperimentare l'organizzazione dei giornali radio e degli altri programmi di fronte all'emergenza. Tutta la famiglia reale sarà «assassinata» con la regina Elisabetta. Il risultato dell'operazione non sarà trasmesso. Lo scenario immaginato è uno dei più truculenti dei tempi della Rivoluzione russa. Nella finzione scenica la famiglia reale sarà sterminata, così come accadde allo zar Nicola II. L'esercitazione è stata fissata per il 29 aprile. Si immagina che una decina di sicari entri in azione contemporaneamente, dove è più facile sorprendere figli e nuore di Sua Maestà britannica (i membri della famiglia non viaggiano mai assieme, per ragioni di sicurezza); stazioni scistiche alla moda, piste per elicotteri, prime teatrali, sfilate di moda. Non è escluso che un finto assassinio riesca a penetrare a Buckingham Palace (sei anni fa uno squilibrato riuscì in effetti a intrufolarsi nella camera da letto della regina). Ma il codice di regolamento della Bbc è ferreo. Non solo sono pronti i necrologi di tutti i personaggi di corte, compresi i più giovani come la principessa Diana, ma è stato anche stabilito come comportarsi in caso di tutto improvviso. Per un incidente alla sovrana, i programmi sarebbero sostituiti da musica classica. Per il principe consorte e l'erede, si sostituirebbero solo i programmi frivoli. Per la signora Thatcher, nessun cambiamento.

| RAIUNO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | RAIDUE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | RAITRE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>7.00 Uno mattina.<br/>7.30 Collegamento con il Gr2.<br/>8.00 Tg1 mattina.<br/>9.40 Il mago, Telefilm.<br/>10.30 Tg1 mattina.<br/>10.40 Ci vediamo.<br/>10.55 Eurovisione. Svezia, Salem, sci, Coppa del mondo, slalom speciale maschile.</p> <p>12.00 Tg1 Flash.<br/>12.05 Piacere, Raiuno.<br/>13.30 Telegiornale.<br/>14.00 Giorno premio: pausa caffè. Appuntamento quotidiano con i ragazzi dell'Accademia dello spettacolo.</p> <p>14.10 Occhio al biglietto.<br/>14.20 Casa, dolce casa. Telefilm.<br/>15.00 Grandi mostre. Giulio Romano a Mantova.</p> <p>15.30 Lunedi sport.<br/>16.10 Bigli! Il pomeriggio ragazzi.<br/>17.30 Parola e vita: le radici. Come fu scritto il libro più letto del mondo; Il Nuovo Testamento.</p> <p>18.00 Tg1 Flash.<br/>18.05 Italia ore 6. Conduce Emanuela Falcetti.<br/>18.40 Lascia o raddoppia?<br/>19.40 Almanacco del giorno dopo.<br/>20.00 Telegiornale.<br/>20.30 «AGENTE 007, LICENZA DI UCCIDERE» (1982). Film. Regia di Terence Young. Con Sean Connery, Ursula Andress.</p> <p>22.20 Telegiornale.<br/>22.40 Dentro la giustizia (5.a puntata).<br/>23.35 Effetto notte.<br/>24.00 Tg1 Notte. Che tempo fa.<br/>0.15 Mezzanotte e dintorni.</p> | <p>7.00 Patatrà. Cartoni animati.<br/>8.30 Capitol (241). Serie tv.<br/>9.30 Dante Alighieri: La Divina Commedia.<br/>10.40 E' nata una stella.<br/>11.15 Peccati di gola.<br/>11.35 Da Campobasso: gara nazionale di marcia.</p> <p>12.00 Mezzogiorno è... (1.a parte)<br/>13.00 Tg2 Ore tredici.<br/>13.15 Tg2 Diogene.<br/>13.30 Tg2 Economia. Meteo 2.<br/>13.45 Mezzogiorno è... (2.a parte).<br/>14.00 Quando si ama (569). Serie tv.<br/>14.45 Sandra Milo in: L'amore è una cosa meravigliosa.</p> <p>15.45 Tutti per uno, la tv degli animali.<br/>16.15 Ciclismo. Tirreno-Adriatico (6.a tappa). Porto Recanati-Monte Urano.</p> <p>17.00 Tg2 Flash.<br/>17.05 Spazio libero. Federazione italiana mediatori e agenti di affari.<br/>17.25 «Il paese delle meraviglie». Di Carlo Saroni.</p> <p>18.20 Tg2 Sport sera.<br/>18.35 Faber l'investigatore. Telefilm.<br/>19.45 Tg2 Telegiornale.<br/>20.15 Tg2 Lo sport.<br/>20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm.<br/>21.40 Mixer, il piacere di saperne di più.<br/>23.00 Tg2 Stasera.<br/>23.10 Cinema di notte «LA VIRTU' SDRAIATA» (1969). Regia di S. Lumet, con O. Sharif, (1.o tempo).</p> <p>24.00 Tg2 Notte.<br/>0.10 «LA VIRTU' SDRAIATA». Film (2.o tempo).</p> | <p>12.00 Il bianco del clown.<br/>12.55 Lo zibaldone del lunedì. «Artigianato è».<br/>13.25 Eurovisione. Svezia, Salem, sci, Coppa del mondo, slalom speciale maschile (2.a manche).<br/>14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.<br/>14.30 Il trionfo dell'Occidente.<br/>15.30 Videosport. Arco di Trento, motocross, internazionali d'Italia.</p> <p>16.15 Viaggio in Italia. Isole nel vento.<br/>17.00 Valerie. Telefilm. Un disastro in famiglia.<br/>17.30 Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi.<br/>18.30 Blob.<br/>18.45 Tg3 Derby. Meteo 3.<br/>19.00 Tg3.<br/>19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.<br/>19.45 Sport regione del lunedì.<br/>20.00 Blob. Di tutto di più.<br/>20.25 Una cartolina spedita da Andrea Barba.</p> <p>20.30 Un giorno in pretura.<br/>22.25 Tg3 Sera.<br/>22.30 Il processo del lunedì.<br/>24.00 Tg3 Notte.</p> |



Paul Newman (Italia 1, 20.30)

## Radiouno

Ondaverduno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.  
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.  
6.08: Ondaverde; 6.48: Dse: Cinque minuti insieme. Che cosa è la lingua italiana?; 7.30: Gr1 lavoro; 7.40: Riparlami come con loro; 8: Gr1 sport; «Fuoricampo»; 8.30: Gr1 speciale; 9: Elena Doni conduce Radio anch'io; 10.30: «Italia, Italia, Italia» (26); 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «I tempi dell'amore e della guerra» (11); 11.30: Dedicato alla donna; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.20: Spaziolibero, gioventù federalista europea; 13.45: La diligenza; 14.03: Angels, varietà; 14.44: Tre canzoni tre; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 16: Il pagliaccio; 17.30: Radiouno jazz '90; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: Dicono di lei (6); 18.30: Musica sera; 19.25: Audiobox; 20: Carta carbone; 20.20: Mi racconti una fiaba? 20.30: Radiouno serata: «Omniibus», con G. Giogliozi, R. Orlando e R. Nissim; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di A. Sabatini; 23.28: Chiusura.

## STEREOUNO

15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.20: Gr1 in breve; 18.56, 22.57: Ondaverduno; 19: Gr1 sera; 21: Italia, Italia, Italia (2); 19.50: L'Italia eliminata dai mondiali; 21.32: Stereodue; 23: Gr1 ultima ed.

## Radiodue

Ondaverduno, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 19.27, 21.26, 22.27.  
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.  
6: Il buongiorno di Radiodue; 7: Bollettino del mare; 8: Lunedi sport; 8.15: Radiodue presenta; 8.45: Un racconto al giorno: «La monetina» di B.M. Vaglio; al termine (ore 9.10 circa) Taglio di Terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Gr2 Speciale; 10.30: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.45: Ermano Anfossi presenta «Impara l'arte»; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il giorno del giudizio» di Salvatore Satta, lettura integrale a più voci; 15.30: Gr2 Economia, media delle valute, Bollettino del mare; 15.45: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani; 18.30: Il fascino discreto della melodia; 19.55: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 21.30: 22.50: Le ore della notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

## STEREODUE

15: Studiodie; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.06: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverduno; 19.30: Gr2 Radiosera;

19.50: Stereodueclassic; 21.02, 23.59: Fm musica; 21.03: I magnifici dieci, dissonanza; il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Ultime notizie. Chiusura.

## Radiotre

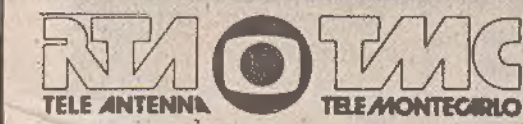
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30-10.45: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 12: Foyer; 14: «Le rapsodie ungheresi di F. Liszt» di M.F. Colonia (1); 14.10: L'inferno (1.o canto); 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novant'anni di musica italiana (1921-1930); 15.45: Orione; 17.30: Un continente per volta: Viaggio in Asia; 17.30-19.45: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Dal Teatro Ghione di Roma: «Werther», monologo in due parti di Goethe, voci recitanti R. Cucciolia e W. Miranor; 22.30: Supplemento da Terza pagina: lungo i cammini dell'Europa, «Gerusalemme» di C. S. Lapucci; 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte.

STEREONOTTE 23.31: Dove il si suona, punto d'incontro tra Italia ed Europa, a cura di C. Baracchini e L. Bizzarri, il giornale della mezzanotte, ondaverduno, musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fotogrammi italiani; 4.36: Solisti celebri; 5.33: La finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia.

## Radio regionale

17.30: Giornale radio; 11.30: Undicentretà; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.  
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.  
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 8.40: Country club; 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12: L'altra natura; 12.20: Melodie a voi care; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Giochiamo insieme! A cura di Roza Peric; 15: Intermzzo musicale; 15.10: Ecologia; 15.25: Jazz; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Romanzo a puntate. Lev Nikolaevic Tolstoj; «Guerra e pace»; 17.25: Onda giovane; 19: Segnale orario, Gr.

## gamma radio che musica!



9.00 Breakfast, rubrica quotidiana d'informazione a cura de «Il Piccolo».  
9.30 Breakfast (r.).  
10.15 Il giudice, telefilm.  
10.45 Sci, Coppa del mondo, slalom maschile (1.a manche).  
11.45 Tv Donna mattino.  
12.35 Specchio della vita.  
13.20 Oggi. Telegiornale.  
13.25 Sci, Coppa del mondo, slalom maschile (2.a manche).  
14.00 Sport News. Tg sportivo.  
14.15 Sportissimo, lo sport spettacolo.  
14.30 Clip clip, musica, video clip.  
15.00 Snack, cartoni animati.  
15.30 Girogiomondo, giochi e avventure.  
16.00 Cinema: «XANADU», drammatico.  
17.45 Tv Donna.  
18.45 Il paroliere, gioco.  
19.15 Tele Antenna Notizie. Rta sport.  
20.00 Tmc News. Telegiornale.  
20.20 Puntaggio artistico. Gran gala.  
\*22.20 Tele Antenna Notizie.  
22.30 Basket, Serie A2 maschile, Marr Rimini-Stefanel Trieste (1.o tempo).  
23.05 «Il Piccolo domani».  
23.10 Basket, Marr Rimini-Stefanel Trieste (2.o tempo).



7.00 Telefilm: La grande vallata.  
8.00 Telefilm: Una famiglia americana.  
9.00 Telefilm: Love boat.  
10.00 Telefilm: I Jefferson.  
10.30 Quiz: Casa mia.  
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.  
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.  
13.30 Quiz: Cari genitori.  
14.15 Quiz: Il gioco delle coppie.  
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.  
15.30 Rubrica: Cerco e offro.  
16.00 Rubrica: Visita medica.  
16.30 News: Canale 5 per voi.  
17.00 Quiz: Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.  
17.30 Quiz: Babilonia. Conduce Umberto Smaila.  
18.00 Quiz: Ok, il prezzo è giusto.  
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.  
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.  
20.25 Striscia la notizia.  
20.30 Film: «MONTECARLO GRAN CASINO» con Christian De Sica, Ezio Greggio, Maso Boldi. Regia di Carlo Vanzina.  
22.30 News: Speciale Walter Bonatti. Un sogno lungo il Cile.  
23.15 Maurizio Costanzo Show.  
\* 1.05 Striscia la notizia. La voce dell'innocenza.  
1.22 Telefilm: Lou Grant.



7.00 Caffelatte. Cartoni animati.  
8.30 Telefilm: Supervicky.  
9.00 Telefilm: Mork e Mindy.  
9.30 Telefilm: Agente Pepper.  
10.30 Telefilm: Simon and Simon.  
11.30 Telefilm: New York New York.  
12.30 Show: Barzelletti d'Italia.  
12.33 Telefilm: Chips.  
13.30 Telefilm: Magnum P.I.  
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.  
14.35 Musicale: Deejay television.  
15.24 Show: Barzelletti d'Italia.  
15.30 Telefilm: Batman.  
16.00 Bim, bum, bam. Cartoni animati.  
18.00 Telefilm: Arnold.  
18.33 Telefilm: L'incredibile Hulk.  
19.30 Telefilm: Genitori in blue jeans.  
20.00 Cartoni: Alvin rock and roll.  
20.15 Cartoni: Zero in condotta.  
20.30 Film: «IL VERDETTO». Con Paul Newman, James Mason, Charlotte Rampling. Regia di Sidney Lumet. (Usa 1982) Drammatico.  
23.15 Show: Sorrisi e filmi.  
23.25 Telefilm: Stazione di polizia.  
0.25 Musicale: Rock a mezzanotte.  
1.25 Show: Barzelletti d'Italia.  
1.35 Telefilm: Star trek.



8.30 Telefilm: Ironside.  
9.30 Teleromanzo: «Una vita da vivere».  
11.00 Teleromanzo: «Aspettando il domani».  
11.30 Teleromanzo: «Così gira il mondo».  
12.15 Telefilm: Strega per amore.  
12.40 Cartoni: Ciao ciao.  
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».  
13.40 Telenovela: «Topazio».  
15.20 Teleromanzo: «La valle dei pini».  
15.50 Telenovela: «Veronica, il volto dell'amore».  
16.45 Teleromanzo: «General hospital».  
17.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».  
18.30 Show: «Star 90».  
19.00 Show: «C'eravamo tanto amati».  
19.30 Telefilm: Mai dire sì.  
20.30 Film: «CENTRO DELLA TERRA CONTINENTE SCONOSCIUTO». Con Peter Cushing, Doug McClure.  
22.20 Film: «GLI ANNI SPEZZATI». Con Mel Gibson, Marc Lee. Regia di Peter Weir. (Australia 1981). Drammatico.  
0.25 Film: «L'AMANTE DEL VAMPIRO». Con Helene Remy, Tina Girolani.

## ODEON - TRIVENETA

9.30 Le spie, telefilm.  
10.30 Telefilm.  
11.30 Gioco a premi. La spesa in vacanza.  
12.30 Sitcom. 4 in amore.  
13.00 Sugar, cartoni.  
17.00 Telenovela, Mariana.  
18.00 Branko e le stelle, rubrica astrologica.  
18.15 Barzellette (r.).  
18.30 Il supermercato più pazzo del mondo. Telefilm.  
19.00 Anterprima cinematografica.  
19.30 Barzellette, show.  
20.15 Branko e le stelle (r.).  
20.30 Film drammatico (1971) «LA CALIFFA», con Ugo Tognazzi, Romy Schneider.  
22.30 Diario di soldati, documentario storico.  
23.00 Film, «I TERRORIFICI DELITTI DEGLI ASSASSINI DELLA VIA MORGUE» (1973) con Jason Robards, Herbert Lom.  
TVM  
15.00 «Gli Smith», telefilm.  
17.35 «Alle soglie dell'incredibile», telefilm.  
20.30 Sotto il tabellone, programma di basket a cura della San Benedetto Giovizia.  
22.20 Andiamo al cinema.  
22.30 Tv notizie.  
22.50 Rubrica.  
23.30 «APPUNTAMENTO CON UNA RAGAZZA», film.

## TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.  
7.30 AkkoChan, cartoni.  
8.00 Mazinga, cartoni.  
9.00 Doraemon, cartoni.  
10.00 Grand Prix, cartoni.  
10.30 Yattaman, cartoni.  
11.00 Dalla parte del consumatore.  
14.00 Ken il guerriero, cartoni.  
14.30 AkkoChan, cartoni.  
15.00 Mazinga, cartoni.  
15.30 Ghostbusters, cartoni.  
16.00 Doraemon, cartoni.  
17.00 Grand Prix, cartoni.  
17.30 Yattaman, cartoni.  
18.00 In casa Lawrence.  
19.00 Mash, telefilm.  
19.30 Tpn cronache, prima edizione, Telegiornale.  
20.30 «LA DAMA DI MONTECRISTO», film.  
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.  
23.45 Teledomani, Tg internazionale.  
0.30 M.a.s.h., telefilm.  
TELEQUATTRO  
13.50 Fatti e commenti  
14.00 Sport il giorno dopo.  
18.30 Il caffè dello sport (1.a parte).  
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).  
19.50 Il caffè dello sport (2.a parte).  
21.15 Il caffè dello sport (1.a parte - replica).  
0.35 Il caffè dello sport (2.a parte replica).

## ITALIA 7 - TELEPADOVA

7.30 Robottech, cartoni.  
8.00 I difensori della Terra, cartoni.  
11.30 Pattuglia del deserto, telefilm.  
12.00 Storie di vita, telefilm.  
12.30 Felicità dove sei, telenovela.  
13.00 Star blazers, cartoni.  
13.30 Bravestarr, cartoni.  
14.00 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.  
14.45 Più forte dell'amore, teleromanzo.  
15.30 Felicità dove sei, telenovela.  
17.30 Robottech, cartoni.  
18.00 Combatter, cartoni.  
18.30 Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni.  
19.00 I rangers delle galassie, cartoni.  
19.30 Il segreto di Jolanda, teleromanzo.  
20.30 «LE TRE SPADE DI ZORRO», film, con Guy Stockwell e Michaela Wood.  
22.15 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.  
23.15 «ROGER IL RE DEI CIELI», film, con Cliff Robertson e Pamela Franklin.  
1.15 Colpo grosso, replica.  
2.15 La strana coppia, telefilm.

## TELEFRIULI

11.30 Telefilm, Boys and girls.  
12.00 Telefilm, Attenti ai ragazzi.  
12.30 Viaggio in Italia: D'Annunzio in Lombardia, documentario.  
13.00 Telefilm, La piccola Margie.  
13.30 Telefilm, I Monroes (3).  
15.30 In diretta da Londra, Music box.  
17.15 Passioni, sceneggiato, con Carlo Hinnemann, Dominique Bosquero (21).  
18.00 Cristal, telenovela.  
19.00 Telefilm, I Monroes (3).  
19.30 Giorno per giorno.  
20.00 Zebretta special, lunedì con l'Udinese.  
21.00 Lunedi sport, basket Serie A2, Annabella Paviani-Fantoni Udine.  
23.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.  
23.30 Telefilm, Innotte.

## CAPODISTRIA

13.45 «A tutto campo», servizi e interviste sulla domenica sportiva (replica).  
17.30 Basket, campionato universitario Ncaa, Indiana-Illinois (replica).  
18.15 «Wrestling spotlight», i giganti dello spettacolo.  
18.45 Telegiornale.  
19.00 Odra meja, trasmissione slovena.  
20.00 Tg Punto d'incontro.  
20.00 Focus.  
20.30 «Golden juke box», i campioni si rivedono.  
22.00 Telegiornale.  
22.10 «Boxe di notte», i grandi match della storia del pugilato.  
22.55 Basket, campionato Nba, regular season, Detroit Pistons-New York Knicks (registrata).  
0.25 Calcio, campionato argentino, una partita (registrata).  
CANALE 55  
13.00 I filmissimi di Canale 55.  
18.00 I cartonissimi di Canale 55.  
19.00 Il segnalibro.  
19.10 Le stelle.  
19.20 Ch 55 News.  
20.00 Ch 55 Week.  
21.30 Ch 55 News.  
22.00 Star trek, telefilm.  
23.30 Ch 55 News.  
24.00 Le stelle.  
0.10 Il segnalibro.  
2.20 Angoscia, telefilm.

## OGGI IN TV

## Verdetto in aula

## Famoso film con Newman - Torna «La Califfa»

La prima serata è ricca di proposte. Su Italia 1 alle 20.30 va in onda «Il verdetto», il film di Sidney Lumet che vede Paul Newman alle prese con una delle più brillanti e intense prove della sua carriera più recente. Newman è un avvocato alcolizzato e ormai «fuori del giro» che si trova per le mani un caso importante. Ma si troverà ad affrontare in aula un esperto principe del foro (interpretato da James Mason) mentre deve guardarsi dalla sua assistente (Charlotte Rampling) sempre disposta al tradimento. Alla stessa ora Canale 5 punta sulla commedia all'italiana, con «Montecarlo gran casino». Diretto da Carlo Vanzina, il film racconta le avventure di una comitiva di italiani a Montecarlo con un cast formato da Massimo Boldi, Ezio Greggio, Christian De Sica e Paolo Rossi. Sempre alle 20.30, Odeon tv propone «La califfa», un film di Alberto Bevilacqua tratto dall'omonimo romanzo firmato dallo stesso Bevilacqua. Ugo Tognazzi e Romy Schneider sono i protagonisti di questa storia ambientata nel periodo delle lotte sindacali del periodo «caldo» degli anni '60, in cui la vedova di un operaio ucciso durante una manifestazione intesse una storia d'amore con il padrone della fabbrica. Sempre alle 20.30 Retequattro trasmette «Centro della Terra continente sconosciuto», un film di fantascienza diretto da Kevin Connor che racconta le peripezie di uno scienziato che per errore si ritrova al centro della Terra tra mostri preistorici e uomini primitivi.

In seconda serata, alle 22.20, Retequattro ha in programma «Gli anni spezzati» di Peter Weir, che racconta la tragica missione, ai tempi della prima guerra mondiale, di un corpo di spedizione di soldati australiani e neozelandesi contro l'esercito turco nei pressi dello Stretto dei Dardanelli. Tra i protagonisti, Mel Gibson. Odeon tv alle 23 trasmette «I terrificanti delitti degli assassini della via Morgue» un film dell'orrore.

Raidue, ore 21.40

## Faccenda Enimont a «Mixer»

Il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, sarà il protagonista del «Faccia a faccia» con Giovanni Minoli nella puntata del rotocalco televisivo «Mixer». Parlerà della vicenda «Enimont» e del presidente della Montedison, Raul Gardini. Il

## TV / RAIUNO

## «Biberon», la satira secondo Lionello



Pippo Franco in «Biberon», trasmissione che raggiunge gli otto milioni di ascoltatori a puntata. Lionello dà volto ad Andreotti.

ROMA — Come ogni martedì, anche domani sera torna su Raiuno alle 21.30 «Biberon». E' un appuntamento ormai consueto per i telespettatori che hanno fatto registrare al programma anche punte di circa otto milioni di presenze grazie alla satira e all'umorismo della sgangherata famiglia Sgorbiolini. Impegnati nella gestione del «Gorby club», riscaldato dalla sobrette Pamela Prati, i coniugi Sgorbiolini anche questa settimana ospitano nel loro locale personaggi e uomini politici di gran rilievo. Oltre a Pippo Franco e Leo Gullotta, rispettivamente nei panni di Amilcare e Leonida, ci sarà ancora una volta Oreste Lionello che, dopo aver doppiato Woody Allen, ha raggiunto la popolarità come sosia di Giulio Andreotti.

Lei è ormai un beniamino del pubblico televisivo. Ma in quale maniera la tv condiziona i lavori di un attore? «L'unico condizionamento sono le repliche, tolgono lavoro a un attore. Io sono costretto a dire battute vecchie perché sono programmi di vent'anni fa. Certo, se si prendessero queste trasmissioni come documenti, l'operazione sarebbe positiva.

Siccome però si trasmettono le repliche come un vero spettacolo, tutto si ritorce contro l'attore».

Settimanalmente venite elogiati dalla critica per la vostra satira molto intelligente. Ma perché non rischiate di più? «I nostri abituali limiti dipendono dalla nostra natura. In Italia siamo abituati a tirar di sciolto senza creare grandi confusioni o macelli».

Come spiega il successo di «Biberon»? «Le ragioni sono molteplici. Innanzitutto, ci sono quattro protagonisti, ognuno dei quali potrebbe reggere un programma da solo. Poi, il successo credo che dipenda anche dal fatto che non veniamo «usati» in una maniera stupefacente. Insomma, puntiamo al massimo divertimento con un ritmo sempre molto sostenuto e con il massimo professionismo».

Si è mai incontrato fuori del programma con l'onorevole Andreotti? «Non è mai accaduto. Ci frequentiamo solo durante «Biberon» e penso che molto spesso l'onorevole Andreotti sia una persona molto spiritosa tanto da superarmi nel mio lavoro di comico».

[Umberto Pincatelli]

## TV / RAIDUE

## Dice Sartori: questi video portano alla violenza?

ROMA — I videogiochi dell'ultima generazione traggono spunto dall'attualità, anche la più cruenta: la guerra in Libano, l'Intifada palestinese, il traffico di droga in Colombia, la guerra in Vietnam, ma anche la violenza sociale o la propaganda nazista. Il tema è sempre lo stesso: abbattere il nemico, qualunque forma egli assuma sul video, con metodi e procedure sempre più sofisticati e inquietanti.

Oggi «Il paese delle meraviglie» (la trasmissione di

ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, il sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci, l'on. Stefano Rodotà e il neuropsichiatra Ernesto Caffo, fondatore di «Telefono Azzurro» interverranno in studio sul problema delle adozioni.

Canale 5, ore 23.15

## Tieri-Lojodice con Costanzo

Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri, in scena a Roma con «Maurizio Costanzo Show», parteciperanno alla puntata del «Maurizio Costanzo Show». Al Teatro Parioli ci saranno anche Gianfranco Mari, attore napoletano; Memo Remigi, musicista; Ricky Memphis, poeta «metropolitano», e infine Giobbe Covatta, cabarettista.

Raiuno, ore 22.40

## Sequestri: perché aumentano?

La quinta puntata del programma «Dentro la giustizia» avrà per titolo «Lotta alla criminalità, sequestri di persona e collaborazione del cittadino». Ci si interrogherà sul perché il fenomeno dei sequestri sia in crescita, su quali rimedi la legge possa offrire per tutelare il cittadino contro la piccola e grande criminalità e su quali siano per il cittadino stesso gli obblighi giuridici di collaborazione con le forze dell'ordine.

Reti Rai

## «Bond-film»: «007 licenza di uccidere»

Pochi film sulle reti Rai. Raiuno sceglie, per il canonico appuntamento del «lunedifilm» delle 20.30 una pellicola fino a pochi anni fa inaccessibile alla tv (i produttori non ne cedevano i diritti) e ora anche troppo frequentemente presentata. Si tratta di «007 licenza di uccidere», primo «Bond-film» interpretato da Sean Connery nel 1962 con la regia di Terence Young. Contro il terribile «dottor No» (Joseph Wiseman), James Bond si batte sullo sfondo delle isole giamaicane e ha al suo fianco la bellissima Ursula Andress. Alle 20.30 su Raidue «La virtù sdraiata» di Sidney Lumet, con Omar Sharif geloso avvocato che si fidanza con Anouk Aimée, ma non si rassegna a fidarsi di lei.

## RAIREGIONE

## In casa de Banfield con le telecamere

Nordest, giovedì alle 14.30, presenta questa settimana una serie di appuntamenti: l'Immaginario scientifico farà conoscere la nostra regione attraverso l'occhio elettronico dei satelliti artificiali; Dante Canarella darà un'anticipazione della prossima grande mostra sul Longobardi con un servizio sulla necropoli longobarda recentemente scoperta a Romans d'Isosono. L'appuntamento con l'Alpe Adria prevede due servizi sull'inquinamento atmosferico di Milano, Zagabria e Graz e sulla storia della città austriaca di Linz. Il quartetto da camera Aurora Ensemble si esibirà in un concerto registrato negli studi della Rai. Per la visita alle grandi dimore, le telecamere entreranno nella splendida villa del barone Raffaello de Banfield. In chiusura un'intervista a sorpresa. Presenta Gioia Meloni, regia di Euro Metelli.

«La salute è una questione medica?» è il titolo del nuovo ciclo di Undicentretà in onda da oggi a venerdì. Scopo del programma, curato da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Michele Del Ben, è di capire quali siano le richieste e le aspettative più sentite tra la popolazione nei confronti della medicina e della classe medica in particolare. Ospite fisso sarà il dott. Sergio Cadornini, primario pediatrico all'ospedale di Gemona. Alle 15.15 La musica nella regione, a cura di Guido Pipolo, proporrà il recital tenuto dal pianista Nikita Magaloff all'Auditorium di Gorizia lo scorso mercoledì. Uno sguardo fiducioso al futuro per tanti bambini sfortunati. E' questo l'argomento della puntata della Voce di Alpe Adria, in onda giovedì alle 14.30 a cura di Liliana Ulessi ed Euro Metelli. Il prof. Paolo Tamaro parlerà dei trapianti di midollo dell'Ospedale infantile di Trieste Burlo Garofolo. Seguirà un servizio sull'iniziativa dell'«Ambulanza azzurra».

Alle 15.15 Controcanto presenterà «Fidelio», l'unica opera composta da Beethoven, che verrà presentata dal 15 marzo al Teatro Verdi di Trieste, sotto la direzione di Spiros Argiris. Collaborazioni di Vanna Posarelli, regia di Mario Licasi. «Il viaggio incantato», una parabola sull'adolescenza che Furio Bordon ha dedicato ai bambini e realizzato con le Marionette di Podrecca e la regia di Francesco Macedonio, sarà l'argomento principale di Nordest spettacolo, venerdì alle 14.30, a cura di Rino Romano. Altri spettacoli di cui si parlerà sono il musical londinese «The rocky horror picture show» e «Un cappello di paglia di Firenze» di Eugene Labiche.

Alle 15.15 Cinema e dintorni, la rubrica settimanale di cinema di Sebastiano Giuffrida, con la collaborazione di Maria Mirasola, dedicherà il servizio centrale al rapporto didattico esistente tra scuola e cinema. Alle 15.30 Nordest cultura, a cura di Lilla Cepak e Fabio Malusà, con la collaborazione di Alessandra Zagaina, proporrà un incontro con la scrittrice Gina Marpillero autrice di «Storie di cortile e di corriera».

Da segnalare, inoltre, «Campus» (sabato alle 11.30) che, con la regia di Euro Metelli e la collaborazione di Emanuela Lanza, parlerà delle caratteristiche peculiari e delle prospettive del corso di laurea in matematica dell'Università di Trieste. Presenti in studio i professori Maria Pia Colautti e Sergio Invernizzi.

Café chantant Babel, la rivista della domenica di Sebastiano Giuffrida in onda alle 12, vedrà la partecipazione di Andre Merku che presenterà il test demenziale «Muggite, grufolate, o tubate?», e un'apparizione di Alessandro Bergonzoni, in un esilarante monologo tratto dal suo libro «Le balene restino sedute».

Infine, Voci e volti dell'Istria, da oggi a venerdì su VE 3, a cura di Marisandra Calacione, condotta in diretta da Guido Miglia assieme a numerosi ospiti ed esperti.

TELEQUATTRO  
Lello Arena accompagna i giovani di «Star 90»

ROMA — La decima settimana di programmazione di «Star 90» ospita nei panni di esperto-giudice il comico Lello Arena. I quindici giovani presentati da Alessandro Cecchi Paone, da oggi a sabato su Retequattro alle 18.30, saranno

# SuperBingo non si ferma qui!



QUESTO È IL TAGLIANDO DI CONTROLLO. RITAGLIAVELO PER PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DEL SUPERPREMIO SPECIALE RAMAZZOTTI



Dopo settimane e settimane di premi, SuperBingo sta per giungere alla fase finale. A partire dal 26 marzo 1990, per 8 giorni consecutivi Il Piccolo e il Corriere di Pordenone pubblicheranno un tagliando simile a quello riportato qui a fianco. Compilandolo in tutte le sue parti e spedendolo a: **CONCORSO SUPERBINGO - CASELLA POSTALE 803 - 34100 TRIESTE** entro il giorno 10/4/90 (fa fede la data del timbro postale), o comunque facendolo pervenire allo stesso indirizzo entro il giorno 19/4/90, parteciperete all'estrazione finale, che mette in palio 1 **OPEL Omega 1.8** e tutti i premi non assegnati durante le settimane di gioco.

Attenzione: questa volta SuperBingo ha una sorpresa in più. Perché se applicherete al tagliando, nell'apposito spazio, una prova d'acquisto Ramazzotti (niente di più facile: basta acquistare una bottiglia di Amaro Ramazzotti e ritagliare il tagliando di controllo dal retro dell'etichetta) parteciperete non solo all'estrazione finale, ma anche a quella del **Superpremio Speciale Ramazzotti: uno splendido TV Color Sony Maxischermo!** Continuate dunque a leggere ogni giorno Il Piccolo o il Corriere di Pordenone, e ricordatevi di conservare sempre la vostra cartella. Spedite più tagliandi: avrete più possibilità di vincere! Con SuperBingo le sorprese non finiscono mai.

Nome .....  
Cognome .....  
Indirizzo .....  
Località .....  
Telefono .....  
Il mio numero della cartella .....  
**INCOLLATE QUI IL TAGLIANDO DI CONTROLLO RAMAZZOTTI**

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: **CONCORSO SUPERBINGO - CASELLA POSTALE 803 - 34100 TRIESTE**

VOLETE VINCERE ANCHE IL SUPERPREMIO SPECIALE RAMAZZOTTI? INCOLLATE QUI IL TAGLIANDO DI CONTROLLO CHE TROVATE SUL RETRO DELLA BOTTIGLIA DI AMARO RAMAZZOTTI.

Continuaz. dalla 4.a pagina

**A.A. ASSIFIN** finanziamenti, piazza Goldoni 5, 040/773824 casalinghe, dipendenti, pensionati, firma singola, assoluta discrezione, assoluta serietà. (A1314)  
**A. QUATTROMURA** frutta-verdura, varie zone, licenza, avviamento, arredamento. 040/578944. (A1291)  
**A. SERVIZI PARABANCARI** Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)  
**AVVIATA** profumeria centralissima particolare arredamento. Informazioni riservate CIESSEMME 040/773755 - 773755. (A015)  
**CASALINGHE** 5.000.000 immediati telefonicamente - bastano documento identità codice fiscale - serietà - riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0)

**CASALINGHE** 5.000.000 immediati telefonicamente - firma unica - massima riservatezza - nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 731313. (GT0)  
**DENARO?** Un mutuo? Come lo chiederesti in famiglia... Chiedilo all'«Ape Presta»! Casalinghe, pensionati, dipendenti, commercianti. Telefonate subito al 040/722272. (A1312)  
**FINANZIAMO:** dipendenti, artigiani, commercianti, pensionati. Mutui per ristrutturazione, liquidità. 040/766681.  
**FINTERGESTUM** Finanziaria eroga dipendenti, pensionati improprietari prestiti immediati tasso eccezionale. Esempi: 15.000.000 rate da 376.000; 10.000.000 rate da 255.000; 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione tramite trattenuta stipendio. Esempio: 10.000.000 rate da 240.000. Trieste 040/65759 orario 9-17, Monfalcone 0481/40063. Gorizia 0481/533866. Lunedì mercoledì venerdì 16-19. (A1198)  
**GORIZIA** Agenzia Zanon cede attività tabella I e VII. 0481/30858. (B94)  
**GREBLO** 040/362486 zona Balamonti cede vasta licenza alimentari drogheria con ottimo avviamento. (A016)  
**MONFALCONE** cede orto-frutta centrale ottimo reddito dimostrabile 0481/40845 seralili. (C111)

**FINANZIAMENTI** a dipendenti - artigiani - commercianti - pensionati  
**FINO A 300 MILIONI SENZA CAMBIALI**  
Esempi: L. 5.000.000 60 rate x 119.300  
L. 15.000.000 60 rate x 359.300  
**PRATICHE ANCHE TELEFONICHE**  
Erogiamo in 24 ore  
NESSUNA SPESA ANTICIPATA  
**040/54523 - 0432/25207**

**TELEFONICAMENTE** piccoli prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Bastano codice fiscale - documento identità. Massima riservatezza. Trieste telefono 731313. (GT0)  
**TIRRENA** finanzia tutti, firma singola, tasso bancario. Gorizia 0481-532464. (B110)  
**5.000.000** rata 145.000 per dipendenti pensionati. Inoltre casalinghe, autonomi firma singola 040/370090. Monfalcone 411640. (A1211)

**21 Case, ville, terreni Acquisti**  
**PIANO** basso cerchiamo per nostro cliente cucina soggiorno 3 stanze. Pagamento immediato. Spaziocasa 040/60125. (A06)  
**PRIVATO** compera appartamento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti telefonare 040/948211. (A1260)

**URGENTEMENTE** cerchiamo per nostro cliente Rozzoli - Montebello - S. Luigi cucina soggiorno bistanze. Pagamento immediato. Spaziocasa 040/60125. (A06)

**22 Case, ville, terreni Vendite**

**A.A.A. ECCARDI** vende zona Cattinara locale 800 mq frazionabile varie metrature per ricovero CAMPER BARCA 040/732266. (A1296)

**ADRIA V. S. Spiridione** 12 040/60780 vende CORSO SABA uso ufficio 2 stanze atrio bagno completamente restaurato. (A1281)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 - Viale XX SETTEMBRE Alta, casa recente soleggiata due stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiori. (A1249)

**AGENZIA GAMBA** 040/768702 - 5.000.000 contanti 250.000 mensili mutuo vendesi stanza matrimoniale cucina abitabile zona D'ANNUNZIO. (A1249)

**APPARTAMENTO** 140 metri quadrati, adatto uso ufficio, casa d'epoca zona Lazzaretto Vecchio, piano 3.o senza ascensore, riscaldamento autonomo, possibilità mutuo, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572. (A050048)

**APPARTAMENTO LIBERO** 60 metri quadrati (due stanze, cucina, doccia wc e cantina) via Ruggero Manna piano I, casa d'epoca, società vende inintermediari. Possibilità mutuo. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572. (A050048)

**APPARTAMENTO OCCUPATO** 60 metri quadrati (camera, cameretta, cucina, bagno wc e cantina) via Lamarmora, piano 4.o senza ascensore, prezzo interessante, possibilità mutuo, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572. (A050048)

**BOX-MAGAZZINI** liberi via LAMARMORA prezzo interessante, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572. (A050048)

**BOX-POSTAUTO** in costruzione Barriera - Severo. Possibilità pagamenti agevolati mutui. Spaziocasa Valdirivo 36. (A06)

**GEOM. SBISA'** Locale uso magazzino accesso strada mq 94 occasione 36.000.000. 040/942494 (A1252)

**GORIZIA** centro Agenzia Zanon vende casetta indipendente. 0481/30858. (B94)

**IMMOBILIARE CIVICA** - prenota appartamenti consegna primavera '91 zona PICCARDI - 1-

2 stanze, soggiorno, servizi, cantina, box, macchina, autoriscaldamento, mutuo agevolato regionale, informazioni S. Lazzaro, 10. (A1260)

**IMMOBILIARE CIVICA** - vende via MARGHERITA - arioso, 2 stanze, cucina, bagno, 52.000.000. S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1260)

**IMMOBILIARE CIVICA** vende mansarda ristrutturata di 3 stanze, cucina, bagno, il piano 45.000.000. S. Lazzaro, 10 Tel. 040/61712. (A1260)

**LORENZA** vende: centrali, appartamenti nuovi, mq.100, consegna 6 mesi, 040/734257. (A1268)

**RECENTE** stanza soggiorno cucinotto ripostiglio servizi separati poggiori CIESSEMME 040/773755 - 773765. (A015)

**SPONDE** lago Cavazzo grazioso villino ideale per fine settimana, auto riscaldato, giardino, prezzo occasione. Tel. 0432-295763. (F050)

**VESTA** vende libero via Pindemonte piano primo stanza soggiorno cucinino bagno cantina. Telefonare 040/730344. (A1275)

**1000** metri quadrati via Lazzaretto Vecchio LOCALE/DEPOSITO con UFFICIO, servizi, impianto di riscaldamento e ventilazione, accesso carrabile. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781572. (A050048)

**26 Matrimoniali**

**AGENZIA Feeling:** amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-59364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

**TANDEM:** ricerca computerizzata di partner: la sicurezza di trovare la persona giusta. Trieste telefono 574090. (A1080)

# SU CON LA VITA!

FINO AL 31 MARZO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

## 2 MILIONI

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.

Infatti, fino al 31 marzo il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca

**È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT**

**E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO**

del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 marzo è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 31 marzo.

**FIAT**